

Parte seconda - N. 225

Anno 50

4 settembre 2019

N. 286

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

18 GIUGNO 2019, N. 943: Delibera di Giunta regionale n. 1125/2017. Programma ex art. 144, comma 17, Legge 3888/2000. Realizzazione condotta idrica di collegamento tra Casalecchio di Reno e Zola Predosa. 2° Stralcio. CUP I28D02000000006. Proroga del termine di ultimazione intervento 4

18 GIUGNO 2019, N. 945: Delibera di Giunta regionale n. 854/2018. Accordo di Programma Quadro 20 dicembre 2002 in materia di tutela ambientale. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell’Ambiente in fase di attuazione degli interventi in provincia di Bologna. Proroga del termine di ultimazione intervento in località Castel dell’Alpi in comune di San Benedetto Val di Sambro..... 5

1 LUGLIO 2019, N. 1070: Delibera di Giunta regionale n. 1060/2018. Accordo di Programma Quadro 20 dicembre 2002 in materia di tutela ambientale. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell’Ambiente in fase di attuazione degli interventi in provincia di Reggio Emilia. Proroga del termine di ultimazione intervento di costruzione dell’impianto di depurazione in località Cavola in Comune di Toano (RE)..... 10

8 LUGLIO 2019, N. 1137: Accordo di Programma Quadro 20 dicembre 2002. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell’Ambiente in fase di attuazione degli interventi in provincia di Bologna. Realizzazione di un depuratore per il trattamento acque reflue delle località S. Antonio e Portonovo in comune di Medicina. CUP H71B14000410002. Concessione finanziamento a favore di HERA S.P.A. e approvazione Linee guida..... 13

8 LUGLIO 2019, N. 1128: Attuazione PNSS - Programma Ciclabile ampliamento DM 553/2018 - Utilizzo graduatoria di riserva approvazione programma interventi 42

15 LUGLIO 2019, N. 1210: Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito di interesse nazionale di Fidenza”..... 62

22 LUGLIO 2019, N. 1220: Approvazione integrazione dell’Accordo tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Castrocara Terme e Terra del Sola e Provincia di Forlì-Cesena per dismissione quote di partecipazione al capitale sociale in Terme di Castrocara S.p.A. 85

22 LUGLIO 2019, N. 1224: Progetti regionali 2014-2015. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po Intervento DEPO 09. Proroga del termine di conclusione dell’intervento.. 93

5 AGOSTO 2019, N. 1395: Concorso finanziario ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. finalizzato a fronteggiare la situazione di emergenza nel territorio regionale a seguito degli eventi atmosferici del 2 agosto 2019 - Sesto piano interventi urgenti anno 2019 93

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

22 AGOSTO 2019, N. 128: Estinzione IPAB “Fondazione Guadagnini” di Palanzano (PR)..... 99

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

23 AGOSTO 2019, N. 1597: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Decadenza istanza..... 99

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

13 AGOSTO 2019, N. 14987: Rilascio dell’autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: B.Group S.r.l. - Aut. n. 4414..... 99

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL’AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

9 AGOSTO 2019, N. 14754: Bando Ecobonus veicoli commerciali N1 e N2 di cui alla delibera di G.R. 1718/2018. Fase 2: approvazione 7° elenco delle imprese ammesse a contributo . 100

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

22 AGOSTO 2019, N. 15216: Reg UE 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 3. Tipo di operazione 3.1.01 “Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”. Bando unico regionale anno 2019 approvato con D.G.R. 1667/2018. Integrazione elenco domande ammissibili e non ammissibili di cui al Provvedimento n. 8267/2019 110

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

21 AGOSTO 2019, N. 15169: L.R. 25/2018 - Concessione al Comune di San Giovanni in Persiceto del contributo straordinario per la realizzazione di un parco tematico archeologico di età medioevale in attuazione alla delibera di Giunta regionale n. 826/2019 - CUP D56E19000030006 114

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ:

Comune di Cervia - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019) 116

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Provincia di Parma. Approvazione della variante specifica di adeguamento del P.T.C.P. della Provincia di Parma alla “Variante al Piano per l’Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI): “Torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e Torrente Parma zona confluenza Baganza”, ai sensi dell’art. 27bis della L.R. 20/2000 e dell’art. 76 della L.R. 24/2017, con delibera di Consiglio Provinciale n. 27 del 11/7/2019..... 116

Provincia di Parma. Approvazione della Variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale relativa al Piano d’Area del Distretto Agroalimentare del Prosciutto di Parma, con delibera di Consiglio Provinciale n. 28 del 11/7/2019, ai sensi dell’art. 27 della L.R. 20/2000 e dell’art. 76 della L.R. 24/2017 116

Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20, e s.m.i. 117

Comune di Cesenatico (FC). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi per il procedimento unico ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017 per la l’approvazione del progetto definitivo dell’impianto sportivo polivalente all’aperto da realizzarsi in località Villamarina in variante al Piano Regolatore Generale..... 117

Comune di Cesenatico (FC). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi per il procedimento unico, ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017, per l’approvazione dell’intervento di edilizia residenziale pubblica (ERP) con potenziamento delle dotazioni territoriali e riqualificazione degli assi perimetrali relativo al Programma Integrato di Promozione di Edilizia Residenziale Sociale (PIPERS) in variante al Piano Regolatore Generale 117

Comune di Fontevivo (PR). Approvazione di modifica n. 6 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. 118

Comune di Parma. Approvazione variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e art. 3 della L.R. 24/2017 e s.m.i. 118

Comune di San Prospero (MO). Approvazione variante al Piano della Ricostruzione “Marzo 2019” ai sensi dell’art. 12 della L.R. 16/2012 118

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 118

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 122

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 124

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 127

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica... 128

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 128

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D’AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL’AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di concessione per l’occupazione di spazio acqueo. 129

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 129

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 130

COMUNICATO ARPAE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 130

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL’UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 131

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanea di concessione di beni demanio idrico terreni..... 131

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 132

ARPAE-SAC MODENA 132

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)..... 133

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D’ARDA FIUME PO (PIACENZA)..... 134

COMUNE DI BOLOGNA 134

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA) 134

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)..... 135

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ATERSIR – Agenzia Regionale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti; Comunità Montana dell’Appennino Reggiano; Comuni di: Cesena, Ferrara, Fiorano Modenese, Forlì, Modena, Parma, Pianoro, Rimini, Sogliano al Rubicone..... 135

Occupazioni temporanee e d’urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Parma; Provincia di Parma; Comuni di: San Lazzaro di Savena; Autostrade per l’Italia SpA; HERA SpA 140

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l’assegnazione di alloggi erp del Comune Alto Reno Terme (Bologna) 148

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Modena; InRete Distribuzione Energia SpA..... 148

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 943

Delibera di Giunta regionale n. 1125/2017. Programma ex art. 144, comma 17, Legge 3888/2000. Realizzazione condotta idrica di collegamento tra Casalecchio di Reno e Zola Predosa. 2° Stralcio. CUP I28D02000000006. Proroga del termine di ultimazione intervento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con propria deliberazione n. 1125 del 24 luglio 2017, è stato:

- concesso a favore di HERA S.p.A. un finanziamento di € 927.754,85, per la realizzazione dell'intervento "Condotta idrica di collegamento tra Casalecchio di Reno e Zola Predosa. 2° stralcio", avente un costo progettuale di €. 2.436.500,00;

- imputata la spesa complessiva di € 927.754,85 al n. 4523 d'impegno sul Capitolo 35714 "Contributi quindicennali agli enti gestori per la realizzazione del programma di interventi nel settore idropotabile (art. 144, comma 17, legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;

Preso atto che con propria deliberazione n. 196 dell'11 febbraio 2019 è stato prorogato il termine di conclusione dei lavori, dell'intervento in argomento, al 31 maggio 2019;

Rilevato che:

- HERA S.p.A., con nota prot. 52391 del 28 maggio 2019, acquisita agli atti del competente Servizio regionale, con PG.2019.492326 del 28 maggio 2019, ha richiesto la proroga per la conclusione dell'intervento "Condotta idrica di collegamento tra Casalecchio di Reno e Zola Predosa. 2° stralcio", al 31 agosto 2019;

- le motivazioni addotte da HERA S.p.A. per la richiesta di proroga, risultano essere imputabili alle condizioni meteorologiche anomale intercorse nel mese di aprile 2019 che hanno comportato un notevole rallentamento delle attività di cantiere;

- a seguito di questa difficoltà, i lavori sono stati sospesi in data 6 maggio 2019 con apposito verbale, a causa delle abbondanti piogge che hanno reso le aree di campagna inagibili e conseguentemente hanno impedito la posa dell'ultimo tratto di tubazione, posto tra l'attraversamento ferroviario e Via Caduti di Casteldebole, in Comune di Casalecchio di Reno;

- HERA S.p.A. con la nota suddetta ha inoltre dichiarato la completa posa della condotta idrica di progetto, per un avanzamento complessivo progettuale pari al 98%;

Dato atto che sono state comunque rispettate le condizioni previste nell'intesa sottoscritta dalla Regione con il Governo, in data 22 febbraio 2018, che prevede tra l'altro che le spese siano effettuate (esigibili) per il 35% entro il 31 dicembre 2018;

Considerata la priorità di perseguire la realizzazione dell'intervento in argomento e il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti, nonché di condividere le motivazioni addotte da HERA S.p.A. con la nota citata, si ritiene di accogliere la proposta di proroga presentata;

Ritenuto pertanto di prorogare la conclusione dell'intervento "Condotta idrica di collegamento tra Casalecchio di Reno e Zola Predosa. 2° stralcio", per le motivazioni addotte da HERA

S.p.A., portando la nuova data di conclusione dell'intervento al 31 agosto 2019;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate di prorogare al 31 agosto 2019 la conclusione dell'intervento "Realizzazione condotta idrica di collegamento tra Casalecchio di Reno e Zola Predosa, 2° stralcio", avente il CUP I28D02000000006, assegnato dalla competente struttura ministeriale;

2) di dare atto che sono state comunque rispettate le condizioni previste nell'intesa sottoscritta dalla Regione con il Governo, in data 22 febbraio 2018, che prevede tra l'altro che le spese siano effettuate (esigibili) per almeno il 35% entro

il 31 dicembre 2018;

3) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 1125/2017;

4) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso ad HERA S.p.A. per il seguito di competenza;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 945

Delibera di Giunta regionale n. 854/2018. Accordo di Programma Quadro 20 dicembre 2002 in materia di tutela ambientale. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente in fase di attuazione degli interventi in provincia di Bologna. Proroga del termine di ultimazione intervento in località Castel dell'Alpi in comune di San Benedetto Val di Sambro

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con propria deliberazione n. 854 dell'11 giugno 2018, è stato:

- concesso a favore di HERA S.p.A. un finanziamento di €. 1.080.000,00, per la realizzazione dei seguenti interventi:

N.	Localizzazione e titolo intervento	CUP	Costo intervento (€.)	Importo finanziato (€.)	Cofinanz.to (€.)
1	Comune di San Benedetto Val di Sambro. Estensione rete fognaria località Castel dell'Alpi	H37H14000730002	1.027.300,00	580.000,00	447.300,00
2	Comune di Budrio. Collettamento fognario in parallelo allo scolo Corla scoperto, da località Santa Margherita e Via Mauro, al depuratore del capoluogo	H56D14000050007	1.054.000,00	500.000,00	554.000,00
		TOTALE	2.081.000,00	1.080.000,00	1.001.300,00

- imputata la spesa complessiva di €. 1.080.000,00 al n. 4871 d'impegno sul Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione - Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141, L. 23 dicembre 2000, n. 388; L. 23 dicembre 2001, n. 448, Decreti Direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Preso atto:

- che il termine di conclusione degli interventi di cui alla tabella che precede è stato fissato nella data del 31 marzo 2019;
- che con propria successiva deliberazione n. 144 del 4 febbraio 2019, il termine di ultimazione dell'intervento "Estensione rete fognaria località Castel dell'Alpi" in Comune di San Benedetto Val di Sambro, è stato prorogato al 31 luglio 2019;

Rilevato:

- che HERA S.p.A., con nota prot. 52951 del 29 maggio 2019, acquisita agli atti del competente Servizio regionale, con PG.2019.04951106 del 29 maggio 2019, ha richiesto la proroga per la conclusione dell'intervento "Estensione rete fognaria località Castel dell'Alpi, in Comune di San Benedetto Val di Sambro", al 30 settembre 2019;
- che le motivazioni addotte da HERA S.p.A. per la richiesta di proroga, risultano essere imputabili alle eccezionali ed anomale condizioni meteo dei mesi di aprile e maggio 2019, che hanno compromesso con le abbondanti e persistenti piogge la sicurezza, l'accessibilità delle aree e l'esecuzione dei lavori secondo le buone regole d'arte, che hanno rallentato notevolmente la produzione giornaliera;

- che HERA S.p.A. con la nota suddetta ha inoltre dichiarato il raggiungimento di uno stato di avanzamento fisico dei lavori, pari al 54%, così come anche l'avanzamento complessivo di progetto;

Dato atto che sono state comunque rispettate le condizioni previste nell'intesa sottoscritta dalla Regione con il Governo, in data 22 febbraio 2018, che prevede tra l'altro che le spese siano effettuate (esigibili) per il 35% entro il 31 dicembre 2018;

Considerata la priorità di perseguire la realizzazione degli interventi in argomento e il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti, nonché di condividere le motivazioni addotte da HERA S.p.A. con la nota citata, si ritiene di accogliere la proposta di proroga presentata;

Ritenuto pertanto di prorogare la conclusione dell'intervento "Estensione rete fognaria località Castel dell'Alpi, in Comune di San Benedetto Val di Sambro", per le motivazioni addotte da HERA S.p.A., portando la nuova data di conclusione dell'intervento al 30 settembre 2019;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di

- pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;
 - la propria deliberazione n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di prorogare la conclusione dell'intervento che segue:

Localizzazione e titolo intervento	CUP	Termine previsto nella D.G.R. 144/2019	Proroga richiesta (giorni)	Nuovo termine previsto per la conclusione intervento
Comune San Benedetto Val di Sambro. Estensione rete fognaria località Castel dell'Alpi	H37H14000730002	31/07/2019	60 gg.	30/09/2019

- 2) di dare atto che sono state comunque rispettate le condizioni previste nell'intesa sottoscritta dalla Regione con il Governo, in data 22 febbraio 2018, che prevede tra l'altro che le spese siano effettuate (esigibili) per almeno il 35% entro il 31 dicembre 2018;
- 3) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico-procedurali ed

amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 854/2018;

- 4) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 5) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso ad HERA S.p.A. per il seguito di competenza;
- 6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 LUGLIO 2019, N. 1070

Delibera di Giunta regionale n. 1060/2018. Accordo di Programma Quadro 20 dicembre 2002 in materia di tutela ambientale. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente in fase di attuazione degli interventi in provincia di Reggio Emilia. Proroga del termine di ultimazione intervento di costruzione dell'impianto di depurazione in località Cavola in Comune di Toano (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con propria deliberazione n. 1060 del 3 luglio 2018, è stato:

- concesso a favore di AZIENDA SERVIZI TOANO S.R.L. UNIPERSONALE - SERVIZIO ACQUEDOTTO di Toano (RE) un finanziamento di €. 210.000,00, per la realizzazione del seguente intervento:

Localizzazione e titolo intervento	CUP	Costo intervento (€.)	Importo finanziato (€.)	Cofinanz.to (€.)
Costruzione dell'impianto di depurazione ad ossidazione totale in località Cavola, in Comune di Toano (RE)	H73H18000010005	300.000,00	210.000,00	90.000,00

- imputata la spesa complessiva di €. 210.000,00 al n. 5276 d'impegno sul Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione - Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141, L. 23 dicembre 2000, n. 388; L. 23 dicembre 2001, n. 448, Decreti Direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Preso atto che il termine di conclusione dell'intervento in argomento era previsto, come da cronoprogramma dei lavori, nella data del 25 giugno 2019;

Rilevato:

- che l'AZIENDA SERVIZI TOANO S.R.L. UNIPERSONALE - SERVIZIO ACQUEDOTTO di Toano (RE), con nota prot. 07 del 7 giugno 2019, acquisita agli atti del competente Servizio regionale, con PG.2019.0527633 del 10 giugno 2019, ha richiesto la proroga per la conclusione dell'intervento "Costruzione dell'impianto di depurazione ad ossidazione totale in località Cavola, in Comune di Toano", al 1 settembre 2019;
- che le motivazioni addotte dalla suddetta Azienda per la richiesta di proroga, risultano essere imputabili alle eccezionali ed anomale condizioni meteo dei mesi di aprile e maggio 2019, che hanno compromesso con le abbondanti e persistenti piogge la sicurezza, l'accessibilità delle aree e l'esecuzione dei lavori secondo le buone regole d'arte, che hanno di fatto impedito la prosecuzione dei lavori secondo le tempistiche previste nel cronoprogramma iniziale;
- che l'Azienda Servizi Toano S.r.l., ha inoltre dichiarato il con l'invio dei Modelli 1 e 2, previsti nelle "linee guida" approvate con la richiamata propria deliberazione 1060/2018, il raggiungimento di uno stato di avanzamento fisico dei lavori, superiore al 43%, così come anche l'avanzamento complessivo di progetto;

Dato atto che sono state comunque rispettate le condizioni previste nell'intesa sottoscritta dalla Regione con il Governo, in data 22 febbraio 2018, che prevede tra l'altro che le spese siano effettuate (esigibili) per il 35% entro il 31 dicembre 2018;

Considerata la priorità di perseguire la realizzazione degli interventi in argomento e il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti, nonché di condividere le motivazioni addotte dall'AZIENDA SERVIZI TOANO S.R.L. UNIPERSONALE - SERVIZIO ACQUEDOTTO di Toano (RE)

con la nota citata, si ritiene di accogliere la proposta di proroga presentata;

Ritenuto pertanto di prorogare la conclusione dell'intervento "Costruzione dell'impianto di depurazione ad ossidazione totale in località Cavola, in Comune di Toano (RE)", per le motivazioni addotte da AST S.r.l., portando la nuova data di conclusione dell'intervento all'1 settembre 2019;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;
- la propria deliberazione n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di

protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare la conclusione dell'intervento che segue:

Localizzazione e titolo intervento	CUP	Termine da cronoprogramma iniziale	Proroga richiesta (gg.)	Nuovo termine previsto per la conclusione intervento
Costruzione dell'impianto di depurazione ad ossidazione totale in località Cavola, in Comune di Toano (RE)	H73H18000010005	25/06/2019	67	01/09/2019

2) di dare atto che sono state comunque rispettate le condizioni previste nell'intesa sottoscritta dalla Regione con il Governo, in data 22 febbraio 2018, che prevede tra l'altro che le spese siano effettuate (esigibili) per almeno il 35% entro il 31 dicembre 2018;

3) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 1060/2018;

4) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso all'AZIENDA SERVIZI TOANO S.R.L. UNIPERSONALE - SERVIZIO ACQUEDOTTO di Toano (RE) per il seguito di competenza;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1137

Accordo di Programma Quadro 20 dicembre 2002. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente in fase di attuazione degli interventi in provincia di Bologna. Realizzazione di un depuratore per il trattamento acque reflue delle località S. Antonio e Portonovo in comune di Medicina. CUP H71B14000410002. Concessione finanziamento a favore di HERA S.P.A. e approvazione Linee guida

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 316 del 23 febbraio 2004 ad oggetto "Approvazione programma di interventi urgenti per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - Accordo di programma quadro annualità 2001/2002 e 2004. Concessione dei finanziamenti alle Province" e, in particolare, la lett. D) del dispositivo che prevede la ridestinazione delle economie derivanti dalla realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo di Programma Quadro e di quelli finanziati con fondi del Piano di Azione Ambientale a favore di ulteriori interventi nel settore idrico, in accordo con le Amministrazioni Provinciali e gli ATO;
- n. 658 dell'11 aprile 2005 ad oggetto "Modalità per la gestione degli interventi approvati con deliberazione di Giunta n. 316/2004 e proroga termini consegna lavori";

Premesso che con determinazione regionale n. 8428 del 22 giugno 2012, si è provveduto:

- a prendere atto della contabilità finale degli interventi ammessi a finanziamento con D.G.R. 316/2004 in Provincia di Bologna, così come accertata dalla stessa Provincia con propri atti, e determinato l'entità del finanziamento definitivo in €. 1.677.403,84 e le economie complessive degli interventi finanziati nell'importo di €. 2.417.551,31;
- a rilevare che quota parte dell'economia complessiva, per €. 759.563,88 risultava nelle disponibilità della Provincia di Bologna, in quanto già trasferita con le modalità previste nella richiamata propria deliberazione n. 658/2005;
- a stralciare dall'elenco dei residui passivi perenti la restante quota parte dell'economia complessiva pari a €. 1.657.987,43, oggetto di impegno n. 708/2004 al capitolo 37402, iscritta e conservata tra i residui passivi perenti dell'esercizio 2012;
- a dare atto che la Regione, in accordo con l'Amministrazione Provinciale di Bologna e l'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna, avrebbe individuato un primo elenco di interventi prioritari ricompresi nel Piano Stralcio, ex art. 141, comma 4, della legge 388/2000 e nel Piano di prima attivazione del

Servizio Idrico Integrato, per la riprogrammazione delle economie realizzate;

Rilevato che:

- con nota prot. n. 164755 del 28 novembre 2013, acquisita e conservata agli atti del competente Servizio regionale la Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) ha richiesto a questa Regione il reimpiego delle economie accertate pari ad € 2.417.551,31, per la realizzazione dei seguenti interventi inseriti nel Piano degli interventi Atersir:

Nr.	Titolo intervento	Finanziam.to richiesto (€.)
1	Comune di San Giovanni in Persiceto. Separazione reti fognarie in frazione San Matteo della Decima. 3° stralcio - Vie Pascoli e Alfieri	220.000,00
2	Comune di Medicina. Collettamento zona produttiva Fossatone alla rete fognaria in zona Fossatone. 2° lotto	195.000,00
3	Comune di Galliera. Nuovo collettore da Galliera capoluogo al depuratore di San Venanzio	649.405,91
4	Comune di San Benedetto val di Sambro. Estensione rete fognaria località Castel dell'Alpi	580.000,00
5	Comune di Budrio. Collettamento fognario in parallelo allo scolo Corla scoperto, da località Santa Margherita e Via Mauro, al depuratore del capoluogo	500.000,00
6	Comune di Medicina. Adeguamento rete fognaria e dei depuratori in località Portonovo e San Antonio. 1° stralcio	273.145,40
TOTALE		2.417.551,31

- per tali interventi sono state redatte le schede intervento e che le stesse sono state inviate con nota prot. n. PG.2014.00350410 in data 1 ottobre 2014, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, in quanto firmatari dell'Accordo di Programma Quadro di cui all'oggetto, per l'ottenimento del nulla osta per la riprogrammazione delle economie in argomento;
- i Ministeri suddetti, con note prot. n. 3353 del 18 febbraio 2015 (Infrastrutture e Trasporti), prot. n. 31161/TRI del 4 dicembre 2014 (Ambiente), prot. n. 6854 del 26 marzo 2015 (Politiche Agricole) e prot. n. ALCT-DPS 3438 del 4 maggio 2015 (Agenzia per la Coesione Territoriale), hanno concesso il nulla osta per l'utilizzo delle economie per la realizzazione delle opere

programmate in considerazione che le stesse sono ricomprese nel Piano Stralcio ex art. 141, comma 4, della L. 388/2000 e nel Piano d'Ambito;

- i progetti degli interventi elencati nella tabella che precede sono stati inviati al Ministero dell'Ambiente per l'acquisizione dei previsti pareri tecnici;
- il Ministero dell'Ambiente, con nota STA. Registro Ufficiale.U.0016304 del 19 ottobre 2015, ha trasmesso il parere positivo alla realizzazione degli stessi. Lo stesso parere è stato acquisito agli atti del Servizio regionale competente PG.2015.0769130 del 20 ottobre 2015;
- con nota prot. n. PG.2016.49438 del 29 gennaio 2016, questa Regione ha richiesto alla Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana di Bologna) la restituzione della somma di €. 759.563,88, in modo da poterla riprogrammare e la propria disponibilità a essere o meno beneficiaria della riassegnazione delle economie ottenute in modo da realizzare gli interventi descritti nella tabella che precede;
- la stessa Città Metropolitana di Bologna, con nota prot. 28531 del 23 maggio 2016 ha manifestato la volontà di non volere essere beneficiaria della riassegnazione delle economie in quanto non più competente per materia;
- la Città Metropolitana di Bologna, in data 21 dicembre 2016, con bolletta 18555, ha restituito la suddetta somma;
- la somma complessiva economizzata pari a **€. 2.417.551,31** (€. 1.657.987,43 somma stralciata con determinazione n. 8428/2012 + €. 759.563,88 somma restituita dalla Città Metropolitana) è confluita nell'Avanzo di Amministrazione 2016, parte vincolata;

Preso atto che:

- con determinazione regionale n. 7315 del 16 maggio 2017, sono state apportate al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 le necessarie variazioni per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di Amministrazione 2016 per la realizzazione di investimenti;
- la quota disponibile per la realizzazione degli interventi indicati nella tabella che precede è pari a €. 1.064.405,91, e che la stessa è allocata al Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione-Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141 L. 23 dicembre 2001

n. 448; Decreti direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;

- con propria deliberazione n. 961 del 28 giugno 2017, si è tra l'altro provveduto a concedere e impegnare a favore di HERA S.p.A. la somma di €. 1.064.405,91 per la realizzazione dei seguenti interventi:

Nr.	Titolo intervento	Costo intervento (€.)	Finanziam.to richiesto (€.)	Cofinanz.to (€.)
1	Comune San Giovanni in Persiceto. Separazione reti fognarie in frazione San Matteo della Decima. 3° stralcio - Vie Pascoli e Alfieri	300.000,00	220.000,00	80.000,00
2	Comune di Medicina. Collettamento zona produttiva Fossatone alla rete fognaria in zona Fossatone. 2° lotto	390.000,00	195.000,00	195.000,00
3	Comune di Galliera. Nuovo collettore da Galliera capoluogo al depuratore di San Venanzio	917.000,00	649.405,91	267.594,09
TOTALE		1.607.000,00	1.064.405,91	542.594,09

- attualmente tali interventi sono conclusi e sono in fase di rendicontazione da parte dell'Ente beneficiario alla Regione;
- con determinazione regionale n. 5415 del 18 aprile 2018, sono state apportate al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 le necessarie variazioni per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di Amministrazione 2017 per la realizzazione di investimenti;
- la quota resa disponibile per la realizzazione di ulteriori interventi in Provincia di Bologna, è pari a €. 1.080.000,00, e che la stessa è allocata al Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione-Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141 L. 23 dicembre 2001 n. 448; Decreti direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;
- con propria deliberazione n. 854 dell'11 giugno 2018, si è tra l'altro provveduto a concedere e impegnare a favore di HERA S.p.A. la somma di €. 1.080.000,00 per la realizzazione dei seguenti interventi:

n.	Titolo intervento	Costo intervento (€.)	Finanziam.to richiesto (€.)	Cofinanz.to (€.)
1	Comune di San Benedetto val di Sambro. Estensione rete fognaria località Castel dell'Alpi	1.027.300,00*	580.000,00	447.300,00
2	Comune di Budrio. Collettamento fognario in parallelo allo scolo Corla scoperto, da località Santa Margherita e Via Mauro, al depuratore del capoluogo	1.054.000,00*	500.000,00	554.000,00
TOTALE		2.081.700,00	1.080.000,00	1.001.300,00

***importi progetti aggiornati**

- attualmente tali interventi sono in fase di avanzata realizzazione;

Dato atto che:

- con l'approvazione della Legge regionale di Bilancio per il 2019, si è dato corso all'applicazione del DL 91/2018 "Mille proroghe" (art. 13), che al fine di favorire gli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, ha assegnato alle regioni spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali;
- l'utilizzo dell'Avanzo vincolato, per il 2019, è condizionato al rispetto delle seguenti condizioni:
 1. le spese siano impegnate entro il 31 luglio 2019;
 2. i progetti siano verificabili tramite le informazioni che la Regione si impegna a inserire nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche riguardanti i propri investimenti e di quelli trasferiti ad altre Amministrazioni pubbliche;
 3. le spese siano effettivamente realizzate (ovvero esigibili) per il 7% entro il 31 dicembre 2019;
 4. l'effettiva realizzazione delle spese d'investimento sia certificata entro il 31 marzo 2020 con trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- la quota disponibile dell'Avanzo di amministrazione per la realizzazione di ulteriori interventi, allocata al Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione-Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141 L. 23 dicembre 2001 n. 448; Decreti direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - MEZZI

STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, è pari a €. 275.145,10;

- questa Regione, si è subito attivata con HERA S.p.A. (Ente gestore del servizio Idrico Integrato del territorio bolognese), per verificare la sua disponibilità ad essere beneficiaria del finanziamento (in quanto la Città Metropolitana aveva manifestato la sua non volontà) e attuatore degli interventi nonché a verificare attraverso dei cronoprogrammi attuativi il rispetto delle suddette tempistiche;
- HERA S.p.A. con nota PG. 51862 del 27 maggio 2019, ha inoltrato a questa Regione il progetto esecutivo dell'intervento:

Titolo intervento	Costo intervento (€.)	Finanz. to richiesto (€.)	Cofinanz. to (€.)
Realizzazione di un depuratore per il trattamento acque reflue delle località S. Antonio e Portonovo in Comune di Medicina.	991.368,00*	273.145,10	718.222,90

***importo progetto aggiornato**

- nella fase attuale l'intervento ha un avanzato stato di progettazione (esecutiva) e quindi immediatamente cantierabili;
- con il presente provvedimento si procede ad approvare in allegato 1 le "linee guida" gestionali degli interventi;

Dato atto altresì che il sopracitato intervento risulta urgente e indifferibili per poter raggiungere gli obiettivi e gli standard di qualità delle acque reflue previsto nel Piano Acque regionale e non essere assoggettati a procedura di infrazione comunitaria;

Ritenuto per i motivi su esposti:

- di poter concedere il finanziamento complessivo di €. 273.145,10, per la realizzazione dell'intervento descritto nella tabella che precede;
- di prendere atto del quadro economico progettuale dell'intervento:

Voci di spesa		Importi progetto
A	Lavori a misura, a corpo e in economia	600.000,00
	Oneri sicurezza	98.967,00
	Totale (A)	698.967,00

B	Somme a disposizione:	
1.	Lavori in economia, previste in progetto ma escluse dall'appalto	20.000,00
2.	Rilievi accertamenti e indagini	5.000,69
3.	Allacciamento ai pubblici servizi	5.000,00
4.	Imprevisti	36.448,79
5.	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	35.000,00
6.	Spese tecniche ed altre spese	190.951,52
Totale somme a disposizione (B)		292.401,00
Totale complessivo (A + B)		991.368,00

- di dare atto che alla copertura del costo complessivo di €. 991.368,00 si provvederà quanto a:

- €. 273.145,10 a valere sulle risorse allocate al Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione - Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141, L. 23 dicembre 2000, n. 388; L. 23 dicembre 2001, n. 448, Decreti Direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018, che presenta la necessaria disponibilità;
- €. 718.222,90 con risorse derivanti dalla tariffa del servizio idrico integrato;

Dato atto che secondo quanto indicato da HERA S.p.A., con nota PG 60861 del 19 giugno 2019, cronoprogramma di attuazione economico finanziaria dell'intervento, l'esigibilità della spesa del finanziamento di €. 273.145,10 è così pianificata:

Comune e titolo intervento	Esercizio finanziario		TOTALI
	2019	2020	
Realizzazione di un depuratore per il trattamento acque reflue delle località S. Antonio e Portonovo in Comune di Medicina.	57.615,79	215.529,31	273.145,10

Dato atto che sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 57.615,79 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2019 e per la quota di Euro 215.529,31 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2020, di procedere alla registrazione complessiva di € 273.145,10 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 37433 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, rinviando ad un proprio successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.lgs., secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento indicate nel cronoprogramma, la spesa di cui al presente provvedimento dovrà essere allocata nell'esercizio 2019 per Euro 57.615,79 e nell'esercizio 2020 per Euro 215.529,31;
- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono, relativamente all'anno 2019, compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2020 al verificarsi della condizione sopra detta;

Dato atto, altresì, che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale al progetto "Realizzazione di un depuratore per acque reflue in località S. Antonio, nell'ambito dell'adeguamento della rete fognaria e dei depuratori in località Portonovo e S. Antonio, in Comune di Medicina" è il n. H71B14000410002;

Ritenuto di prevedere in relazione all'attuazione del presente provvedimento, che alla liquidazione del finanziamento concesso nell'importo massimo di €. 273.145,10, provvederà il Dirigente regionale competente nel rispetto della normativa contabile vigente, nonché dalla propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e dal documento delle "Linee guida", allegato alla presente come parte integrante;

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3;
- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n.31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016;
- la propria deliberazione n. 1059 del 03/07/2018;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare le "Linee guida" per l'attuazione tecnico-amministrativa dell'intervento descritto al successivo

punto 2, allegate al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto del quadro economico progettuale dell'intervento "Realizzazione di un depuratore per il trattamento acque reflue delle località S. Antonio e Portonovo", in Comune di Medicina:

Voci di spesa		Importi progetto
A	Lavori a misura, a corpo e in economia	600.000,00
	Oneri sicurezza	98.967,00
	Totale (A)	698.967,00
B	Somme a disposizione:	
1.	Lavori in economia, previste in progetto ma escluse dall'appalto	20.000,00
2.	Rilievi accertamenti e indagini	5.000,69
3	Allacciamento ai pubblici servizi	5.000,00
4.	Imprevisti	36.448,79
5.	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	35.000,00
6.	Spese tecniche ed altre spese	<u>190.951,52</u>
	Totale somme a disposizione (B)	292.401,00
	Totale complessivo (A + B)	991.368,00

3. di dare atto che alla copertura del costo complessivo di € 991.368,00 si provvederà quanto a:
- € 273.145,10 a valere sulle risorse allocate al Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione - Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141, L. 23 dicembre 2000, n. 388; L. 23 dicembre 2001, n. 448, Decreti Direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità;
 - € 718.222,90 con risorse derivanti dalla tariffa del servizio idrico integrato;
4. di concedere, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, a favore di

HERA S.p.A. la somma di €. 273.145,10, a titolo di riutilizzo di quota parte delle risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente in fase di attuazione degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro del 20 dicembre 2002, per la realizzazione dell'intervento descritto al precedente punto 2.;

5. di imputare la spesa complessiva di €. 273.145,10 al n. 6916 d'impegno sul Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione - Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141, L. 23 dicembre 2000, n. 388; L. 23 dicembre 2001, n. 448, Decreti Direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;
6. di dare atto per le ragioni esposte in premessa che, in relazione alle modifiche che verranno eseguite per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato, per la quota di €. 57.615,79 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2019 e per la quota di €. 215.529,31 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2020, di procedere alla registrazione complessiva di € 273.145,10 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 37433 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, rinviando ad un proprio successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;
7. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	04	U.2.03.03.03.999	05.2	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030303999	H71B14000410002	4	3

8. di dare atto che secondo quanto indicato da HERA S.p.A. nel cronoprogramma di attuazione economico finanziaria

dell'intervento, l'esigibilità della spesa complessiva di € 273.145,10 è così pianificata:

Esercizio finanziario		TOTALI
2019	2020	
57.615,79	215.529,31	273.145,10

9. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di dare atto che in attuazione della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale al progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento il seguente C.U.P. (Codice Unico di progetto) H71B14000410002;
11. di dare atto, altresì, che HERA S.p.A., nell'attuazione dei suddetti interventi, dovrà attenersi alle indicazioni tecnico-operative contenute nelle "Linee guida", allegato 1, per la gestione degli interventi approvate con il presente provvedimento, con particolare riferimento alle spese sostenute al 31 dicembre 2019, pari ad almeno il 7% della spesa ammessa, che dovranno essere trasmesse entro il 28 febbraio 2020 alla Regione e obbligatoriamente rendicontate entro il 31 marzo 2020;
12. di dare atto che alla liquidazione del finanziamento, provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, nonché dalla propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e dal documento delle "Linee guida", allegato alla presente come parte integrante;
13. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
14. di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo dell'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
15. di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

LINEE GUIDA**INQUADRAMENTO**

La Regione Emilia-Romagna e lo Stato hanno stipulato in data 22/03/2000 una "Intesa Istituzionale di programma", impegnandosi ad attivare per alcuni settori, specifici Accordi di Programma Quadro finalizzati ad una programmazione ed utilizzo coordinato di fondi.

Successivamente in data 20 dicembre 2002 è stato sottoscritto un "Accordo di Programma Quadro in materia di tutela delle acque", che ha promosso e coordinato risorse ed impegni provenienti da vari livelli.

L'Accordo prevedeva l'assegnazione a favore della Regione Emilia-Romagna, da parte del Ministero dell'Ambiente, della somma di €. 24.159.027,41, per adempiere a quanto previsto dalla legge 23 dicembre 2000 n. 388 (finanziaria 2001), all'art. 141, comma 4, che ha stabilito, in adempimento agli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui agli articoli 27, 31 e 32 del D.Lgs. 152/1999, che le Autorità d'ambito ovvero, in assenza di queste ultime, le Province predispongano ed attuino un programma d'interventi urgenti a stralcio con gli stessi effetti di quello previsto dall'art. 11 comma 3, della legge 36/1994.

La Regione Emilia-Romagna, sulla base delle indicazioni pervenute dai territori provinciali, attraverso i relativi piani stralcio, ha elaborato il "Programma Stralcio Regionale ex art. 141 co. 4 l. 388/00", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 4 febbraio 2002, successivamente modificato con deliberazione di G.R. n. 927/2003 e con deliberazione n. 2711/2003.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 316 del 23 febbraio 2004 è stato approvato il programma di interventi urgenti per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche e concesso alle Province i relativi importi di finanziamento.

Con successivo atto di Giunta regionale n. 658/2005, sono state approvate le "Modalità per la gestione ed attuazione degli interventi" inseriti nell'Accordo a cui le Province dovevano attenersi per la realizzazione degli interventi.

In particolare la suddetta delibera 658/2005, prevedeva che sia le economie derivanti dal ribasso d'asta, sia le economie di fine lavori, dovevano essere interamente detratte dal

finanziamento concesso dal Ministero dell'Ambiente, le quali dovevano rimanere a disposizione della Regione per le successive riprogrammazioni.

Per la realizzazione degli interventi erano stati individuati gli Enti gestori del Servizio Idrico Integrato attivi sul determinato territorio provinciale.

Nel corso degli anni questa Regione, sulla base dei fondi resisi disponibili dalle economie, ha definito nuovi interventi da finanziare, in accordo con le indicazioni prioritarie delle Province, e le Agenzie d'Ambito oggi ATERSIR (cfr. LR 23/2011).

La proposta programmatica è stata così sottoposta al Ministero dell'Ambiente, attraverso la compilazione della scheda intervento/i ai fini dell'acquisizione della necessaria intesa.

Dell'aggiornamento programmatico è stata data comunicazione al Comitato Paritetico di Attuazione dell'APQ.

Successivamente all'intesa sulla riprogrammazione, i progetti sono stati inviati al Ministero dell'Ambiente ai fini dell'ottenimento del nulla-osta tecnico progettuale;

Il meccanismo della riprogrammazione delle economie, sopra descritto, è stato avviato per tutte le Province della Regione.

SITUAZIONE ATTUALE

Nella situazione sopra descritta, i fondi furono assegnati direttamente alle Province con D.G.R. 316/2004, mentre la realizzazione degli interventi è stata effettuata dagli enti gestori del servizio idrico operanti nelle località in cui le opere sono state realizzate.

Con l'emanazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusione dei Comuni", sono state dettate nuove disposizioni per adeguare l'ordinamento dei detti Enti ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Alle Città metropolitane sono state attribuite (art. 44 l. 56/2014) le funzioni fondamentali precedentemente svolte dalle Province.

La Regione con nota PG.2016.49438 del 29 gennaio 2016 ha richiesto alla Città Metropolitana di Bologna se intendeva o meno continuare a svolgere le funzioni precedentemente svolte anche per le nuove opere. Con nota 28531 del 23 maggio 2016

la Città metropolitana ha dichiarato di non voler più svolgere tale funzione.

La Regione Emilia-Romagna intende continuare a dare attuazione alle azioni di riutilizzo delle economie integrando e modificando le precedenti "Linee guida" approvate con D.G.R. 658/2005 con il presente documento al fine di rispondere a nuove esigenze emerse a seguito dell'abolizione delle Province e inserendo tra i beneficiari gli Enti gestori del Servizio Idrico Integrato, nel caso specifico HERA S.p.A.

DISPOSIZIONI PER l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione vincolato

Con l'approvazione della Legge regionale di Bilancio per il 2019, si è dato corso all'applicazione del DL 91/2018 "Mille proroghe" (art. 13) che prevede per la Regione la possibilità di utilizzare parte dell'Avanzo vincolato per le sole spese d'investimento a patto di rispettare le seguenti condizioni:

- le spese siano impegnate entro il 31 luglio 2019;
- progetti siano verificabili tramite le informazioni che la Regione si impegna a inserire nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche riguardanti i propri investimenti e di quelli trasferiti ad altre Amministrazioni pubbliche;
- le spese siano effettivamente realizzate (ovvero esigibili) per il 7% entro il 31 dicembre 2019;
- l'effettiva realizzazione delle spese d'investimento sia certificata entro il 31 marzo 2020 con trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

MODALITA' PER LA GESTIONE E ATTUAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEGLI INTERVENTI

LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI E FORNITURA BENI/ATTIVITA'

I progetti devono risultare conformi a quanto previsto dalla legislazione vigente alla data in cui sono stati redatti e approvati.

L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE FORNITURE/E DEI SERVIZI

Il soggetto beneficiario del contributo, HERA S.p.A., deve garantire che l'aggiudicazione dei lavori e delle forniture per la realizzazione degli interventi finanziati, avvenga nel rispetto del Codice dei contratti pubblici.

In particolare, dal momento che il soggetto beneficiario e responsabile dell'attuazione dell'intervento è una Società che gestisce i servizi pubblici locali (servizio idrico integrato), è in ogni caso necessario garantire il mantenimento della proprietà pubblica dell'opera realizzata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato: non sono ammesse suddivisioni artificiose del progetto o dell'appalto.

LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

HERA S.p.A., Soggetto beneficiario, dovrà garantire che la realizzazione dell'intervento finanziato avvenga regolarmente secondo quanto previsto dal contratto di appalto, che siano rispettate le tempistiche previste per il completamento delle opere e delle attività, secondo quanto previsto nelle disposizioni per l'utilizzo dei fondi resi disponibili dall'Avanzo di Amministrazione vincolato, sopra esplicitate e del cronoprogramma attuativo di esecuzione dell'intervento.

Sia nella fase post-gara, che di fine lavori e attività, anche ai fini dell'accertamento dei **ribassi di gara e/o delle economie di fine lavori/attività**, il Soggetto beneficiario dovrà, entro 30 giorni dal termine previsto dall'espletamento della gara previsto dal cronoprogramma, trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la **"scheda di attuazione dell'intervento" secondo i fac-simile (MOD. 1 e 2) in allegato parte integrante e sostanziale delle presenti "Linee guida"**.

A conclusione dell'intervento (ultimazione dei lavori e delle forniture/servizi) si dovrà procedere a definire il certificato di regolare esecuzione e/o collaudo degli stessi e il certificato di verifica di conformità ai sensi del Codice. Ciò al fine di attestare che i lavori e le forniture sono stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti debitamente approvati dal Soggetto beneficiario.

La conclusione dell'intervento dovrà avvenire entro il 30 settembre 2020. Entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento, HERA S.p.A. dovrà trasmettere:

- La scheda di attuazione finale (MOD. 1 e 2) unitamente al relativo atto/determina di approvazione;

- La relazione di chiusura in merito ai rapporti fra Regione Emilia-Romagna e Soggetto beneficiario, predisposta dal Responsabile del procedimento ovvero Referente dell'ente di gestione della macro-area qualora figura diversa.

VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Successivamente all'aggiudicazione e consegna dei lavori/avvio attività sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal Codice dei contratti pubblici.

Qualora si tratti di varianti suppletive, la copertura finanziaria di tali varianti dovrà essere a carico esclusivamente del Soggetto beneficiario responsabile dell'attuazione dell'intervento.

In ogni caso la variante dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna ai fini della presa d'atto e dell'aggiornamento dei dati contenuti nella rendicontazione, trasmettendo anche la nuova configurazione attraverso l'aggiornamento della "Scheda di Attuazione dell'intervento".

In tal caso la Regione Emilia-Romagna provvede a prendere atto, approvandola, della nuova configurazione progettuale.

Nel caso in cui diminuisca il costo complessivo dell'intervento, a causa di varianti in diminuzione, il contributo **sarà rideterminato detraendo il 100% delle economie ottenute dal finanziamento regionale.**

Qualora aumenti il costo dell'intervento il contributo della Regione in termini assoluti resta invariato.

RENDICONTAZIONE SPESE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

HERA S.p.A., ha il compito di garantire la regolare realizzazione degli interventi e rendicontare le spese sostenute a questa Regione.

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno riconosciute unicamente le tipologie di spesa riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione post-gara.

Al fine di potere garantire il regolare flusso finanziario delle risorse necessarie ai fini della esecuzione degli interventi, occorre che da parte di HERA S.p.A., venga esercitata una costante azione di monitoraggio degli interventi.

In particolare, è fondamentale che:

- una volta effettuata la gara di appalto e consegnati i lavori, HERA S.p.A., dovrà inviare per ogni singola opera le informazioni di attuazione della stessa. I dati economico-finanziari così aggiornati determineranno il nuovo quadro economico dell'intervento di riferimento per il pagamento degli stati di avanzamento lavori e delle somme a disposizione inserite nei quadri economici. Al fine di omogeneizzare e meglio coordinare le modalità di rendicontazione delle spese sostenute a questa Regione, si ritiene utile allegare un apposito modulo denominato **MODELLO 1 "Scheda di sintesi dati intervento"** contenente le informazioni relative allo stato di attuazione, con particolare riferimento al quadro economico dopogara. Tale modulo costituirà la principale base informativa unitamente *all'andamento economico-finanziario delle spese, che HERA S.p.A. avrà cura di trasmettere con cadenza trimestrale alla Regione Emilia-Romagna (Mod. 2).*
- La Regione Emilia-Romagna, sulla base delle informazioni che perverranno dall'ente attuatore, HERA S.p.A., attraverso il **Modello 1**, provvederà a comunicare al Ministero dell'Ambiente l'avvenuta consegna dei lavori unitamente al nuovo Quadro Economico del progetto dopo gara. La Regione provvederà ad erogare all'Ente beneficiario ed attuatore dell'intervento, sulla base di idonea documentazione di spesa (stati di avanzamento lavori, certificati di pagamento, ecc...) delle opere ed attività, **secondo la percentuale di contribuzione rideterminata a seguito di gara e secondo il cronoprogramma finanziario presentato in sede di concessione del finanziamento.**

Si richiama l'attenzione sul fatto che le economie di gara dovranno essere interamente detratte dal finanziamento concesso dalla Regione, sui fondi Ministero dell'Ambiente, che rimarranno a disposizione della Regione stessa per le successive riprogrammazioni.

La Regione Emilia-Romagna, provvederà a liquidare il saldo finale a chiusura dell'intervento, sulla base dell'acquisizione della stesura finale del Modulo 1 "**Scheda di sintesi dati intervento**" e dei relativi atti conclusivi dell'intervento (stato finale, certificato di regolare esecuzione/collaudato, relazione conclusiva rapporti regione/Ente attuatore dove siano riportate le spese sostenute sia i lavori che le somme a disposizione del quadro economico).

Si richiama l'attenzione sul fatto che le eventuali economie di fine lavori/attività dovranno essere interamente detratte dal finanziamento concesso dalla Regione, sui fondi del Ministero dell'Ambiente, che rimarranno a disposizione della stessa Regione per le successive riprogrammazioni.

SI PRECISA CHE PER QUANTO ATTIENE LE SPESE TECNICHE SONO AMMISSIBILI:

- A) LE SPESE TECNICHE RELATIVE ALLA RIPARTIZIONE AL PERSONALE INTERNO DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113, COMMI 2 E 3 DEL D.LGS N. 50/2016;
- B) LE SPESE DERIVANTI DALL'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI A PROFESSIONISTI ESTERNI ALLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE ALL'ENTE/SOGGETTO GESTORE NEI LIMITI E CON LE MODALITÀ FISSATE ALL'ART. 31, COMMI 7 E 8 DEL D.LGS. N. 50/2016.

RISPETTO DEI TEMPI STABILITI

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, cercando di individuare nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto riguarda la conclusione degli interventi dovranno essere rispettati i termini massimi fissati dal cronoprogramma attuativo dell'intervento e garantito al 31 dicembre 2019 l'esigibilità della spesa pari ad almeno il 7% della spesa ammessa la cui documentazione dovrà pervenire alla Regione entro il 28 febbraio 2020 e rendicontata entro il 31 marzo 2020.

Per il rispetto delle tempistiche attuative del progetto specifico elemento fondamentale è il cronoprogramma.

E' di fondamentale importanza un costante monitoraggio del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione finanziaria.

Modello 1



ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO ACQUE
20/12/2002. RIUTILIZZO ECONOMIE

RELAZIONE DI RENDICONTAZIONE
DELL'ENTE ATTUATORE ALLA REGIONE

ANNO

TRIMESTRE

PROVINCIA DI

TITOLO INTERVENTO:

.....

.....

NUMERO IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO: BO

PERIODO DI RIFERIMENTO: dal

al

FONTE DI FINANZIAMENTO:		Economie Accordo di Progr. Quadro 2002, assegnati con D.G.R.		
SOGGETTO BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO			
PROPRIETA' DELLE OPERE REALIZZATE			
QUADRO FINANZIARIO				
-	Importo finanziato			€.
-	Importo cofinanziamento Soggetto Pubblico Titolare			€.
	Costo dell'opera			€.
QUADRO ECONOMICO				
N	Voci di costo	Valori all'atto della approvazione del progetto esecutivo (€)	Valori dopo l'affidamento (€)	Valori della variante n. _____ (€)
1	Lavori			
2	Somme a disposizione			
4	IVA			
5	TOTALE GENERALE			
ECONOMIA DA RIBASSO D'ASTA €.				
Importo finanziamento, a seguito di:	Ribasso d'asta	Perizia di variante	A conclusione intervento	
Importo a carico finanziamento Regione				
Importo a carico della tariffa				
TOTALE COMPLESSIVO				
DATI GENERALI				
Data aggiudicazione:	<input type="text"/>			
Data consegna lavori:	<input type="text"/>			
Data ultimazione lavori	Da contratto	Prevista	Effettiva	
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Lavori collaudati	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>

Certificato di collaudo data			
Atto di approvazione da parte del Soggetto n° del Attuatore			
Intervento concluso		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Economie realizzate ad intervento concluso da destinare €.			
STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO			
SPESE SOSTENUTE NEI MESI PRECEDENTI			
Importi (IVA compresa)			
Per lavori	€		
Per somme a disposizione	€		
Totale spese	€		
SPESE SOSTENUTE NEL SEMESTRE DI RIFERIMENTO			
Elenco documenti di spesa		Importi (IVA compresa)	
Per Lavori			
1)		€.	
2)		€.	
3)		€.	
	Totale Lavori	€.	
	Per somme a disposizione		
1)		€.	
2)		€.	
3)		€.	
4)		€.	
5)		€.	
	Totale somme a disposizione	€.	
PERCENTUALE AVANZAMENTO SEMESTRE DI RIFERIMENTO%			<input type="text"/>
SOMMA CHE SI RICHIEDE A TRASFERIMENTO			€.
			<input type="text"/>

QUADRO COMPLESSIVO DELLE SPESE SOSTENUTE NEL SEMESTRE DI RIFERIMENTO

Importi (IVA compresa)

Per lavori	€	
Per somme a disposizione	€	
Totale spese	€	

AVANZAMENTO LAVORI AL SEMESTRE DI RIFERIMENTO (%)

Importo di contratto	Contabilizzato	Percentuale
€.	€.	

EROGAZIONI FINANZIARIE TRASFERITE DALLA REGIONE AL SOGGETTO ATTUATORE

N. Acconto	Data	Importo
1		€.
2		€.
3		€.
4		€.
SALDO		€.
	TOTALE	€.

Data di compilazione

(Il Responsabile del Procedimento)

Modello 2

SCHEDA ATTIVITA' /INTERVENTO

(da aggiornare alla consegna dei lavori e alla loro conclusione)

1 - DATI IDENTIFICATIVI

CODICE INTERVENTO: _____ VERSIONE DEL: _____

C.U.P.: _____

TITOLO DELL'INTERVENTO: _____

SETTORE DI INTERVENTO: _____

TIPO DI INTERVENTO: _____

LOCALIZZAZIONE:

1) REGIONE: PROVINCIA : COMUNE : OBIETTIVO
U.E.:... (1)

2) REGIONE : PROVINCIA : COMUNE : OBIETTIVO
U.E.:... (1)

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO:

..... RECAPITO

SOGGETTO PROPONENTE:

SOGGETTO PERCETTORE: (obbligatorio se previste Risorse
per le Aree Depresse)

SOGGETTO ATTUATORE:

STATO DELL'INTERVENTO:

STATO DI AVANZAMENTO PROCEDURALE: ... - CRITICITA' FINANZIARIA: (euro)
(2)

NOTE :

.....

2 - CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO (3)

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA
(barrare la casella):

- STUDIO DI FATTIBILITA' []
- PROGETTO PRELIMINARE []
- PROGETTO DEFINITIVO []
- PROGETTO ESECUTIVO []

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (4)

RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1. **STUDIO DI FATTIBILITA'**: SI/NO .../.../..... P/E - .../.../..... P/E - .../.../..... P/E..
Soggetto Competente:
Note:

2. **LIVELLI DI PROGETTAZIONE**:

A - PRELIMINARE SI/NO .../.../..... P/E - .../.../..... P/E - .../.../..... P/E..

SOGGETTO COMPETENTE:

NOTE:

B - DEFINITIVA SI/NO .../.../..... P/E - .../.../..... P/E - .../.../..... P/E..

SOGGETTO COMPETENTE:

NOTE:

C - ESECUTIVA SI .../.../..... P/E - .../.../..... P/E - .../.../..... P/E.....

SOGGETTO COMPETENTE:

NOTE:

C. ALTRE ATTIVITA' (4) INIZIO FASE- FINE FASE

A - V.I.A. da parte della Regione .../.../..... P/E - .../.../..... P/E

B - V.I.A. da parte del Ministero
dell'Ambiente .../.../..... P/E - .../.../..... P/E

C - CONFERENZA DEI SERVIZI .../.../..... P/E - .../.../..... P/E

Soggetto competente:

D - .../.../..... P/E - .../.../..... P/E

Soggetto competente:

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI:

DATA INIZIO: __/__/__. - Prevista - DATA FINE : __/__/__ - Prevista

Soggetto competente:

NOTE:

2. ESECUZIONE LAVORI:

DATA INIZIO: - Prevista - DATA FINE: - Prevista

Soggetto competente: A.M.I.....

NOTE:

3. SOSPENSIONE LAVORI:

DATA INIZIO: .../.../..... - (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../..... -
(Prevista/Effettiva)

Soggetto competente:

NOTE:

4. COLLAUDO:

DATA INIZIO: .../.../..... - (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: .../.../..... -
(Prevista/Effettiva)

Soggetto competente:

NOTE:

5. FUNZIONALITA': .../.../..... - (Prevista/Effettiva)

NOTE:

3 - PIANO ECONOMICO (6)

COSTO COMPLESSIVO (euro):

Di cui: REALIZZATO - DA REALIZZARE - TOTALE (7)

Al 2017 - - -

nel 2018 - - -

nel 2019 - - -

nel - - -

AVANZAMENTO DELLA SPESA: % (8)

4 - PIANO FINANZIARIO

1) TIPO FONTE:

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (9)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (10)

IMPORTO:(euro) - ANNO DI COMPETENZA:

NOTE:

2) TIPO FONTE:

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (9)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (10)
 IMPORTO: (euro) - ANNO DI COMPETENZA:
 NOTE:

n) TIPO FONTE:

ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (9)
 ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (10)
 IMPORTO: (euro) - ANNO DI COMPETENZA:
 NOTE:

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. IMPEGNI CONTRATTUALIZZATI: importo totale (euro) di cui:

1. Data: .../.../..... importo: (euro)
2. Data: .../.../..... importo: (euro)
3. Data: .../.../..... importo: (euro)
4.

B. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTI: importo totale (euro) di cui:

1. Data: .../.../..... importo: (euro)
2. Data: .../.../..... importo: (euro)
3. Data: .../.../..... importo: (euro)
4.

C. ECONOMIE RIPROGRAMMABILI: importo totale (euro)

6 - AVANZAMENTO FISICO

AVANZAMENTO LAVORI: % (11)

INDICATORI DI REALIZZAZIONE: (12)

1. DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:
 VALORE OBIETTIVO: (13)
 VALORE CONSEGUITO:
 NOTE:

2. DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:
 VALORE OBIETTIVO: (13)
 VALORE CONSEGUITO:
 NOTE:

n) DESCRIZIONE INDICATORE E U.M.:
 VALORE OBIETTIVO: (13)
 VALORE CONSEGUITO:
 NOTE:

NOTE:

- (1) Il valore dell'obiettivo U.E. è tratto automaticamente dalla tabella dei comuni con l'avvertenza di evidenziare, eventualmente con un asterisco, i comuni per i quali la zonizzazione è parziale lasciando all'operatore, solo in questo caso, la possibilità di conferma o cancellazione.
- (2) Il campo deve essere nullo nella versione iniziale della scheda.
- (3) Sulla base dell'attuazione del cronoprogramma è automaticamente associato all'intervento un "codice stato di avanzamento" con i seguenti valori:
 - a) s.d.f. approvato
 - b) progetto preliminare approvato
 - c) progetto definitivo approvato
 - d) progetto esecutivo approvato
 - e) lavori appaltati
 - f) lavori iniziati
 - g) lavori sospesi
 - h) lavori ultimati
 - i) lavori collaudati
- (4) E' obbligatorio compilare tutte le righe relative alle "Attività Progettuali" successive a quella disponibile alla data della stipula, indicando le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando obbligatoriamente nel campo "Note" il motivo.
- (5) La voce riguarda tutte le attività amministrative (pareri, autorizzazioni, approvazioni, conferenze di servizi), organizzative, o di qualsiasi altra natura necessarie per l'attuazione dell'intervento.
- (6) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
- (7) Il campo "Totale" è calcolato automaticamente come somma del "costo realizzato" più il "costo da realizzare" per ciascun anno.
- (8) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
- (9) Nel campo "Descrizione Fonte" vengono raggruppate le informazioni attualmente distribuite nei campi "Normativa", "Numero", "Anno", "Descrizione Fonte". Nel caso di "Tipo Fonte" uguale a "Stato" o uguale a "Unione Europea" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è prelevato da un apposito catalogo gestito a livello di sistema (non aggiornabile dall'utente); nel caso di "Tipo Fonte" uguale a "Regione" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è prelevato da un apposito catalogo gestito a livello regionale; in tutti gli altri casi di "Tipo Fonte" il campo "Estremi e Descrizione Fonte" è libero.
- (10) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.
- (11) Percentuale di avanzamento lavori dichiarata dal direttore dei lavori sulla base dei s.a.l. in caso di opere pubbliche, ovvero dichiarato dal soggetto attuatore o dal responsabile di interventi negli altri casi.
- (12) Facoltativi, sulla base delle indicazioni dell'articolato dell'accordo.
- (13) Il valore obiettivo dell'indicatore fisico è un dato anagrafico modificabile ai monitoraggi a seguito di perfezionamenti progettuali o di rimodulazione dell'intervento, con conseguente descrizione dell'evento nel campo "Note".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1128

Attuazione PNSS - Programma Ciclabile ampliamento DM 553/2018 - Utilizzo graduatoria di riserva approvazione programma interventi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che l'art. 32 della legge 17 maggio 1999, n. 144, al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali ed in relazione al Piano di sicurezza stradale 1997 - 2001 della Commissione delle Comunità Europee, ha previsto la predisposizione, a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS);

- che con il decreto interministeriale emanato il 29 marzo 2000 ai sensi del citato art. 32 della legge n. 144/1999, previa acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono stati definiti gli indirizzi generali e le linee guida per la predisposizione del PNSS;

- che attualmente la Regione Emilia-Romagna ha avviato tutti i 5 programmi di attuazione del PNSS, finanziati dallo Stato;

Considerato:

- che la Legge del 9 agosto 2013 n. 98 di conversione del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", ha previsto al comma 1 dell'Art. 20 - Riprogrammazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - una verifica dello stato di attuazione degli interventi del 1° e 2° Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) e la revoca, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dei finanziamenti e dei relativi impegni di spesa degli interventi non ancora avviati;

- che il comma 2 del citato articolo 20 del DL del 21 giugno 2013 n. 69, ha previsto che le risorse derivanti dalle revoche dei finanziamenti dovranno essere iscritte nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per essere destinate alla realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi di sicurezza stradale, concernenti, tra l'altro, lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali;

- che il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti prot. n. 440 del 10/11/2016 ha destinato la somma di euro 12.348.426,00, derivante dalle revoche disposte ai sensi dei punti precedenti, al cofinanziamento del costo della progettazione e della realizzazione di interventi di sicurezza stradale per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, ivi compresi i percorsi di cui al sistema nazionale delle ciclovie turistiche;

- che il decreto ministeriale n. 481 del 29 dicembre 2016, vistato dalla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2017, con il quale è stata ripartita la suddetta somma tra le Regioni, ha destinato euro 1.281.571,97 alla Regione Emilia-Romagna, suddivisa in tre annualità;

Dato atto che, in attuazione del suddetto D.M. n. 481/2016, la Regione ha provveduto:

- con propria deliberazione n. 352 del 27 marzo 2017, pubblicata sul BUR n. 87 del 31 marzo 2017, all'approvazione di apposito Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti;

- con propria deliberazione n. 927 del 28 giugno 2017, pubblicata nel BUR n. 192 del 6 luglio 2017, alla approvazione dell'elenco degli interventi per il Programma Ciclabili;

- all'invio al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del suddetto Programma Ciclabili e alla stipula di apposita convenzione tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- alla concessione del contributo agli enti finanziati nell'ambito del Programma Ciclabili con determina dirigenziale n. 18586 del 17 novembre 2017 con le risorse allocate al Capitolo 46143 "Contributi a Province e Comuni in forma singola e associata per l'attuazione del piano nazionale della sicurezza stradale (pnss) - programma per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (art. 20, d.l. 21 giugno 2013, n.69; D.M. 29 dicembre 2016, n.481) - Mezzi statali";

Atteso che nelle more dell'attuazione del suddetto Programma Ciclabili, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emesso il DM 468/2017, con il quale ha disposto il riparto tra le regioni della somma di euro 14.787.683,69, destinata al cofinanziamento, nella misura massima del 50%, del costo della progettazione e della realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;

Dato atto che:

- il riparto approvato col predetto decreto prevedeva l'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna della somma di euro 2.265.129,62;

- il suddetto decreto all'art. 4 specificava che i contributi dovessero *"essere dedicati al miglioramento della sicurezza stradale di ciclisti all'interno dei Comuni con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti o dei Comuni capoluogo"*;

- il suddetto decreto all'art. 8 prevedeva che per la selezione degli interventi potessero essere utilizzate anche le risultanze delle procedure di selezione per gli interventi finanziati con i fondi di cui al D.M. 481/16;

- pertanto, nell'ottica della economia della procedura amministrativa, con propria deliberazione n.1432 del 10 settembre 2018 recante "Attuazione piano nazionale sicurezza stradale (PNSS) -Secondo programma ciclabili - DM 468/2017 - utilizzo graduatoria di riserva - approvazione del programma degli interventi", si è proceduto tra l'altro alla assegnazione dei fondi di cui al D.M. n. 468/2017, mediante lo scorrimento della graduatoria approvata con la citata propria deliberazione n. 927 del 28 giugno 2017;

- con la propria deliberazione n. 1841 del 5 novembre 2018, si è approvata, tra gli altri, la nuova graduatoria di riserva in sostituzione di quella approvata con DGR n.927/2017, n. 1880/2017 e n. 1432/2018;

Dato atto altresì che:

- con nota pervenuta in data 11 febbraio 2019, acquisita agli atti con il numero PG/2019/0151917, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso il DM n. 553 del 24 dicembre 2018, con il quale sono stati ripartiti ulteriori euro 4.117.498,76 tra Regioni e Province autonome per l'ampliamento del programma di interventi di cui al precedente DM 481/2016;

- il riparto approvato col predetto decreto prevede l'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna della somma di euro 431.011,66;

- il predetto decreto n. 553/2018 prevede espressamente all'art. 1 comma 1 *"Le suddette risorse costituiscono contributi statali per l'ampliamento o la realizzazione di interventi"*

funzionali di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 29 dicembre 2016 n. 481, comprensivi degli eventuali costi per la progettazione.”;

- con la già citata DGR n. 1841/2018 è stata approvata anche la nuova graduatoria di riserva, consentendone l'utilizzo conformemente alle disposizioni contenute all'art. 12 del Disciplinare approvato con la citata DGR 352 del 27 marzo 2017, che espressamente ne prevede l'utilizzo nel caso di economie dovute a decadenza dal diritto all'accesso ai finanziamenti (rinuncia o revoca), o a minori spese, nonché in caso di eventuali risorse aggiuntive assegnate all'uopo dal MIT;

Atteso che si ritiene pertanto procedere allo scorrimento della graduatoria di riserva contenuta nella DGR n.1841/2018 per attribuire le risorse di cui al D.M. n. 533/2018, pari a euro 431.011,66;

Verificato che:

- gli Enti i cui progetti risultano in posizione utile nella graduatoria di riserva hanno dimostrato interesse alla realizzazione dei previsti interventi;

- in particolare, per il Comune di Felino l'intervento risulta totalmente non ancora avviato e, dalla documentazione trasmessa per la verifica dei progetti, risulta un costo dell'intervento di euro 500.000,00 come inizialmente previsto, approvato con DGR n. 68 del 13/05/2019, con una previsione di esigibilità tutta nel 2020;

- per i Comuni di Guastalla e di Bondeno parte degli interventi risultano in corso di realizzazione;

- pertanto, gli interventi dei Comuni di Guastalla e di Bondeno saranno finanziati per la sola parte non avviata, risultando pertanto rimodulati, con la precisazione che dal punto di vista tecnico i progetti mantengono la loro interezza come al momento dell'inserimento degli stessi in graduatoria;

- per il Comune di Guastalla il progetto non ancora realizzato e rimodulato è di complessivi euro 300.000,00 approvato DGC n.40 del 16/04/2019, con una previsione di esigibilità di euro 100.000,00 per il 2019 e euro 200.000,00 per il 2020;

- per il Comune di Bondeno il progetto non ancora realizzato e rimodulato è di complessivi euro 262.583,63 approvato con DGC n. 166 del 20/06/2019, integrata con DGC n. 181 del 27/06/2019, con una previsione di esigibilità di euro 40.000,00 per il 2019 e per euro 222.583,63 per il 2020.

Atteso che le risorse di cui al D.M. n. 533/2018, saranno rese disponibili nel bilancio regionale con successivo provvedimento, solo dopo la stipula della prevista convenzione con il Ministero, ai sensi del D.M. n. 533/2018 e saranno allocate al Capitolo 46143 “Contributi a Province e Comuni in forma singola e associata per l'attuazione del piano nazionale della sicurezza stradale (pnss) - programma per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (art. 20, d.l. 21 giugno 2013, n.69; D.M. 29 dicembre 2016, n.481) - Mezzi statali” secondo la tempistica di attuazione del programma con riferimento e alle annualità in cui è prevista l'esigibilità degli interventi, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la disponibilità finanziaria del Capitolo 46143 “Contributi a Province e Comuni in forma singola e associata per l'attuazione del piano nazionale della sicurezza stradale (pnss) - programma per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (art. 20, d.l. 21 giugno 2013, n.69; D.M. 29 dicembre 2016, n.481) - Mezzi statali” del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021 annualità 2019 per € 5.709,90 e annualità 2020 per € 25.862,07, quale somma non utilizzata relativa al precedente

decreto ministeriale n.481/2016, e che si intende ora utilizzare contestualmente alle risorse di cui al DM 553/2018;

Ritenuto conseguentemente di provvedere all'approvazione dello schema di convenzione allegata allo stesso DM 553/2018;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto: “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 40/2001, per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)” pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 410;

- la LR 27 dicembre 2018, n. 26 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021” pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 411;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27/12/2018 avente ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021” e s.m.i.;

Richiamato il comma 2-bis dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche nella parte in cui prevede che gli accordi tra pubbliche amministrazioni siano sottoscritti con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e s.m.i., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 56 del 25.01.2016 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n.702 del 16 maggio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali- Agenzie-Istituto e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- n.1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni

nella regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore ai Trasporti, Reti Infrastrutture Materiali e immateriali, Programmazione Territoriale e Agenda Digitale;

A voti unanimi e palesi
delibera

a) di scorrere, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la graduatoria di riserva relativa al Programma Ciclabili del PNSS, di cui alla DGR 1841/2018 a titolo di ampliamento del programma ai sensi del DM 553/2018, ammettendo a contributo le seguenti proposte per complessivi € 462.583,63:

1) Grad 6 - Comune Felino (PR)- Riqualficazione centro urbano di Felino - euro 500.000,00 - contributo euro 250.000,00;

2) Grad 8 – Comune Guastalla (RE) -Le frazioni al centro: progetto pilota di percorsi ciclopedonale e messa in sicurezza della frazione di Pieve nel Comune di Guastalla- euro 459.444,76- rimodulato a euro 300.000,00 -contributo euro 150.000,00;

3) Grad 11 – Comune Bondeno (FE) Estensione della rete ciclopedonale di Bondeno negli abitati di Pilastrini e Scortichino – euro 400.000,00- rimodulato a euro 262.583,63,00- contributo euro 62.583,63;

b) di dare atto che le schede descrittive e riepilogative di ciascun intervento, le schede dell’analisi generale e specifica dell’incidentalità e il prospetto di copertura della spesa complessiva, redatti secondo gli schemi allegati al DM 553/2018, verranno inviati al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti insieme al presente atto, ai sensi dell’art. 6 comma 1 del DM 553/2018;

c) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, l’Allegato A) contenente la nuova graduatoria di riserva ai sensi art. 12 Disciplinare DGR 352/2017”, in sostituzione della graduatoria di riserva già approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 1841/2018;

d) di approvare lo schema di convenzione allegato al D.M. n. 533/2018, quale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che provvederà alla stipula della stessa convenzione, in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Direttore Generale Cura del territorio e dell’Ambiente che potrà apportare eventuali e limitate modifiche necessarie e non sostanziali, per la migliore attuazione della stessa;

e) di dare atto che le risorse finanziarie assentite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui al D.M. n. 533/2018, pari a complessivi euro 431.011,66, saranno rese disponibili nel

Bilancio regionale con successivo provvedimento al capitolo 46143 “Contributi a Province e Comuni in forma singola e associata per l’attuazione del piano nazionale della sicurezza stradale (pnss) - programma per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (art. 20, d.l. 21 giugno 2013, n.69; D.M. 29 dicembre 2016, n.481) - Mezzi statali”, successivamente alla stipula della Convenzione tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo la tempistica di attuazione del programma con riferimento e alle annualità in cui è prevista l’esigibilità degli interventi, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

f) di dare atto che l’onere di spesa di complessivi € 31.571,97 trova copertura finanziaria nella disponibilità recata dal Capitolo 46143 “Contributi a Province e Comuni in forma singola e associata per l’attuazione del piano nazionale della sicurezza stradale (pnss) - programma per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (art. 20, d.l. 21 giugno 2013, n.69; D.M. 29 dicembre 2016, n.481) - Mezzi statali” derivanti dal D.M. 29 dicembre 2016, n.481 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 annualità 2019 per € 5.709,90 e annualità 2020 per € 25.862,07, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2301/2018 e succ. mod.;

g) di dare atto inoltre che tutte le fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti beneficiari;

h) di rinviare a successivi provvedimenti del dirigente regionale competente la concessione e impegno a carico del bilancio regionale delle risorse finanziarie pari a complessivi € 462.583,63 (431.011,66 + 31.571,97) come previsto al punto d) del presente provvedimento, secondo i principi ed ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in conformità all’art. 14 del Disciplinare approvato con propria deliberazione n. 352/2017;

i) di dare atto che:

- alla liquidazione della spesa provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente in attuazione della propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm.ii., in conformità all’art. 16 del Disciplinare approvato con propria deliberazione n. 352/2017;

- la graduatoria di riserva di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, verrà utilizzata in conformità a quanto previsto dall’art. 12 del citato Disciplinare, o in caso di eventuali risorse aggiuntive assegnate all’uopo dal MIT. Le eventuali concessioni di contributo saranno disposte dal Dirigente, previo completamento della verifica della documentazione amministrativa, come meglio specificato in premessa;

j) per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alle prescrizioni tecnico-operative e di dettaglio procedurale previste dal Disciplinare per l’accesso ai finanziamenti approvato con propria delibera n. 352/2017;

k) di stabilire che si procederà all’annullamento in autotutela del procedimento avviato con il presente atto, qualora non si addivenga alla stipula nei termini della prevista convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

l) di pubblicare integralmente l’allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

m) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza a diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A "Nuova graduatoria di riserva ai sensi art. 12 Disciplinare DGR 352/2017", in sostituzione della graduatoria di riserva già approvata con la DGR n. 1841/2018

N. GRAD	RER N	ENTE	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	DENOMINAZIONE PROPOSTA	IMPORTO PROPOSTA EVENTUALMENTE RIMODULATO	IMPORTO CONTRIBUTO	IMPORTO A CARICO PROPONENTE	PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	Importo contributo ammissibile	Percentuale contributo ammissibile
13	54	COMUNE	SAN LAZZARO	BO	CONNESSIONE DIFFUSA PER UNA CICLABILITA' SICURA	249.900,00	91.084,71	158.815,29	36,448%	0,435625	91.084,71	36,448%
14	20	UNIONE	BASSA EST PARMENSE	PR	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO DI COLLEGAMENTO TRA L'ABITATO DI BOGOLIESE-CHIOZZOLA E LA ZONA INDUSTRIALE - ARTIGIANALE POSTA A NORD-EST, LUNGO LA SP 62R DELLA CISA, NEL TERRITORIO DI SORBOLO	340.000,00	170.000,00	170.000,00	50,000%	0,386750	170.000,00	50,000%
15	5	COMUNE	BARICELLA	BO	PERCORSO CICLO PEDONALE VIA SAVENA VECCHIA	792.000,00	250.000,00	542.000,00	31,566%	0,384375	250.000,00	31,566%
17	40	COMUNE	IUZZARA	RE	REALIZZAZIONE RETE DI PISTE CICLABILI ALLO SCOPO DI CREARE DEI PERCORSI SICURI CHE COLLEGHINO LA ZONA SPORTIVA ADIACENTE AL QUARTIERE A MAGGIOR DENSITA' ABITATIVA, IL POLO SCOLASTICO E IL CENTRO STORICO, DOVE TROVANO SEDE I MAGGIORI SERVIZI PER LA CITTADINANZA	160.000,00	80.000,00	80.000,00	50,000%	0,372375	80.000,00	50,000%

N. GRAD	RER N	ENTE	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	DENOMINAZIONE PROPOSTA	IMPORTO PROPOSTA	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO	IMPORTO A CARICO PROPONENTE	PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	Importo contributo ammissibile	Percentuale contributo ammissibile
18	74	PROVINCIA EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	REALIZZAZIONE PERCORSO IN CICLOPEDONALE PARALLELO A VIA PARMA TRATTO "VILLAGGIO" S. SISTO-SOTTOPASSO LOCALITA' LA NOCE IN COMUNE DIPOVIGLIO (RE)	400.000,00	200.000,00	200.000,00	50,000%	0,369250	200.000,00	50,000%
22	55	COMUNE COPPARO	COPPARO	FE	MOBILITA' PEDONALE: MESSA IN SICUREZZA INTERFERENZE CON TRAFFICO VEICOLARE	83.333,00	33.333,00	50.000,00	40,000%	0,330375	33.333,00	40,000%
23	72	COMUNE ROTTOFRENO	ROTOFRENO	PC	IMPLEMENTAZIONE DELLA MOBILITA' CICLOPEDONALE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI	156.085,36	78.042,68	78.042,68	50,000%	0,316750	78.042,68	50,000%
24	29	COMUNE COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR	COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CICLABILE TRA LE FRAZIONI DI GAIANO ED OZZANO TARO	560.000,00	250.000,00	310.000,00	44,643%	0,301875	250.000,00	44,643%
26	18	COMUNE SISSA TRECASALI	SISSA TRECASALI	PR	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE SISSA-TRECASALI	205.000,00	82.000,00	123.000,00	40,000%	0,298375	82.000,00	40,000%
27	83	COMUNE CASALGRANDE	CASALGRANDE	RE	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE IN FRAZIONE DI DINAZZANO, VI ARIPA DI COLLEGAMENTO DEI PERCORSI SUD E NORD DEL TERRITORIO COMUNALE	193.571,20	77.428,48	116.142,72	40,000%	0,297375	77.428,48	40,000%
28	86	COMUNE SAVIGNANO SUL RUBICONE	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	DALIA COLLINA AL MARE LUNGO IL RUBICONE	500.000,00	250.000,00	250.000,00	50,000%	0,291125	250.000,00	50,000%

N. GRAD	RER N	ENTE	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	DENOMINAZIONE PROPOSTA	IMPORTO PROPOSTA	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO	IMPORTO A CARICO PROPONENTE	PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	Importo contributo ammissibile	Percentuale contributo ammissibile
30	19	COMUNE	FONTEVIVO	PR	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ITINERARIO CICLO-PEDONALE IN FONTEVIVO - LOTTO C	110.000,00	44.000,00	66.000,00	40,000%	0,268375	44.000,00	40,000%
32	14	COMUNE	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI PEDONALE A LATO DELLA SP63 A CADELBOSCO DI SOPRA - 1° LOTTO	155.000,00	62.000,00	93.000,00	40,000%	0,265375	62.000,00	40,000%
33	13	COMUNE	RIO SALICETO	RE	PERCORSO CICLOPEDONALE DALLA VIA SAN GIORGIO ALLA VIA DEI MARTIRI	68.000,00	34.000,00	34.000,00	50,000%	0,262750	34.000,00	50,000%
34	77	COMUNE	COMACCHIO	FE	REALIZZAZIONE NUOVA PISTA CICLABILE - TRATTO VOLANO - LIDO DI VOLANO	550.000,00	250.000,00	300.000,00	45,455%	0,260500	250.000,00	45,455%
35	31	COMUNE	QUATTRO CASTELLA	RE	REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE RONCOLO-MONTECAVOLO 2° STRALCIO FUNZIONALE	200.000,00	100.000,00	100.000,00	50,000%	0,259500	100.000,00	50,000%
36	42	COMUNE	FISCAGLIA	FE	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLABILE AL FINE DI MIGLIORARE LA SICUREZZA DELLA MOBILITA' CICLABILE NEL TERRITORIO COMUNALE	113.764,84	56.882,42	56.882,42	50,000%	0,254000	56.882,42	50,000%
38	34	COMUNE	LANGHIRANO	PR	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DELLE UTENZE DEBOLI LUNGO LA SP 665: REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE IN LOC. CASCINAPIANO E REALIZZAZIONE DI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI PROTETTI LUNGO L'ASSE VIARIO DELLA STRADA PROVINCIALE ALL'INTERNO DEL PERIMETRO URBANO.	300.000,00	120.000,00	180.000,00	40,000%	0,233375	120.000,00	40,000%

N. GRAD	RER N	ENTE	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	DENOMINAZIONE PROPOSTA	IMPORTO PROPOSTA	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO	IMPORTO A CARICO PROPONENTE	PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	Importo contributo ammissibile	Percentuale contributo ammissibile
40	84	COMUNE	MONTTECHIARUGO IO	PR	MESSA IN SICUREZZA INGROCIO A BASTILICANOVA, COMUNE DI MONTTECHIARUGOLO (PR) TRA VIA ARGINI SPL6, VIA GHITARE E VIA GARIBALDI ("IL CROCCILE"): MODIFICA DELLA VIABILITA', PREDISPOSIZIONE DI SEGNALETICA ORIZZONTALE E BARRIERE PER LA INDIVIDUAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLO SPAZIO CICLABILE E PEDONALE	73.000,00	36.500,00	36.500,00	50,000%	0,226750	36.500,00	50,000%
41	24	COMUNE	MALALBERGO	BO	MESSA IN SICUREZZA PERCORSI PEDONALI E CICLABILI NEL TERRITORIO DI MALALBERGO	99.900,00	44.900,00	55.000,00	44,945%	0,225875	44.900,00	44,945%
42	26	COMUNE	CASTELLO D'ARGILE	BO	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA L'ABITATO DI CASTELLO D'ARGILE E LA FRAZIONE DI MASCARINO-VENEZZANO. 1° STRALCIO FUNZIONALE: CENTRO STORICO CASTELLO D'ARGILE-VIA MADDALENA (ZONA IMPIANTI SPORTIVI)	150.000,00	75.000,00	75.000,00	50,000%	0,222750	75.000,00	50,000%

N. GRAD	RER N	ENTE	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	DENOMINAZIONE PROPOSTA	IMPORTO PROPOSTA	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO	IMPORTO A CARICO PROPONENTE	PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	Importo contributo ammissibile	Percentuale contributo ammissibile
43	38	COMUNE	FIorenzuola D'ARDA	PC	PISTA CICLOPEDONALE FRA IL CAPOLOGO E LA FRAZIONE DI BASELICA	420.000,00	210.000,00	210.000,00	50,000%	0,222375	210.000,00	50,000%
44	22	COMUNE	MOINELLA	BO	PERCORSO CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO VIA REDENTA - VIA A. COSTA	99.347,13	49.347,13	50.000,00	49,671%	0,221000	49.347,13	49,671%
45	60	PROVINCIA	PIACENZA	PC	REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE SU SEDE PROPRIA FRA IL NUOVO PONTE SUL FUME TREBBIA E LA SP7 DI AGAZZANO	450.000,00	225.000,00	225.000,00	50,000%	0,210875	225.000,00	50,000%
46	79	COMUNE	MISANO ADRIATICO	RN	MESSA IN SICUREZZA DEL LUNGOMARE DI MISANO ADRIATICO PER IL COMPLETAMENTO DEL SISTEMA CICLABILE TERRITORIALE	110.000,00	44.000,00	66.000,00	40,000%	0,206375	44.000,00	40,000%
48	4	COMUNE	PORTOMAGGIO RE	FE	POTENZIAMENTO DELLA RETE DI PISTE CICLOPEDONALI DEL TERRITORIO COMUNALE E MESSA IN SICUREZZA PUNTI CRITICI PER LA TUTELA DELL'UTENZA DEBOLE	315.852,34	157.010,20	158.842,14	49,710%	0,199125	157.010,20	49,710%
50	37	COMUNE	ALFONSI NE	RA	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI VIA MURRI - PRIMO STRALCIO	386.700,00	174.000,00	212.700,00	44,996%	0,195875	174.000,00	44,996%

N. GRAD	RER N	ENTE	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	DENOMINAZIONE PROPOSTA	IMPORTO PROPOSTA	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO	IMPORTO A CARICO PROPONENTE	PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	Importo contributo ammissibile	Percentuale contributo ammissibile
51	76	COMUNE	NONANTOLA	MO	RIQUALIFICAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE CICLO-PEDONALE SUL TERRITORIO COMUNALE DI NONANTOLA	274.277,84	137.138,92	137.138,92	50,000%	0,194750	137.138,92	50,000%
52	7	COMUNE	SAN GIORGIO DI PIANO	BO	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLO PEDONALE CON AMPLIAMENTO DELLA SEDE STRADALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL COLLEGAMENTO TRA LA FRAZIONE DI STATICO E L'AREA INDUSTRIALE SULLA PROVINCIALE GALIERA	345.000,00	172.500,00	172.500,00	50,000%	0,194750	172.500,00	50,000%
53	85	COMUNE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	PROGETTO DI PARTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA PER MIGLIORARE LA SICUREZZA DELL'UTENZA PEDOCICLABILE IN TRE PUNTI CRITICI DEL RETICOLO STRADALE COMUNALE	40.000,00	20.000,00	20.000,00	50%	0,194750	20.000,00	50,00%
54	28	COMUNE	SOLIERA	MO	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA 1° MAGGIO - 1° STRALCIO	540.000,00	250.000,00	290.000,00	46,296%	0,194750	250.000,00	46,296%
55	68	COMUNE	MINERBIO	BO	NUOVA COSTRUZIONE DI PISTA CICLABILE: TRATTO DA VIA MELO/SP5 A VIA MARZABOTTO/RONCHI INTERIORE	340.000,00	170.000,00	170.000,00	50,000%	0,193375	170.000,00	50,000%
56	50	COMUNE	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DI PERCORSI CICLABILI DI ATTRAVERSAMENTO DEL CABOLOGO IN DIREZIONE EST-OVEST	252.000,00	126.000,00	126.000,00	50,000%	0,192750	126.000,00	50,000%

N. GRAD	RER N	ENTE	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	DENOMINAZIONE PROPOSTA	IMPORTO PROPOSTA	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO	IMPORTO A CARICO PROPONENTE	PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	Importo contributo ammissibile	Percentuale contributo ammissibile
57	45	COMUNE	BAGNACAVALLLO	RA	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE NAVIGLIO SUPERIORE - COMPLETAMENTO LATO SUD	130.000,00	65.000,00	65.000,00	50,000%	0,190375	65.000,00	50,000%
58	49	COMUNE	GUGLIA	MO	PROGETTO DELL'ASSE PEDONALE - CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA LE ZONE RESIDENZIALI E IL POLO SCOLASTICO SPORTIVO DI GUGLIA	196.424,00	98.212,00	98.212,00	50,000%	0,189000	98.212,00	50,000%
61	30	COMUNE	CASTELLARANO	RE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE IN SPONDA SINISTRA DEL Fiume SECCHIA DAL DEPURATORE IREN NEI PRESSI DELL'ABITATO DI ROTEGLIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA STRADONE SECCHIA IN COMUNE DI CASTELLARANO	215.000,00	107.500,00	107.500,00	50,000%	0,167125	107.500,00	50,000%
62	41	COMUNE	BELLARIA IGEA MARINA	RN	PROGETTO DI COMPLETAMENTO ANELLO PISTE CICLABILI, COLLEGAMENTO NORD-SUD BELLARIA IGEA MARINA - TRATTO VIA FERRARIN	115.000,00	57.500,00	57.500,00	50,000%	0,164750	57.500,00	50,000%
63	57	COMUNE	PONTEDELL'OLIO	PC	REALIZZAZIONE DEL TRATTO COMUNALE DELLA PISTA CICLABILE SOVRACOMUNALE DELLA VAINURE - PRIMO STRALCIO	60.000,00	30.000,00	30.000,00	50,000%	0,162750	30.000,00	50,000%
64	56	COMUNE	CAORSO	PC	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE A COMPLETAMENTO DELL'ESISTENTE	231.450,09	115.725,05	115.725,04	50,000%	0,158375	115.725,05	50,000%
65	75	COMUNE	CASTEL GUELFO	BO	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE SU SP51 MEDICINA BIVIO SELICE, DENOMINATA IN AMBITO URBANO VIA NUOVA E VIA MOLINO	280.000,00	140.000,00	140.000,00	50,000%	0,158375	140.000,00	50,000%

N. GRAD	RER N	ENTE	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	DENOMINAZIONE PROPOSTA	IMPORTO PROPOSTA	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO	IMPORTO A CARICO PROPONENTE	PERCENTUALE CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	Importo contributo ammissibile	Percentuale contributo ammissibile
66	21	COMUNE	FUSIGNANO	RA	REALIZZAZIONE DI ROTATORIA E DEI RELATIVI COLLEGAMENTI CICLABILI A SERVIZIO DI INTERSEZIONE CON VIALE GARIBOLDI, VIA EMALDI, VIA CANTAGALLO, VIA MARTIRI DEL SENTO, VIA SEVEROLI.	250.000,00	125.000,00	125.000,00	50,000%	0,156000	125.000,00	50,000%
67	59	COMUNE	CASTENASO	BO	REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO DEL CAPOLOGO (CASTENASO) CON LA FRAZIONE DI VILLANOVA	288.064,00	144.000,00	144.064,00	49,989%	0,154000	144.000,00	49,989%
68	47	COMUNE	VIGARANO MAINARDA	FE	MANTENZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED AMPLIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE DEL TERRITORIO COMUNALE	464.217,00	232.108,50	232.108,50	50,000%	0,154000	232.108,50	50,000%
69	12	COMUNE	SAN PIETRO IN CERRO	PC	NUOVA PISTA CICLOPEDONALE IN FREGIO A VIA ROMA	38.000,00	19.000,00	19.000,00	50,000%	0,153000	19.000,00	50,000%

Allegato B)**CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEI FONDI PER
LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E
LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI
CICLABILI E PEDONALI**

**TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL
PERSONALE**

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE

E

LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

L'anno duemiladiciannove, il giorno del mese di

TRA

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (C.F. 07532760580), in seguito denominato per brevità Ministero, in persona del

E

La Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), in seguito denominata per brevità Regione, in persona del, giusti poteri di firma conferiti con atto, allegato alla presente sotto la lettera a);

PREMESSO

- che la legge 17 maggio 1999, n° 144 che, in coerenza con gli indirizzi del Programma di azione comunitario 1997-2001 in materia di sicurezza stradale, ha istituito all'art. 32 il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- che l'articolo 20 del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni con Legge del 9 agosto 2013 n. 98 prevede la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la

messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali;

- che con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 29 dicembre 2016, prot. n.481 è stata destinata la somma di euro 12.348.426,00 al cofinanziamento del costo della progettazione e della realizzazione di interventi di sicurezza stradale per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali;
- che con Decreto n. 553 del 24 dicembre 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 21 gennaio 2019, sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le risorse finanziarie per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali destinando euro 431.011,66 alla Regione Emilia-Romagna, demandando alla presente Convenzione la disciplina delle reciproche attività relative allo svolgimento delle procedure attuative dei programmi finanziati nonché la disciplina delle modalità di erogazione delle risorse statali;
- che nella seduta del 13 dicembre 2018 della Conferenza Unificata è stata raggiunta l'intesa sul suddetto decreto di riparto delle risorse previste per la progettazione e la realizzazione di tali interventi nonché sullo schema di convenzione tra Ministero e Regioni/Province autonome;
- che con Decreto Dirigenziale n. del, registrato alla Corte dei Conti in data, è disposto l'impegno sul capitolo 7333 delle risorse per la progettazione e la realizzazione degli interventi pari a euro 431.011,66 a favore della Regione Emilia-Romagna;

CIO' PREMESSO

Le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2. Oggetto

La Convenzione regola i rapporti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (d'ora in poi Ministero) e la Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi Regione) riguardante le procedure di attuazione del disposto normativo di cui all'art.20 del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013 n.98, in relazione agli adempimenti esecutivi ed al trasferimento di risorse finanziarie statali per la realizzazione di opere di cui al Programma di interventi, proposto dalla Regione con la delibera di G.R. n. del, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione. La delibera contiene le Schede degli interventi necessarie per la individuazione delle singole opere di cui si compone il programma.

Articolo 3. Responsabile del Procedimento

La Regione nomina un Responsabile del Procedimento per l'attuazione della presente Convenzione e ne dà comunicazione al Ministero. Lo stesso curerà i rapporti con il Ministero ed effettuerà le richieste, le certificazioni ed ogni altra comunicazione riguardo l'attuazione della Convenzione.

Articolo 4. Importo del contributo

L'importo complessivo delle risorse finanziarie da trasferire alla Regione è pari ad euro 431.011,66 (quattrocentotrentunomilazeroundici/66) e verrà erogato in conto capitale con le modalità di cui al successivo art.8, presso il conto di Tesoreria n.

Le presenti risorse sono destinate alla copertura delle spese per la progettazione e realizzazione del Programma di interventi di cui al precedente art.2 nella misura massima del 50% del suo

valore complessivo ed entro i limiti di cui all'importo assentito con il D.M. n.553 del 24 dicembre 2018.

Qualora dovessero rendersi necessari maggiori oneri economici per la completa realizzazione del Programma proposto, la Regione avrà cura di reperire ed indicare la relativa provvista, anche eventualmente ponendo a carico degli Enti locali beneficiari finali dei finanziamenti, ciascuno per gli interventi che li riguardano, il maggiore fabbisogno finanziario.

Articolo 5. Adempimenti attuativi del Programma

La Regione si impegna al puntuale svolgimento delle attività amministrative e negoziali finalizzate alla adozione degli atti di sua competenza nonché a richiedere tempestivamente il compimento delle attività di spettanza degli enti attuatori, finalizzate, ove ne sussistano le condizioni ed i requisiti:

-alla completa predisposizione della progettazione prevista dalle norme di riferimento per la categoria e tipologia degli interventi da realizzare;

- all'espletamento delle procedure tecnico-amministrative di approvazione in linea tecnico-economica dei progetti proposti, anche ai fini urbanistici e relativi provvedimenti finali;

- alla formalizzazione degli atti di affidamento degli incarichi e dei lavori, di adozione degli impegni contabili e di gestione degli atti di spesa;

valorizzando a tal proposito, ove ritenuto opportuno, l'accordo di programma ex art.34 del T.U.E.L.

Articolo 6. Quadro temporale

In particolare, la Regione si impegna e, nel contempo, consegue da parte degli Enti locali interessati l'impegno al compimento progressivo dei suddetti atti a decorrere dalla sottoscrizione della presente Convenzione e con riferimento a tutte le ipotesi

di interventi prospettate nel Programma presentato, in maniera tale da poter concludere le rispettive attività nel seguente quadro temporale:

- entro 5 mesi tutte le procedure approvative dei progetti degli interventi, trasmettendo al Ministero il quadro aggiornato delle Schede riepilogative degli interventi, redatte secondo lo schema già utilizzato in sede di delibera programmatica, in modo da costituirne il programma esecutivo;

- entro 9 mesi tutte le aggiudicazioni definitive degli affidamenti, trasmettendo al Ministero una apposita comunicazione del Responsabile del procedimento;

- entro 12 mesi tutte le consegne dei lavori, trasmettendo al Ministero una apposita comunicazione del Responsabile del procedimento.

Articolo 7. Rimodulazione del Programma

Il Programma degli interventi proposto può essere rimodulato su apposita richiesta della Regione ed approvata dal Ministero, a condizione che eventuali incrementi di spesa abbiano copertura certa, qualora con riferimento a tutti gli interventi previsti ovvero a taluni di essi:

- a) vengano riscontrate nel corso di svolgimento delle attività cause ostative di natura tecnica, economica e giuridica, non previste né prevedibili al momento della predisposizione del programma stesso, che ne impediscano la piena realizzazione secondo i modi ed i termini prospettati;
- b) sopraggiunga una perdita di interesse alla loro realizzazione da parte dei soggetti attuatori, sempreché non siano state avviate le relative attività esecutive ovvero non risultino già assunte obbligazioni verso terzi in conseguenza degli stessi.

In caso di rimodulazione le schede dei nuovi interventi devono essere allegate alla richiesta di cui al comma 1 ed andranno a

sostituire, una volta approvate, quelle relative agli interventi eliminati.

Eventuali risparmi potranno essere utilizzati con le modalità di cui all'art. 9 della presente convenzione.

Art 8. Trasferimento delle risorse finanziarie

Il trasferimento delle risorse statali verrà erogato, nei limiti delle risorse disponibili in bilancio, secondo le seguenti modalità:

- a) una quota pari al 40% del finanziamento statale assegnato, a titolo di anticipazione, dopo l'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo della presente Convenzione;
- b) un'ulteriore quota del 30% ad avvenuta rendicontazione da parte del Responsabile del Procedimento che attesti la quietanza e quindi l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle risorse di cui alla percentuale del punto a) calcolata sull'importo complessivo del programma finanziato;
- c) un'ulteriore quota del 25%, ad avvenuta rendicontazione da parte del Responsabile del Procedimento che attesti la quietanza e quindi l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle risorse di cui alla percentuale del punto a) e b) calcolata sull'importo complessivo del programma finanziato;
- d) il rimanente 5% viene trasferito alla Regione alla certificazione da parte della stessa dell'avvenuto collaudo degli interventi.

Articolo 9. Economie da ribassi o rinunce o rimodulazioni

Eventuali economie derivanti da ribassi conseguiti nelle procedure di gara per l'affidamento dei lavori oppure per effetto di rinunce oppure a seguito di rimodulazioni potranno essere

utilizzate dalla Regione, procedendo all'ammissione a finanziamento di ulteriori proposte di intervento aventi la stessa finalità, integrando il programma adottato mediante la presentazione delle ulteriori nuove schede.

Eventuali somme già erogate e non utilizzate, una volta conclusi i rapporti di Convenzione, dovranno essere versate all'entrata del bilancio dello Stato sull'apposito capitolo che verrà comunicato dal Ministero.

Articolo 10. Azione di monitoraggio e verifica del Ministero

Nell'attuazione della presente convenzione il Ministero provvede a:

- a) verificare lo stato di svolgimento delle attività con possibilità di richiedere relazioni illustrative ovvero giustificazioni in presenza di rilevate criticità e significativi ritardi;
- b) censire gli interventi e aggiornarne progressivamente il loro stato di attuazione, utilizzando a tale fine come fonte primaria i risultati del monitoraggio operativo sviluppato dalle Regioni e l'eventuale ulteriore documentazione resa disponibile dalle stesse Regioni;
- c) valutare risultati ed effetti delle misure poste in essere in base ai dati disponibili.

Il Ministero può convocare il "Tavolo di coordinamento, valutazione ed indirizzo" già costituito nell'ambito dei programmi di attuazione del PNSS, al fine di verificare le azioni di monitoraggio e di valutazione adottate.

In relazione all'azione di monitoraggio del Ministero indicata nei commi precedenti, la Regione:

- a) rende disponibile ogni documentazione utile per il monitoraggio nazionale, consente e agevola i sopralluoghi che si rendessero opportuni, rende disponibile il personale

strettamente necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra;

- b) adotta le misure più opportune per favorire una analoga forma di collaborazione da parte degli Enti locali.

Articolo 11. Azione di monitoraggio e verifica della Regione

La Regione esercita le funzioni di controllo, vigilanza e sovrintendenza, impartendo agli Enti attuatori indirizzi e direttive al fine di assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività ad essi spettanti, nonché svolge un'azione di monitoraggio operativo sullo stato e sull'attuazione degli interventi ammessi ai finanziamenti.

Nell'ambito dell'azione di monitoraggio la Regione elabora un rapporto sullo stato di attuazione degli interventi che comprende:

- a) il numero di interventi attivati, con una schematica descrizione delle caratteristiche di tali interventi;
- b) il controllo dello stato di avanzamento procedurale, fisico, e contabile degli interventi, nonché di utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie anche con riferimento al monitoraggio previsto dal D. Lgs. 229 del 29 dicembre 2011;
- c) le eventuali criticità (riguardanti in particolare i tempi e i risultati degli interventi);
- d) gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale.

Il rapporto semestrale di monitoraggio dovrà essere redatto secondo le modalità e i contenuti di cui all'allegato schema. La Regione provvederà alla trasmissione al Ministero dello stesso rapporto alle seguenti scadenze: 31 maggio e 30 novembre o in occasione delle richieste di trasferimento delle risorse di cui all'art. 8 qualora non coincidenti con tali scadenze.

Articolol2. Termini per la risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, ovvero in caso di realizzazione parziale del progetto proposto, la Regione intima all'Ente attuatore di eliminare le cause di tale difformità e darne tempestiva comunicazione al Ministero.

Trascorso inutilmente il termine di espletamento delle attività previste nell'atto di intimazione regionale, il Ministero si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del finanziamento.

Qualora in esito alle attività di accertamento e di verifica circa i ritardi, le inadempienze e le cause ostative alla conclusione delle attività di cui al comma 1, il Ministero ravvisi che non sussistano più le condizioni oggettive per la prosecuzione dei rapporti di Convenzione comunica alla Regione il proprio recesso.

Il recesso dalla Convenzione estingue i rapporti in corso, dando luogo a separate attività istruttorie in contraddittorio con la Regione finalizzate alla definizione dei rapporti economico-finanziari consequenziali sorti con la Convenzione ed ancora pendenti ovvero alla redistribuzione delle alee economiche relative agli oneri subiti. Detta attività potrà altresì riguardare collaborazioni nell'esercizio di pretese restitutorie/risarcitorie nei confronti degli Enti attuatori e/o di soggetti esterni.

Articolo 13. Registrazione ed esecutività della convenzione

La presente convenzione diverrà esecutiva solo dopo l'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

.....

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2019, N. 1210

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito di interesse nazionale di Fidenza"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con il D.M. n. 468/2001 ha approvato il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati d'interesse nazionale ed ha individuato ulteriori siti, rispetto a quelli già individuati con Legge n. 426/98;

- nell'ambito di tali ulteriori siti, per la Regione Emilia-Romagna è stato individuato, tra gli altri, il Sito di Interesse Nazionale di "Fidenza";

- in data 8 aprile 2008 il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Parma ed il Comune di Fidenza hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di bonifica e ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale "Fidenza" al fine di dare piena attuazione al citato D.M. n. 468/2001, individuando i soggetti beneficiari, le modalità e le fonti di finanziamento, le procedure, le condizioni ed i termini per la realizzazione degli interventi di completamento della bonifica e ripristino ambientale del sito;

- l'Accordo di Programma Quadro prevedeva lo stanziamento complessivo di € 14.000.000,00, di cui € 4.000.000,00 (contributo FSC - ex FAS) sono stati assegnati al Comune di Fidenza, per il tramite della Regione Emilia - Romagna, con la Delibera CIPE n. 48/2014 per completare l'intervento di bonifica dell'area "ex Carbochimica", così come previsto dall'accordo sopraccitato;

- con la propria deliberazione n. 2091 del 05 dicembre 2016 si è provveduto tra l'altro a concedere a favore del Comune Fidenza (PR) il finanziamento di € 4.000.000,00 a copertura delle spese previste nel "Progetto definitivo di bonifica dell'area ex Carbochimica - II stralcio funzionale" - CUP B56D08000050001;

- con la Delibera CIPE n. 97 del 22 dicembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12 luglio 2018, è stata formalizzata, con le motivazioni ivi espresse, la revoca del contributo FSC (ex FAS) pari a € 4.000.000,00, assegnato al Comune di Fidenza (PR) per il tramite della Regione Emilia - Romagna con Delibera CIPE n. 48/2014 per completare l'intervento di bonifica dell'area "ex Carbochimica", così come previsto dall'accordo sopraccitato e di cui alla citata propria deliberazione n. 2091/2016;

- con la propria deliberazione n. 1782 del 29 ottobre 2018 si è preso atto della revoca del suddetto contributo FSC (ex FAS) pari a € 4.000.000,00, e si è provveduto a disimpegnare conseguentemente la corrispondente somma concessa a favore del Comune di Fidenza con la citata propria deliberazione n. 2091/2016 a copertura delle spese previste nel "Progetto definitivo di bonifica dell'area ex Carbochimica - II stralcio funzionale" (CUP B56D08000050001);

Considerato che:

- con il Decreto Direttoriale n. 439 del 21 settembre 2019 il

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha impegnato a favore della Regione Emilia-Romagna la somma di € 4.000.000,00, da destinare alla prosecuzione degli interventi di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di "Fidenza";

- con la Delibera n. 55 del 1 dicembre 2016 il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a € 1,9 miliardi, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DGSTA);

- nell'ambito del citato Piano Operativo "Ambiente" - sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", sono stati programmati, tra gli altri, gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di "Fidenza", per un investimento complessivo di € 1.817,142,65;

- con il D. M. Ambiente n. 7 del 11 gennaio 2013 il Sito di Interesse Nazionale di "Sassuolo - Scandiano" è stato inserito nell'elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 252, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 come modificato dall'art. 36 della Legge 7 agosto 2012 n. 134 e pertanto non è più ricompreso tra i siti di interesse nazionale;

- per il suddetto SIN di "Sassuolo - Scandiano" il D. M. n. 468/2001 stanziava risorse pari a complessivi € 15.178.512,57, di cui al 31/12/2018 risultava non impegnato l'importo di € 1.772.327,37, il quale è stato riprogrammato a favore del SIN di "Fidenza" in quanto le risorse stanziolate dal D. M. n. 468/2001 sono destinate esclusivamente alla realizzazione di interventi di bonifica nei Siti di Interesse Nazionale;

- i finanziamenti previsti per il SIN di Fidenza relativi ad interventi già realizzati hanno comportato, dai singoli quadri economici, economie di spesa pari a complessivi € 120.284,38, di cui € 105.891,02 corrispondenti a somme perenti del Bilancio della Regione Emilia-Romagna, che è possibile reimpiegare per il finanziamento degli interventi di bonifica previsti nell'allegato schema di Accordo di Programma;

- con la nota PG.2019.0583130 del 08 luglio 2019 la Regione Emilia - Romagna, in qualità di Soggetto responsabile dell'Accordo di Programma Quadro del 8.04.2008, ha comunicato agli altri Soggetti sottoscrittori l'esclusione dall'Accordo medesimo dell'intervento "bonifica area ex carbochimica - II stralcio lotto 1" nonché proposto la riprogrammazione delle relative economie, pari a complessivi € 106.116,70, nell'ambito del presente Accordo;

- in considerazione della necessità di ultimare i lavori di bonifica nell'area ex CIP, il Comune di Fidenza intende finanziare parte dell'intervento con risorse proprie pari ad € 135.634,27, iscritte nel bilancio di previsione;

Visto lo schema di Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza", allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con cui il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza individuano l'oggetto e le finalità dell'accordo, il soggetto responsabile unico di attuazione dell'accordo, il programma degli interventi, la copertura finanziaria degli interventi, la cabina di regia e gli impegni delle parti;

Specificato che il suddetto schema di Accordo non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale;

Ritenuto con il presente provvedimento di:

a) di approvare lo schema di Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la cui efficacia decorrerà dalla data di sottoscrizione delle parti;

b) di delegare il Direttore Generale della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente, Ing. Paolo Ferrecchi, alla sottoscrizione dell'accordo per la Regione Emilia-Romagna, con potere anche di apportare modificazioni non sostanziali al testo dell'accordo ove si renda necessario;

Visti:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in particolare il comma 1 dell'art. 42;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 468

del 10 aprile 2017 e n. 150 del 5 febbraio 2018;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la cui efficacia decorrerà dalla data di sottoscrizione delle parti;
2. di specificare che il suddetto schema di Accordo non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale;
3. di delegare il Direttore Generale della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente, Ing. Paolo Ferrecchi, alla sottoscrizione dell'accordo per la Regione Emilia-Romagna, con potere anche di apportare modificazioni non sostanziali al testo dell'accordo ove si renda necessario;
4. di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33 del 2013;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Comune di Fidenza;
6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Regione Emilia-Romagna

Comune di Fidenza

ACCORDO DI PROGRAMMA

***“Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica
del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza”***

- VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i. "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo n. 152/06, che mira ad ottenere la bonifica delle falde acquifere contaminate nonché la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;
- VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che all' articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" che, tra l'altro, ha individuato tra i siti di bonifica di interesse nazionale quello di "Fidenza";
- VISTO il Decreto Ministeriale del 16.10.2002 (pubblicato in G.U. n. 286 del 06.12.2002), con il quale è stata definita la perimetrazione del Sito di bonifica di interesse nazionale di "Fidenza";
- VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- TENUTO CONTO che l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile dell'inquinamento e, pertanto, è fatta salva la

ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo di Programma oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configurano come interventi in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i dell'inquinamento;

VISTI, in particolare, gli artt. 192, comma 3 e 244 del D.Lgs. n. 152/2006, che attribuiscono alla Provincia territorialmente competente l'individuazione dei responsabili della contaminazione e prevedono che ai medesimi fini il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si possa avvalere di detto Ente e di altri Enti territoriali;

VISTI gli articoli 299, comma 2, e 312, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO che per l'accertamento dei soggetti responsabili del danno ambientale e l'acquisizione degli indispensabili elementi informativi per la valutazione della relativa quantificazione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ritiene necessario avvalersi degli Enti territoriali;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Per la bonifica ed il ripristino ambientale del Sito di bonifica di Interesse Nazionale di "Fidenza", sottoscritto in data 8 aprile 2008 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Parma ed il Comune di Fidenza, il cui valore complessivo ammonta ad € 14.000.000,00, di cui € 10.000.000,00 destinati alla copertura finanziaria degli interventi previsti nella sezione attuativa ed € 4.000.000,00, all'epoca da reperire, destinati al finanziamento della sezione programmatica;

CONSIDERATO che le suddette risorse immediatamente disponibili per la copertura finanziaria della sezione attuativa (€ 10.000.000,00) sono state stanziata per € 7.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e per € 3.000.000,00 a carico, ciascuno per € 1.000.000,00, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Parma e del Comune di Fidenza. Le risorse previste a copertura della sezione programmatica, per € 4.000.000,00, sono state poste a carico del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la Delibera CIPE n. 48/2014, con la quale è stato attribuito alla Regione Emilia-Romagna l'importo di € 4.000.000,00, quale finanziamento della sezione programmatica di cui all'Accordo di programma Quadro del 8 aprile 2008, destinato al completamento della bonifica dell'area ex

Carbochimica nel Comune di Fidenza, tenuto conto che gli interventi disciplinati nella sezione attuativa risultavano in avanzato stato di attuazione;

TENUTO CONTO che il CIPE, con propria Delibera n. 97 del 22.12.2017 ha disposto il definanziamento dell'intervento di bonifica dell'area ex Carbochimica nel SIN di Fidenza;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 439 del 21.09.2018, con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, ha impegnato a favore della Regione Emilia-Romagna la somma di € 4.000.000,00, da destinare alla prosecuzione degli interventi di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di "Fidenza";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e, in particolare, l'articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l'articolo 1, comma 6, che prevede la destinazione del complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, e il comma 7, come modificato dall'articolo 13, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, in base al quale il Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con i Ministri interessati, destina, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, quota parte delle risorse 2014-2020 del suddetto Fondo al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale, di bonifica di beni contenenti amianto e di altri interventi in materia di politiche ambientali;

VISTO l'articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147/2013 che attribuisce al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, alle cui regole sono assoggettati anche gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera l) della legge n. 190/2014, al fine di assicurare un'azione fondata sull'integrazione delle risorse FSC con quelle comunitarie;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703

dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica "Ambiente";

TENUTO CONTO che la citata Delibera CIPE n. 25/2016 stabilisce, tra le altre, le "Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";

VISTA la Delibera del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque (DGSTA).

TENUTO CONTO che, nell'ambito del citato Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", sono stati programmati, tra gli altri, interventi di messa in sicurezza e bonifica nel SIN di Fidenza, per un investimento complessivo di € 1.817.142,65;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016;

TENUTO CONTO che il già citato D.M. n. 468/01 ha stanziato per il sito "Sassuolo-Scandiano" risorse pari a complessivi € 15.178.512,57;

VISTO il D.M. Ambiente n. 7, del 11 gennaio 2013 con il quale il Sito di Interesse Nazionale "Sassuolo-Scandiano" è stato inserito nell'elenco dei siti "che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 252, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dall'art. 36 della Legge 7 agosto 2012, n. 134" e, pertanto, non è più ricompreso tra i siti di interesse nazionale;

CONSIDERATO che, per il suddetto sito di "Sassuolo-Scandiano", a fronte del citato stanziamento di € 15.178.512,57, al 31.12.2018, risulta non impegnato l'importo di € 1.772.327,37;

TENUTO CONTO che le risorse stanziate dal D.M. n. 468/01 sono assegnate per la copertura finanziaria del Programma nazionale di bonifica e di risanamento ambientale e che, pertanto, sono destinate esclusivamente alla realizzazione di interventi di bonifica nei Siti di Interesse Nazionale;

RITENUTO, pertanto, di dover riprogrammare l'importo di € 1.772.327,37 a favore del SIN di Fidenza;

CONSIDERATO che i finanziamenti previsti per il SIN Fidenza relativi ad interventi già realizzati hanno comportato, dai singoli quadri economici, le seguenti economie di spesa:

Fonte di finanziamento	Oggetto di finanziamento	Importo (€)
D.M. 468/2001	Sub area ex Cip – Messa in sicurezza di emergenza I e II stralcio	€ 2.705,00
	Sub area ex Carbochimica – Messa in sicurezza di emergenza III stralcio	€ 2.029,41
	Sub area ex Cip – progetto esecutivo di bonifica I stralcio	€ 9.433,27
A.P.Q. 8 aprile 2008	Sub area ex Carbochimica – Lavori di bonifica I stralcio	€ 106.116,70
TOTALE		€ 120.284,38

corrispondenti a somme perenti del bilancio della Regione Emilia Romagna per la somma complessiva di € 105.891,02, per le quali è possibile procedere al reimpiego per il finanziamento degli interventi di bonifica previsti nel presente Accordo;

VISTA la nota PG.2019.0583130 del 08 luglio 2019 con la quale la Regione Emilia Romagna, in qualità di Soggetto responsabile dell'Accordo di Programma Quadro del 8.04.2008, ha comunicato agli altri Soggetti sottoscrittori l'esclusione dall'Accordo medesimo dell'intervento "bonifica area ex carbochimica – II stralcio lotto 1" nonché proposto la riprogrammazione delle citate economie, pari ad € 106.116,70, nell'ambito del presente Accordo;

CONSIDERATO inoltre che, in considerazione della necessità di ultimare i lavori di bonifica nell'area ex Cip, il Comune di Fidenza intende finanziare parte dell'intervento con risorse proprie pari ad € 135.634,27, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

RITENUTO di dover disciplinare nel presente Accordo l'importo complessivo di € 7.845.388,67, a valere sulle citate fonti di finanziamento, al fine di garantire una più efficace *governance* ed una maggiore tempestività nell'attuazione ed il monitoraggio di tutti gli interventi di bonifica riguardanti il SIN di Fidenza;

CONSIDERATO che la Regione Emilia-Romagna è individuata quale Amministrazione deputata a svolgere le funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione degli interventi disciplinati nel presente Accordo;

CONSIDERATO che il Comune di Fidenza è individuato quale Responsabile Unico dell'Attuazione del presente Accordo ed è, pertanto, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione degli interventi ivi disciplinati;

TENUTO CONTO, inoltre, che il Comune di Fidenza, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, secondo le modalità previste dal presente Accordo, potrà individuare ulteriori soggetti attuatori al fine di garantire la tempestiva e completa realizzazione degli interventi

programmati;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Comune di Fidenza;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell’Adunanza dell’11.4.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma “per la realizzazione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza” sarà approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra

il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

“Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza”

Articolo 1

“Premesse”

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

“Oggetto e finalità”

1. Al fine di assicurare la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero delle aree inquinate incluse nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di “Fidenza” con il presente Accordo sono individuati, nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli interventi da realizzare, come puntualmente indicati al successivo articolo 4, Tabella 1.
2. La Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza assicurano che gli interventi oggetto del presente Accordo sono prioritari rispetto ad altre eventuali azioni di messa in sicurezza e/o bonifica da realizzare nel sito, fermo restando la valutazione da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della coerenza con le priorità generali di intervento previste dal Programma Nazionale di Bonifica.

Articolo 3

“Soggetto Responsabile Unico dell’Attuazione”

1. Il Comune di Fidenza è individuato quale beneficiario delle risorse disciplinate nel presente

Accordo.

2. Il medesimo Comune è individuato quale responsabile del controllo e del monitoraggio per la realizzazione delle attività dettagliatamente indicate nella successiva Tabella 1 dell'articolo 4.
3. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza degli interventi, individuano il Comune di Fidenza quale responsabile unico della sua attuazione (RUA).

Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:

- a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione della Cabina di regia di cui al successivo articolo 6;
 - b. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei soggetti attuatori, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - c. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE n. 25/2016;
 - d. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza alla Cabina di regia;
 - e. assumere l'iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 4.
4. Il Comune di Fidenza, nel caso di affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno, potrà avvalersi di Enti e Soggetti pubblici qualificati e/o proprie Società in house, stipulando a tal fine apposite Convenzioni nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia oppure procederà mediante apposite procedure conformi al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
 5. Gli elaborati progettuali presentati dal RUA saranno sottoposti alla valutazione della Conferenza di Servizi indetta dal Ministero, ai sensi e per gli effetti degli artt. 242, comma 13 e 252, comma 4, per la relativa approvazione.
 6. La Regione Emilia-Romagna assicura la funzione di coordinamento e di indirizzo delle attività previste nel presente Accordo.
 7. La Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE), provvederà ai controlli di propria competenza.
 8. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo, finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, si farà riferimento a quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)

del Piano Operativo Ambiente e nella manualistica allegata allo stesso.

Articolo 4

“Il Programma degli Interventi”

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi disciplinati nel presente Accordo, sono pari complessivamente ad € 7.845.388,67 (€ 7.589.470,02 + € 120.284,38 + € 135.634,27). Nella successiva Tabella 1, come meglio specificati nell’Allegato Tecnico, sono elencati gli interventi immediatamente attivabili.

TABELLA N. 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI DI IMMEDIATA ATTIVAZIONE – COSTO E SOGGETTO ATTUATORE		
DENOMINAZIONE INTERVENTI	COSTO (€)	SOGGETTO ATTUATORE
1. BONIFICA AREA EX CARBOCHIMICA – II STRALCIO LOTTO 1	4.120.000,00	Comune di Fidenza
2. BONIFICA AREA EX CARBOCHIMICA – II STRALCIO, LOTTO 2	839.000,00	Comune di Fidenza
3. BONIFICA AREA EX INCENERITORE DI SAN NICOMEDE – II FASE	978.142,65	Comune di Fidenza
4. BONIFICA AREA EX CIP (completamento). Variante al II stralcio degli interventi di bonifica	1.908.246,02	Comune di Fidenza
VALORE COMPLESSIVO DELL’ACCORDO	7.845.388,67	

2. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Responsabile Unico dell’Attuazione.
3. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, il quadro finanziario e/o la copertura finanziaria dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme, preventiva intesa tra le Parti da acquisire nell’ambito della Cabina di regia.
4. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d’asta, da successivi finanziamenti, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali degli interventi, ferme restando le specifiche discipline previste per le diverse fonti di finanziamento, potranno essere riprogrammate dalla Cabina di regia su proposta del Responsabile Unico dell’Attuazione, prioritariamente per interventi in materia di bonifica relativi al Sito di Interesse

Nazionale di “Fidenza”.

5. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza garantiscono, per quanto di rispettiva competenza, che gli interventi di cui al presente Accordo non hanno usufruito né usufruiranno di ulteriori finanziamenti, fatti salvi eventuali adeguamenti che si rendessero necessari previo accordo fra le parti.
6. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo sono di competenza pubblica.
7. Il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, procederà, ove ne ricorrano le condizioni, ad esercitare l’azione di risarcimento del danno ambientale nei termini della Parte VI del Decreto Legislativo n. 152/06.

Articolo 5

“Copertura finanziaria degli interventi”

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 4 – Tabella 1, ammontano a complessivi € 7.845.388,67, di cui:
 - a. € 1.817.142,65 a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo “Ambiente” – sottopiano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;
 - b. € 4.000.000,00 già impegnati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.D. prot. n. 439 del 21.09.2018;
 - c. € 1.772.327,37 a valere sui fondi stanziati dal D.M. n. 468/01, già nella disponibilità della Regione Emilia-Romagna, originariamente assegnati all’ex Sin di “Sassuolo Scandiano” e riprogrammati per il SIN di “Fidenza”;
 - d. € 120.284,38 quali economie di spesa provenienti da risorse ex D.M. 468/2001 e A.P.Q. 8 aprile 2008, come di seguito esplicitato:

Fonte di finanziamento	Oggetto di finanziamento	Importo (€)
D.M. 468/2001	Sub area ex Cip – Messa in sicurezza di emergenza I e II stralcio	€ 2.705,00
	Sub area ex Carbochimica – Messa in sicurezza di emergenza III stralcio	€ 2.029,41
	Sub area ex Cip – progetto esecutivo di bonifica I stralcio	€ 9.433,27
A.P.Q. 8 aprile 2008	Sub area ex Carbochimica – Lavori di bonifica I stralcio	€ 106.116,70
TOTALE		€ 120.284,38

- e. € 135.634,27 quali risorse proprie del Comune di Fidenza, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021.

2. Per quanto riguarda il finanziamento di cui alla precedente lettera a., i trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti avverranno in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.
3. Le risorse di cui alla precedente lettera b., destinati alla realizzazione dell'intervento n. 1 di cui al precedente articolo 4 – Tabella 1, saranno trasferite dal Ministero alla Regione Emilia-Romagna successivamente alla stipula del presente Accordo.

Articolo 6

“Cabina di regia”

1. Allo scopo di garantire un'adeguata azione di *governance* e controllo sullo sviluppo degli interventi riguardanti il SIN di Fidenza, con la sottoscrizione del presente Accordo è istituita una Cabina di regia, composta da un rappresentante per ciascuna delle Parti e presieduta dal rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque.
2. La Cabina di regia è così composta:
 - per il MATTM: il Direttore pro tempore della competente Direzione Generale (con funzioni di Presidente);
 - per la Regione Emilia-Romagna: Ing. Paolo Ferrecchi, Direttore pro tempore della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente;
 - per il Comune di Fidenza: arch. Alberto Gilioli, Dirigente Responsabile del Settore Servizi Tecnici.
3. Le Parti riconoscono alla Cabina di regia le seguenti funzioni:
 - garantire la *governance* ed il controllo sulle scelte strategiche riguardanti il SIN;
 - valutare e attivare le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei Soggetti sottoscrittori;
 - coordinamento e *governance* sull'attuazione del programma operativo degli interventi di cui all'articolo 4 – Tabella 1;
 - monitoraggio e vigilanza dell'attuazione del programma degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi di realizzazione;
 - promozione di strumenti di razionalizzazione dei procedimenti e ricorso a forme di semplificazione dei processi e degli adempimenti sottesi alla realizzazione degli interventi;

- ogni altra attività prevista dal presente Accordo e non riconducibile alle funzioni di cui ai punti precedenti.
- 4. La Cabina di regia è convocata a cura del Presidente su propria iniziativa o su istanza motivata di uno degli altri partecipanti. I rappresentanti individuati nel presente Accordo possono delegare a partecipare alle sedute della Cabina di regia un sostituto con ruolo e funzioni decisionali.
- 5. La Cabina di regia si riunisce con cadenza almeno annuale e nell'esercizio dei compiti e delle funzioni di cui al comma 3, presiede e coordina l'intero processo di attuazione di tutti gli interventi previsti dall'Accordo, monitorando il rispetto delle tempistiche e condividendo le scelte che si renderanno necessarie sulla base di eventuali, sopraggiunte criticità.
- 6. Il Comune di Fidenza, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, e gli altri soggetti attuatori che saranno eventualmente individuati, relazioneranno alla Cabina di regia sullo stato di attuazione delle opere.
- 7. La Cabina di Regia di cui al presente articolo, sulla base dei temi individuati all'ordine del giorno, potrà convocare agli incontri i Soggetti/Enti istituzionalmente competenti, per la risoluzione di specifiche problematiche.

Articolo 7

“Impegni delle Parti”

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a. rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c. attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
 - d. promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
 - e. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo.
 - f. garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Atto.
2. Il Ministero si impegna a garantire che la Regione ed il Comune ricevano tutte le informazioni

pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione degli interventi, in particolare, le istruzioni relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, attraverso anche la condivisione di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Ambiente.

3. La Regione si impegna a monitorare l'andamento delle procedure poste in essere dal Comune attinenti gli interventi nonché a procedere ai controlli, attraverso la propria Agenzia ambientale, sulla corretta realizzazione degli interventi.
4. Il Comune di Fidenza, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, si impegna a:
 - attenersi a quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente con riferimento alle modalità di predisposizione dei pagamenti, di elaborazione ed inoltro delle Domande di rimborso delle spese sostenute, adozione delle procedure di conservazione dei documenti relativi alle spese e i controlli effettuati, rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione delle attività.
 - raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero.
 - assicurare il costante monitoraggio degli interventi disciplinati nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato. Il monitoraggio è effettuato in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. d) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e con quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente.
 - garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento degli interventi, che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla elaborazione della relazione annuale di attuazione di cui al punto 2 lett. b) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto A.1 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno.
 - garantire la tempestiva informazione alla Cabina di regia di cui al precedente articolo 6, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi di cui al presente Accordo.
5. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, le Parti assicurano il necessario coordinamento e la condivisione dei dati utili alla corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto previsto dalla Circolare n.10/2017 e ss.mm.ii. del MEF - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

Articolo 8

“Disposizioni generali e finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di sottoscrizione e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto del medesimo.
2. Qualora l'inadempimento di uno o più dei Soggetti sottoscrittori comprometta l'attuazione di un intervento previsto nel presente Atto, sono a carico del Soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso, fatti salvi impedimenti o cause di forza maggiore.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque
Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cira del territorio e dell'ambiente
Ing. Paolo Ferrecchi

Comune di Fidenza
Settore Servizi Tecnici
arch. Alberto Gilioli

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

ALLEGATO TECNICO

Schede sintetiche degli interventi previsti nell'Accordo di Programma

***Denominazione
intervento***

Avanzamento Bonifica area ex Carbochimica

Codice intervento

....

Soggetto attuatore

Comune di Fidenza

Gli obiettivi, i contenuti

L'intervento è finalizzato al recupero dell'area industriale ex Carbochimica sita in via Marconi, inclusa nel tessuto urbanizzato, posta a poca distanza dal centro storico cittadino e dal nodo stazione ferroviaria (MI-BO), con successiva previsione di riqualificazione urbana ai sensi della l.r. 19/98, come da piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PPLOG, approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 6 del 20 gennaio 2005.

Il Progetto Definitivo di Bonifica dell'area ex Carbochimica, approvato con prescrizioni con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 529/STA del 20 novembre 2015, prevedeva la bonifica dell'area in due stralci di lavoro successivi:

- I stralcio, relativo alla demolizione degli edifici fuori terra ed alla rimozione delle strutture e degli impianti esistenti;
- Il stralcio di intervento, relativo alla bonifica vera e propria del suolo, attraverso interventi di trattamento biologico in situ e on site, e della falda, attraverso il funzionamento della barriera idraulica.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro 8 aprile 2008 è stato realizzato il I stralcio di intervento di bonifica.

Durante la progettazione esecutiva del II stralcio di intervento, sono stati condotti diversi test, indagini e prove specificatamente prescritti nell'ambito delle Conferenze di Servizi di approvazione del Progetto Definitivo suddetto, oltre ad altri ritenuti necessari dal progettista incaricato: è emerso così uno stato conoscitivo sulla distribuzione della contaminazione differente da quello descritto nel Progetto Definitivo, che venne redatto nel 2009 e con uno stato dei luoghi che vedeva, allora, ancora la presenza di tutti gli edifici e gli impianti fuori terra.

Dalla Caratterizzazione integrativa eseguita è emersa così la necessità di redigere una specifica Variante al Progetto Definitivo, attualmente in corso di valutazione presso il Ministero dell'Ambiente.

Durante detta valutazione, la Conferenze di Servizi ha richiesto l'attivazione di attività di messa in sicurezza e misure di prevenzione, al fine di allontanare le sorgenti ancora attive di contaminazione.

La variante al Progetto Definitivo prevede la suddivisione dei lavori in 6 lotti, realizzabili in successione e di seguito sinteticamente dettagliati:

- lotto 1: rimozione cumuli e bonifica cisterne; in rep. A rimozione cumuli esistenti, demolizioni, scavi materiali di riporto e terre, trattamento terreni e riporti, ottimizzazione barriera idraulica e realizzazione nuovo impianto di trattamento delle acque di falda; in rep. B rimozione cumuli esistenti e allestimento aree per biopile;
- lotto 2: rimozione e smaltimento serbatoio 600;
- lotto 3: completamento degli scavi dei materiali di riporto e terre e trattamento terreni e riporti scavati;
- lotto 4: demolizioni, scavi macinazione e vagliatura in rep. B; realizzazione di *Soil Vapour Extraction* e *Air Sparging* in repp. A e B;
- lotto 5: bonifica Rio Venzola;
- lotto 6: iniezione di brodo culturale per *bioaugmentation* nella falda profonda.

Ogni lotto è attivabile indipendentemente dal successivo. Alla conclusione del lotto n. 1 è prevista anche la realizzazione di Analisi di Rischio sito specifica al fine di individuare obiettivi di bonifica eventualmente raggiungibili anche senza l'applicazione delle pratiche di SVE ed AS, previsti ai lotti successivi.

Coerenza programmatica

L'obiettivo costituito dall'intervento è coerente con quanto previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Fidenza.

Essi prevedono, infatti, la realizzazione nell'area ex Carbochimica, unitamente all'area ex Cip, della Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) "Marconi", istituita con Deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 15 maggio 2008

Costo e fonti finanziarie

Il quadro economico complessivo dell'opera prevede un costo di € **15.839.000,00**; il finanziamento, ad oggi, vede la copertura dei costi come segue:

Lotto 1	€ 4.120.000,00	Risorse previste nel presente ApQ
Lotto 2	€ 839.000,00	Risorse previste nel presente ApQ
Lotti 3, 4, 5 e 6	€ 10.880.000,00	Risorse da reperire

Cronoprogramma delle attività

Livello di progettazione disponibile alla stipula;

Variante al Progetto definitivo, in corso di valutazione presso il Ministero dell'Ambiente

- Bonifica II stralcio, lotto 1

Progetto esecutivo: previsto entro giugno 2019

Aggiudicazione dei lavori: previsto entro settembre 2019

Esecuzione dei lavori: previsto entro marzo 2021

- Bonifica II stralcio, lotto 2

Progetto esecutivo: previsto entro aprile 2019

Aggiudicazione dei lavori: previsto entro giugno 2019

Esecuzione dei lavori: previsto entro novembre 2019

**Denominazione
intervento**

Codice intervento

Soggetto attuatore

Gli obiettivi, i contenuti

Completamento bonifica area ex Cip

....

Comune di Fidenza

L'intervento è finalizzato al recupero dell'area industriale ex Cip sita in via Marconi, inclusa nel tessuto urbanizzato, posta a poca distanza dal centro storico cittadino e dal nodo stazione ferroviaria (MI-BO), con successiva previsione di riqualificazione urbana ai sensi della l.r. 19/98, come da piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PPLOG, approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 6 del 20 gennaio 2005.

Sull'area, oltre a due interventi di messa in sicurezza di emergenza, sono stati effettuati i lavori di bonifica del I stralcio funzionale, relativi a smaltimento di terreni contaminati e demolizione di edifici e strutture.

Nel corso del 2014, essendo ultimata la bonifica di suolo e sottosuolo nel cosiddetto settore Nord-Ovest, la stessa è stata svincolata dall'area di cantiere e destinata alla realizzazione di una centrale di cogenerazione a servizio della futura Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) "Marconi".

I lavori di cui al II stralcio funzionale, relativi alla bonifica di suolo e sottosuolo, sono stati avviati nel 2011. Tali interventi non sono ad oggi conclusi poiché durante gli interventi si sono verificate cause impreviste ed imprevedibili che hanno portato, da ultimo, alla necessità di adottare una seconda perizia di variante suppletiva, il cui costo esorbita il quadro economico inizialmente previsto nell'ApQ 8 aprile 2008. Tale perizia di variante comporta anche variazioni al Progetto Definitivo di Bonifica approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 4993 del 23 settembre 2008, e successivi Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 5266/TRI/DI/8 del 29 settembre

2014 (contenente il provvedimento finale di adozione, ex art. 14 ter legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale "Fidenza" del 26.09.2014 - approvazione della Variante al progetto definitivo di bonifica dell'area denominata ex CIP, trasmessa con nota prot. n. 10407 del 08.05.2014, così come integrata con l'elaborato trasmesso con nota prot. n. 18081 del 16.07.2014), Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 50/STA del 2 marzo 2015 (approvazione, limitatamente agli artt. 242 e 252 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., della "Variante al "Progetto definitivo di bonifica relativo al sito denominato ex Cip"").

Tale variante è attualmente in corso di valutazione presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Si prevede il completamento della bonifica mediante l'ultimazione dell'allestimento in situ di biopila per il trattamento dei terreni contaminati da idrocarburi poliaromatici e lo smaltimento dei cumuli presenti. È inoltre prevista la riattivazione della barriera idraulica denominata ovest posta a confine con l'area ex Carbochimica.

Coerenza programmatica

L'obiettivo costituito dall'intervento è coerente con quanto previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Fidenza.

Essi prevedono, infatti, la realizzazione nell'area ex Cip, unitamente all'area ex Carbochimica, della Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) "Marconi", istituita con Deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 15 maggio 2008.

Costo e fonti finanziarie

Il progetto di bonifica di cui al II stralcio funzionale, stimato in € 2.742.038,36, venne finanziato con A.P.Q. 8 aprile 2008 per € 330.000,00 dal comune di Fidenza, per € 173.000,00 dalla provincia di Parma e per € 2.239.038,36 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il nuovo quadro economico, come da Variante suppletiva, ammonta ad € 4.650.000,00. La quota eccedente è stata stimata in € 1.907.961,64 ed il finanziamento è oggetto del presente A.P.Q., come da tabella seguente:

Fonte di finanziamento	Importo
A.P.Q. 8 aprile 2008	€ 2.742.038,36
Presente A.P.Q. - somme ex S.I.N. Sassuolo - Scandiano	€ 1.772.327,37
Comune di Fidenza – risorse proprie	€ 135.634,27
TOTALE	€ 4.650.000,00

**Cronoprogramm
a attività delle**

Variante al Progetto definitivo e Seconda Variante Suppletiva al Progetto Esecutivo di Bonifica – Il stralcio esecutivo: in corso di valutazione presso il Ministero dell'Ambiente

Esecuzione dei lavori: entro settembre 2019

**Denominazione
intervento****Bonifica area ex inceneritore di San Nicomede****Codice intervento**

....

Soggetto attuatore

Comune di Fidenza

Gli obiettivi, i contenuti

L'intervento è finalizzato al completamento della bonifica nell'area ex inceneritore di San Nicomede, posto all'interno del Parco Regionale Stirone e Piacenziano, in Comune di Salsomaggiore Terme.

Il Progetto Definitivo di Bonifica dell'area inceneritore di San Nicomede, approvato con prescrizioni con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 49/STA del 2 marzo 2015, prevedeva la bonifica dell'area in due stralci di lavoro successivi:

- I stralcio, relativo alla demolizione degli edifici e degli impianti fuori terra, posti nell'area sud;
- Il stralcio di intervento, relativo alla bonifica di suolo e sottosuolo contaminato dalle ceneri del forno inceneritore, posto nell'area nord.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro 8 aprile 2008 è stato finanziato e realizzato il I stralcio di intervento di bonifica. Durante l'esecuzione di tali lavori, in considerazione del rinvenimento di terreni contaminati sotto il sedime del forno, e quindi non previsti né prevedibili in fase di caratterizzazione né in fase di progettazione, è stata approntata una I Variante suppletiva (approvazione ministeriale di cui al Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 5266/TRI/DI/8 del 29 settembre 2014) nell'ambito del quadro economico, nonché una II Variante suppletiva, oggi in corso di redazione.

Il II stralcio di bonifica riguarderà la bonifica di suolo e sottosuolo di terreni contaminati. Durante i lavori effettuati nella I fase è stata eseguita una caratterizzazione ulteriore dei terreni da trattare ed è emerso che la tecnologia del *soil washing*, inizialmente prevista nel progetto definitivo approvato da ultimo con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 49/STA del 2 marzo 2015, non risulta essere la più appropriata; dovrà essere pertanto effettuata la progettazione definitiva/esecutiva.

Coerenza programmatica

L'obiettivo costituito dall'intervento è coerente con quanto previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Salsomaggiore Terme, in quanto prevede la restituzione dell'area agli usi legittimi del Parco Regionale Stirone e Piacenziano.

Costo e fonti finanziarie Per gli interventi di bonifica da attuare nell'area ex inceneritore di San Nicomede è stato stimato in € 978.142,65, il cui finanziamento è oggetto del presente A.P.Q.

Cronoprogramma delle attività

Livello di progettazione disponibile alla stipula:

Progetto preliminare (poiché il Progetto Definitivo approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 49/STA del 2 marzo 2015) deve essere oggetto di revisione.

Progettazione Definitiva/Esecutiva: previsto entro marzo 2019

Aggiudicazione dei lavori: previsto entro giugno 2019

Esecuzione dei lavori: previsto entro settembre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 LUGLIO 2019, N. 1220

Approvazione integrazione dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sola e Provincia di Forlì-Cesena per dismissione quote di partecipazione al capitale sociale in Terme di Castrocaro S.p.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa la partecipazione della Regione Emilia-Romagna nella società Terme di Castrocaro S.p.A. e al capitale sociale, ex L.R. n. 8/1999;

Visto il Decreto legislativo n. 175/2016, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, come modificato;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 361/2013, di approvazione, ex art. 15, L.241/90, di uno schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena e il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, soci della società Terme di Castrocaro S.p.A., finalizzato a perseguire, un comune percorso di dismissione delle quote di partecipazione al capitale sociale della stessa società;

- n. 1248/2014, di approvazione di uno schema di Accordo tra il Comune di Castrocaro terme e terra del Sole, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena, per la dismissione delle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale in Terme di Castrocaro S.p.A.;

- n. 924/2015 concernente Criteri e indirizzi per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni regionali, di approvazione dell'elenco descrittivo delle società partecipate dalla Regione Emilia-Romagna;

- n. 514/2016 concernente il Percorso di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, con inserimento della società Terme di Castrocaro in apposito elenco delle società da dismettere;

- n. 1452/2016, concernente la Dismissione di quote di partecipazione nella società Terme di Castrocaro spa. Modifica del percorso approvato con deliberazioni di giunta regionale 2 aprile 2013 n. 361 e 23 luglio 2014 n. 1248. Approvazione dello schema di bando di gara. Approvazione dello schema di modifica di accordo tra il Comune di Castrocaro, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena;

Considerato che con la citata propria deliberazione n. 1452/2016 veniva modificato il percorso di dismissione della partecipazione azionaria già deliberato con propri atti n. 361/2013 e n. 1248/2014, per motivi di convenienza, sia in senso economico che sociale, e veniva pertanto, ad articolarsi una procedura di vendita in due tranches oggetto di distinte gare;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2326/2016, riguardante l'Attuazione del piano di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie di questa regione, approvato con atto GR n. 514/2016;

- n. 2358/2016 riguardante le procedure di Dismissione delle quote di partecipazione nella società Terme di Castrocaro spa.;

- n. 1194/2017, concernente l'Aggiornamento in merito al processo di riordino delle società partecipate regionali, che dava atto dell'osservanza delle disposizioni di cui ai propri su citati atti n. 514/2016 e n. 2326/2016;

- n. 1419/2017 di Approvazione piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016, che confermava, tra l'altro, quali partecipazioni da dismettere quelle delle Terme di Castrocaro S.p.A.;

Riscontrato che, la procedura ad evidenza pubblica mediante asta di cessione del 10% delle partecipazioni societarie nella società Terme di Castrocaro S.p.A., di proprietà della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole S.p.A. e della Provincia di Forlì-Cesena, si era conclusa senza presentazione di alcuna offerta entro i termini previsti dal relativo bando. Pertanto, veniva approvata la proposta presentata da Long Life Formula S.p.A. in data 21 luglio 2016 con conseguente autorizzazione, ex propria deliberazione n. 1452/2016, a procedere mediante trattativa privata;

Tenuto conto che, in esito a quanto sopra indicato, la Regione Emilia-Romagna cedeva, in data 31 gennaio 2017, a Long Life Formula S.p.A., un pacchetto di azioni della società pari a n. 11.101. A seguito della stessa cessione, e aumento di capitale, come effettuato, questa Regione risulta attualmente titolare di una partecipazione nella società pari al 4,75% dell'intero capitale sociale;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1587/2018, concernente il Percorso di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, comprensiva, tra l'altro, degli aggiornamenti relativi alle Terme di Castrocaro S.p.A., con la quale si dava atto, anche della conclusione dei lavori di cui alla prima parte del piano investimenti della società (in linea con l'accordo di cessione del 10% di partecipazione detenuta dai soci pubblici e della procedura di aumento di capitale che si è conclusa nel primo trimestre del 2018);

Riscontrato, in particolare, che:

- nella stessa su citata deliberazione n. 1587/2018, prendendo atto, di quanto emerso nella assemblea dei soci del maggio 2018 nella quale il socio Long Life aveva illustrato ulteriori progetti di investimento e ipotizzato alcune possibilità di finanziamento degli stessi, ai fini del rilancio del compendio termale di cui trattasi, la Giunta ha ritenuto di approfondire ed esplorare in dettaglio i relativi progetti, con attività e lavori da compiersi, disponendo, in attesa della presentazione, da parte di Long Life, di un piano dettagliato di investimenti, la sospensione della procedura di dismissione della partecipazione nella società Terme di Castrocaro S.p.A. comunque fino al momento ritenuto più idoneo al suo riavvio;

- questa Regione, a seguito delle richieste d'invio di documentazione di cui alle note PG RER n.76462/2019 e 200612/2019 alla Società Terme di Castrocaro S.p.A., in merito alla necessità di opportunamente visionare la documentazione a supporto dell'operazione, piano di investimento aggiornato, piano finanziario di copertura dei costi, piano industriale sul prossimo triennio, e a seguito di incontri con la società e i soci pubblici, prendeva atto dei contenuti e di quanto comunque già approvato dal Consiglio di Amministrazione della società Terme di Castrocaro S.p.A. il 30 marzo 2019, e comunicato alla Regione il 2 aprile 2019, in ordine alle materie in discussione nell'assemblea degli azionisti (al 16/4/2019);

- conseguentemente, con propria delibera n. 583/2019, questa Regione:

- prendeva atto, tra l'altro, dell'entità degli investimenti previsti, e delle relative modalità di finanziamento, che assicurano

un rilancio considerevole dell'intero sistema termale, a fronte di una trasformazione del complesso con effetti significativi sulla società e sui suoi profili economico-finanziari;

- disponeva il riavvio della procedura di cessione della partecipazione essendo espletate le verifiche richiamate nella propria deliberazione n. 1587 del 24 settembre 2018 in ordine sospensione della procedura;

- rimandava a successivo atto deliberativo ogni valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al D. Lgs. n. 175/2016;

Riscontrato, inoltre, che:

- con nota PG n. 51481 del 5/6/2019, inviata al Comune di Castrocaro Terme e alla Provincia di Forlì-Cesena, la Regione Emilia-Romagna, dando la propria disponibilità a sgravare il Comune del ruolo di Ente capofila nelle operazioni di dismissione, proponeva, ai suddetti soci pubblici, di farsi carico delle relative incombenze;

- il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, con nota del 10 giugno 2019, e la Provincia di Forlì-Cesena, con nota del 7 giugno 2019, acquisite rispettivamente al PG RER 535574/2019 (Comune) e PG RER n. 529526/2019 (Provincia), dando positivo riscontro a quanto proposto da questa Regione, hanno sia confermato la comune volontà di proseguire in un percorso unitario di dismissione congiunta, entro i tempi strettamente necessari, sia espresso il proprio favore in merito all'assunzione del ruolo di Ente capofila, da parte della Regione, in luogo dello stesso Comune;

Tenuto comunque conto, oltre che del persistente comune impegno, dei sopra detti soggetti, all'individuazione di un percorso unitario nell'ambito del processo di dismissione congiunta delle rispettive partecipazioni, anche di quanto con gli stessi concordato, nell'ambito della corrispondenza intercorsa, in merito alla necessità di modificare l'Accordo da ognuno sottoscritto in data 14/10/2014, come integrato nel 2016;

Rilevata, pertanto, la necessità, di modificare il suddetto Accordo, tra il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, la Provincia di Forlì-Cesena e la Regione Emilia-Romagna, schema allegato alla propria deliberazione n. 1248/2014, come integrato con propria deliberazione n. 1452/2016 e qui riproposto con modifiche e integrazioni aggiuntive, riguardanti in particolare gli articoli 3, e dal 5 all'8 del medesimo precedente Accordo, il tutto come risultante nel qui Allegato Testo Coordinato;

Visti:

- il D.lgs. n. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 43/2001, Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122/2019 Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021, ed in particolare l'allegato D Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 270/2016 Attuazione prima fase

della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015;

- la propria deliberazione n. 622/2016 Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;

- la propria deliberazione n. 702/2016 Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante;

- la propria deliberazione n. 56/2016 Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001;

- la propria deliberazione n. 1107/2016 Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;

- la propria deliberazione n. 975/2017 recante Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, innovazioni e istituzioni;

- la propria deliberazione n. 1059/2018 Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- la propria deliberazione n. 468/2017 ad oggetto Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, e per come concordemente convenuto tra i soggetti interessati, di modificare il suddetto Accordo, come in allegato al presente atto;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di dare atto dei contenuti dell'Accordo condiviso da questa Regione e dagli altri soggetti pubblici interessati, Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, e la Provincia di Forlì-Cesena, a seguito del riavvio della procedura di cessione della partecipazione, data la cessazione di precedente sospensione, come in premessa specificato;

2) di approvare, in virtù di un percorso di dismissione unitario delle rispettive partecipazioni in Terme di Castrocaro S.p.A., il testo coordinato dell'Accordo sottoscritto in data 14/10/2014 e ss.mm.ii., come risultante dall'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, concordato e definito con gli stessi soggetti pubblici interessati, per la dismissione delle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale in Terme di Castrocaro S.p.A.", quale testo integrato dell'Accordo-Convenzione del 14/10/2014;

3) di delegare l'assessore Regionale al Turismo e Commercio, Andrea Corsini, a sottoscrivere il testo coordinato di cui al punto 2);

4) di trasmettere la presente deliberazione al Comune di

Castrocaro Terme e Terra del Sole S.p.A., e alla Provincia di Forlì-Cesena;

5) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà

ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

TESTO COORDINATO DELL'ACCORDO SOTTOSCRITTO IN DATA 14 OTTOBRE 2014 E SS.MM.II., TRA IL COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA PER LA DISMISSIONE DELLE RISPETTIVE QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE IN TERME DI CASTROCARO S.P.A.

L'anno duemiladiciannove (2019) il giorno del mese di,

TRA

la **Regione Emilia-Romagna, CF 80062590379**, rappresentata da in qualità di, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione dell'atto deliberativo

Il **Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), CF**, rappresentato da, in qualità di, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione dell'atto deliberativo

la **Provincia di Forlì-Cesena, CF**, rappresentata da in qualità di, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione dell'atto deliberativo

di seguito indicati come "Soggetti sottoscrittori"

Premesso che

- il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena hanno sottoscritto in data 14 ottobre 2014 un *Accordo* per la dismissione delle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale in Terme di Castrocaro S.p.A;
- tale *Accordo* disciplinava la procedura di dismissione dell'intero pacchetto detenuto dai soggetti sottoscrittori pari al 51% del capitale sociale della società Terme di Castrocaro S.p.A.;
- i soggetti sottoscrittori hanno modificato nel corso del 2016 le proprie deliberazioni assunte in tema di dismissione della partecipazione alla Società Terme di Castrocaro S.p.A., prevedendo l'articolazione in due *Tranches*, mediante l'avvio di due distinte procedure:
 - o la prima procedura riguarda la cessione a terzi del 10% del capitale sociale di Terme di Castrocaro S.p.A., mediante gara pubblica;
 - o la seconda procedura, sempre mediante gara pubblica, da introdursi in data successiva, riguardante la quota di capitale che residuerà nella titolarità dei sottoscrittori;

adeguando l'Accordo-Convenzione iniziale con la modifica dell'art.4 lettera b),

- la prima fase di alienazione delle quote pubbliche si è conclusa nel gennaio 2017;

- è necessario procedere alla conclusione della vendita delle restanti quote pubbliche di partecipazione al fine di adempiere al disposto del D.Lgs n.175/2016 e dei provvedimenti amministrativi conseguenti, assunti dalle su esposte Amministrazioni;
- l'Amministrazione regionale si è resa disponibile a procedere alla gestione della seconda *Tranche* di vendita delle quote pubbliche;
- il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e la Provincia di Forlì-Cesena hanno aderito alla proposta regionale;
- occorre a questi fini integrare l'*Accordo* sottoscritto, nonché modificarlo, laddove necessario, prevedendo la sostituzione della Regione Emilia-Romagna al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole nel compimento delle attività procedurali necessarie per la vendita delle quote rimanenti dei soci pubblici, e la delega alla Regione Emilia-Romagna nella successiva procedura di vendita delle restanti quote pubbliche;
- che per il raggiungimento di dette finalità le tre Amministrazioni Pubbliche, Soggetti sottoscrittori, intendono formalizzare il presente *Accordo* ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 della Legge n. 241/1990, articolo recante la rubrica "Accordi fra Pubbliche Amministrazioni";
- lo schema del presente *Accordo* è stato debitamente approvato dai tre Soggetti sottoscrittori, ciascuno secondo le proprie modalità ordinamentali, con i seguenti atti:
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole: _____
Regione Emilia-Romagna: _____
Provincia di Forlì-Cesena: _____

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premessa

Le premesse al presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

Oggetto dell'Accordo

1. I Soggetti sottoscrittori, per il perseguimento della dismissione delle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale in Terme di Castrocaro S.p.A., in forma unitaria e con un unico procedimento comune di dismissione, integrano ed aggiornano il contenuto dell'Accordo dagli stessi sottoscritto il 14 ottobre 2014, con successiva modifica (di seguito "l'Accordo"), secondo le regole, le competenze e gli obblighi reciproci individuati agli articoli seguenti.

Art. 3

Strutture e referenti dell'Accordo

1. Per l'attuazione del presente Accordo e per lo svolgimento di tutte le sue fasi di realizzazione sono individuate, quali strutture referenti per i Soggetti sottoscrittori, le seguenti:
 - Regione Emilia-Romagna: Responsabile del Servizio Affari Generali e Giuridici;

- Provincia di Forlì-Cesena: Dirigente del Servizio Finanziario Informatica Contratti e Appalti;
- Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole: Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e Patrimonio.

Art. 4

Adempimenti e fasi del percorso di dismissione

1. Il procedimento di dismissione delle quote azionarie di cui trattasi avverrà secondo il programma di seguito articolato per fasi generali, che dovranno trovare ogni adeguata attuazione mediante i necessari atti e procedimenti connessi:
 - a) conferimento dell'incarico per la redazione della perizia di stima ai fini della determinazione dell'importo a base d'asta e dell'assistenza nella procedura di gara finalizzata alla dismissione delle quote di partecipazione al capitale sociale in Terme di Castrocaro S.p.A detenute dai Soggetti sottoscrittori;
 - b) procedure ad evidenza pubblica di alienazione della quota pubblica in due *Tranches*, la prima relativa ad un pacchetto pari al 10% del capitale sociale entro il 2016, la seconda relativa al residuo della quota pubblica entro il 2018.

Art. 5

Delega al comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per la prima *Tranche* di vendita.

Delega alla Regione Emilia-Romagna per la seconda *Tranche* di vendita

1. **Prima *Tranche*** di vendita: il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole è delegato a predisporre ed approvare, secondo la normativa vigente, anche in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Forlì-Cesena, tutti gli atti necessari all'attuazione degli obiettivi di cui alle lettere a) e b) del precedente articolo 4), fermo restando quanto previsto al successivo Art. 7 (Atti soggetti ad approvazione).
2. In particolare, fermo restando quanto previsto al successivo Art. 7 (Atti soggetti ad approvazione), **il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole è delegato a:**
 - a) predisporre ed approvare gli atti e la documentazione necessaria al conferimento dell'incarico per la redazione della perizia di stima ai fini della determinazione dell'importo a base d'asta e per l'assistenza nella procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla dismissione delle quote di partecipazione al capitale sociale in Terme di Castrocaro S.p.A detenute dai Soggetti sottoscrittori;
 - b) predisporre ed approvare gli atti e la documentazione necessari per l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla dismissione delle quote di partecipazione al capitale sociale in Terme di Castrocaro S.p.A detenute dai Soggetti sottoscrittori;
 - c) curare lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla dismissione delle quote di partecipazione al capitale sociale in Terme di Castrocaro S.p.A detenute dai Soggetti sottoscrittori e di tutti gli adempimenti necessari, con particolare riguardo a:
 - I. pubblicazione del bando;
 - II. nomina della commissione giudicatrice;
 - III. effettuazione procedura di gara e redazione dei relativi verbali di gara;
 - IV. effettuazione di tutte le verifiche e i controlli sulla veridicità e sulla regolarità della

documentazione prodotta dall'aggiudicatario e/o dai partecipanti alla procedura nei modi stabiliti dalla normativa vigente;

V. provvedimenti finali di aggiudicazione.

3. Anche ai fini di cui al successivo Art. 7 *Atti soggetti ad approvazione*, il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole si impegna a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna e alla Provincia di Forlì-Cesena gli atti indicati al successivo Art. 7, comma 1.
4. Ai fini dello svolgimento della procedura ad evidenza pubblica di cui al precedente Art. 4, comma 1, lett. b), il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole si avvale dell'assistenza del soggetto incaricato ai sensi del medesimo Art. 4, comma 1, lettera a).
5. **Seconda Tranche** di vendita: **la Regione delegata col presente atto in luogo del Comune** subentra a quest'ultimo in tutte le attività previste dai commi da 1 a 4 del presente articolo. Quanto previsto nei commi precedenti del presente articolo e in quelli dove si fa riferimento alle attività del Comune di Castrocaro, deve intendersi riferito, per quanto riguarda la seconda *Tranche* della vendita, alla Regione Emilia-Romagna.

Art. 6

Commissione di valutazione e Commissione di gara

1. Resta convenuto fra i Soggetti sottoscrittori che di tutte le Commissioni di valutazione e di gara, a far capo dalla fase di selezione delle candidature pervenute nell'ambito della procedura per il conferimento dell'incarico di cui alla lettera a) del precedente articolo 4, comma 2, fino a perfezionamento delle procedure tutte di cui al precedente art. 5, comma 2, lettera c), n. III., devono far parte ad ogni effetto un rappresentante della Regione Emilia-Romagna e uno della Provincia di Forlì-Cesena, rappresentanti muniti, a tal fine, di idoneo titolo.
2. Per quanto attiene alla seconda *Tranche* di vendita, al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole si sostituisce la Regione Emilia-Romagna, come delegata allo svolgimento delle attività in sostituzione del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole.

Art. 7

Atti soggetti ad approvazione

1. La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena approvano preventivamente, negli organi competenti, i seguenti atti predisposti dal Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ai sensi del precedente Art. 5 (Delega al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole):
 - avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di cui al precedente Art. 5, comma 2. lett. a);
 - bando con i relativi atti e documenti inerenti alla procedura ad evidenza pubblica;
 - provvedimento finale di aggiudicazione.
2. In relazione alla procedura ad evidenza pubblica, finalizzata alla dismissione delle quote di partecipazione al capitale sociale in Terme di Castrocaro S.p.A detenute dai Soggetti sottoscrittori, i medesimi soggetti si riservano il diritto di:
 - a) non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea;
 - b) procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
 - c) sospendere, re-indire e non aggiudicare la procedura.

3. Resta inteso fra i Soggetti sottoscrittori che ogni determinazione di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 2, potrà essere formalmente assunta previa acquisizione di verifica e valutazione tecnico-economica da parte di Soggetto professionale esterno per finalità di tutela del pubblico interesse delle tre Amministrazioni Pubbliche.
4. In ordine a quanto indicato al precedente comma 2, i Soggetti sottoscrittori si impegnano ad assumere la stessa decisione nei rispettivi organi competenti.
5. Per quanto attiene alla seconda *Tranche* di vendita, al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole si sostituisce la Regione Emilia-Romagna, come delegata allo svolgimento delle attività in sostituzione del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole.

Art. 8 **Oneri finanziari**

1. Gli oneri finanziari connessi alla attuazione delle procedure di cui al precedente Articolo 4 vengono presuntivamente determinati nella misura di € 40.000,00.
2. I Soggetti sottoscrittori assumono a proprio carico gli oneri finanziari necessari per l'attuazione dei procedimenti amministrativi definiti alle lettere a) e b) del precedente articolo 4) come segue:
 - Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole: 10%
 - Regione Emilia-Romagna: 80%
 - Provincia di Forlì-Cesena: 10%
3. La misura di partecipazione dei singoli Soggetti sottoscrittori agli oneri finanziari, misura definita come sopra, viene accettata e confermata dai Soggetti sottoscrittori medesimi anche in riferimento all'eventuale conguaglio di cui al primo comma.
4. La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena si obbligano a corrispondere al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole la quota a loro carico entro 30 giorni dalla richiesta del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ad avvenuta rendicontazione della spesa sostenuta.
5. In caso di aggiudicazione, gli oneri per lo svolgimento della procedura di cui al presente accordo, ivi compresi tutti gli oneri per lo svolgimento dell'incarico conferito ai sensi dell'art. 4, comma 1 lettera a), sono a carico dell'aggiudicatario.
6. Per quanto attiene alla seconda *Tranche* di vendita, al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole si sostituisce la Regione Emilia-Romagna, come delegata allo svolgimento delle attività in sostituzione del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole. Restano invariate le percentuali di oneri finanziari sopra indicati, come di seguito riportati: Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole: 10%; Provincia di Forlì-Cesena: 10%; Regione Emilia-Romagna: 80%.

Art. 9 **Durata dell'Accordo integrativo**

1. Il presente *Accordo* conserva validità ed efficacia fino al perfezionamento delle azioni e dei procedimenti amministrativi definiti alle lettere a) e b) dell'articolo 4) dell'*Accordo* 14/10/2014, così come modificato.
2. Il presente *Accordo* potrà essere integrato con modifiche, previa approvazione formale delle stesse da parte di tutti i Soggetti sottoscrittori.

3. Il presente Accordo potrà essere risolto solo per decisione unanime di tutte le Amministrazioni Pubbliche, Soggetti sottoscrittori, e in tal caso le obbligazioni già sorte in attuazione dell'*Accordo* medesimo andranno adempiute dal punto di vista finanziario secondo le quote percentuali di acollo degli oneri finanziari definite dall'Art.8 dell'Accordo 14/10/2014.
4. I Soggetti sottoscrittori convengono e si danno reciprocamente atto dell'esclusione della facoltà di recesso unilaterale dal presente Accordo, stante la connessione delle finalità perseguite dai Soggetti sottoscrittori con l'Accordo stesso, fatta salva la causa di forza maggiore per intervenute modifiche di legge.

Per la REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Per la PROVINCIA di FORLÌ-CESENA

Per il COMUNE di CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 LUGLIO 2019, N. 1224

Progetti regionali 2014-2015. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po Intervento DEPO 09. Proroga del termine di conclusione dell'intervento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta, presentata entro i termini dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, di prorogare dal 30 giugno 2019 al 31 luglio 2019 il termine di conclusione dell'intervento avente ad oggetto "Ristrutturazione comparto ex Manifattura dei Marinati a Comacchio:

interventi di recupero della Sala Aceti ed Aggraffaggi", codice identificativo (DEPO 09);

2. di dare atto che la copertura finanziaria dell'intervento in argomento è assicurata dalle proprie deliberazioni nn. 454 del 29 marzo 2016, 420 del 5 aprile 2017, 457 del 26 marzo 2018 e 543 dell'8 aprile 2019;
3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 1195/2015 e nella determinazione dirigenziale n. 10129/2017;
5. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
6. di dare atto, infine, che il presente provvedimento sarà trasmesso all'Ente in argomento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 1395

Concorso finanziario ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. finalizzato a fronteggiare la situazione di emergenza nel territorio regionale a seguito degli eventi atmosferici del 2 agosto 2019 - Sesto piano interventi urgenti anno 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenda regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale

e la Protezione Civile (articoli 19 e 68), di seguito denominata "Agenzia";

In particolare, nel percorso di riordino, si evidenziano:

- la propria deliberazione n. 2278 del 21/12/2015 "Riorganizzazione in seguito alla riforma del sistema di governo regionale e locale";

- la propria deliberazione del 28 aprile 2016, n. 622 e la delibera Giunta regionale dell'11 luglio 2016, n. 1107, con le quali è stato modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e del 1/8/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenda;

- la propria deliberazione del 16 maggio 2016, n. 712, contenente le prime disposizioni da applicare agli interventi in corso di realizzazione o già programmati alla data del 1/5/2016, con esclusione degli interventi previsti in programmi e ordinanze connessi a situazioni di emergenza e finanziati attraverso contabilità speciali aperte presso la Banca d'Italia, stante l'obbligo di adempiere alle norme impartite in tali atti;

Evidenziate inoltre:

- la propria deliberazione del 24 giugno 2013 n. 839 di approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'agenzia regionale di protezione civile" adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

- la propria deliberazione del 27 luglio 2015, n. 1023 "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenda regionale di Protezione Civile";

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in particolare gli articoli 71, 72, 75, 76;

Richiamata la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenda regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.(funzioni oggi esercitate dall'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile di seguito "Agenda") ed in particolare:

- § l'Art. 8, il quale prevede:

al comma 1 che al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), che colpiscono o minacciano di colpire il territorio regionale e che, per la loro natura ed estensione richiedano la necessità di una immediata risposta della Regione, anche per assicurare il concorso alle strutture dello Stato, il Presidente della Giunta regionale decreta, in forza di quanto previsto all'articolo 108, comma 1, lettera a), punto 2, del decreto legislativo n. 112 del 1998, lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale.

Al comma 2 che, sul presupposto della dichiarazione di cui al comma 1 e limitatamente al perdurare dello stato di crisi, il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente:

a) provvede, per l'attuazione degli interventi necessari, nell'ambito delle attribuzioni spettanti alla Regione, anche a mezzo di ordinanze motivate in deroga alle disposizioni regionali vigenti e nel rispetto della Costituzione, delle leggi dello Stato e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile;

b) assume secondo le modalità di cui all'articolo 9 il coordinamento istituzionale delle attività finalizzate a superare lo stato di crisi, definendo appositi atti di indirizzo, obiettivi e programmi da attuare e specificando il fabbisogno di risorse finanziarie e strumentali necessarie, su proposta dei comitati istituzionali di cui al medesimo articolo 9, comma 2;

Al comma 3 che il Presidente della Giunta regionale, qualora la gravità dell'evento sia tale per intensità ed estensione da richiedere l'intervento dello Stato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, assume le iniziative necessarie per la dichiarazione, da parte del competente organo statale, dello stato di emergenza nel territorio regionale e partecipa altresì alle intese di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 112 del 1998, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale;

Al comma 4 che, per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione di cui al comma 3, la Regione assicura l'immediata disponibilità dei mezzi e delle strutture organizzative regionali e del volontariato e concorre, in stretto raccordo con gli Enti locali e con gli organi statali di protezione civile, centrali e periferici, al soccorso alle popolazioni colpite e a tutte le attività necessarie a superare l'emergenza. Il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente provvede ai sensi del comma 2, nel quadro delle competenze regionali e limitatamente al perdurare dello stato di emergenza;

- § l'art. 9, il quale prevede:

al comma 1 che, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite dagli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza, la Giunta regionale, sulla base delle necessità indicate negli atti di cui al comma 2 dell'articolo 8, può disporre nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato, finalizzandoli al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate e alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nonché alla concessione di eventuali contributi a favore di cittadini e di imprese

danneggiati dagli eventi predetti:

al comma 2 che il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente si avvale, assumendone la presidenza, di comitati istituzionali all'uopo costituiti, composti dai rappresentanti degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi e approva, su proposta di tali comitati, appositi piani di interventi urgenti di protezione civile;

al comma 3 che l'Agenzia regionale coordina l'istruttoria tecnica dei piani, in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali di cui al comma 2, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

- § l'art. 10 il quale prevede:

al comma 1 che, al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'articolo 8, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili il Direttore dell'Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

al comma 2 che, qualora la realizzazione degli interventi richieda l'impiego di ulteriori fondi a carico del bilancio regionale, questi sono stanziati con decreto del Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, dell'Assessore competente, da sottoporre a ratifica della Giunta regionale entro i successivi trenta giorni;

- § l'art. 24 comma 1, il quale prevede che le entrate proprie dell'Agenzia regionale di Protezione Civile sono costituite tra l'altro da:

a) risorse ordinarie trasferite annualmente dalla Regione per il funzionamento e l'espletamento dei compiti assegnati dalla presente legge all'Agenzia regionale sulla base del bilancio preventivo approvato annualmente;

b) risorse straordinarie regionali per eventuali necessità urgenti connesse ad eventi in conseguenza dei quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale;

c) risorse ordinarie statali per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia di protezione civile;

d) risorse straordinarie statali per interventi connessi ad eventi in conseguenza dei quali viene deliberato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992 lo stato di emergenza nel territorio regionale;

e) risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui all'articolo 138, comma 16, della legge n. 388 del 2000;

f) risorse comunitarie, statali e regionali per il finanziamento o il cofinanziamento di progetti ed attività di interesse della protezione civile in ambito europeo;

Richiamata la propria deliberazione del 26/3/2007, n. 388 "Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n.1/2005" e successiva propria delibera del 8/9/2008 n. 1343 "Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2005 approvata con propria deliberazione n. 388/2007";

Premesso che il territorio della provincia di Ferrara in data

2 agosto 2019 è stato interessato da un fortunale di eccezionale intensità con raffiche di vento fino a 150 Km/h, che ha provocato ingenti danni diffusi sul territorio provinciale.

Verificato che al fine di fronteggiare le criticità degli eventi sopracitati gli Enti Locali e le altre strutture del sistema di protezione civile hanno operato con mezzi e misure straordinari al fine ripristinare le ordinarie condizioni di vita;

Richiamate le risultanze delle attività, svolte dal sistema regionale di protezione civile, di ricognizione degli interventi e delle misure necessarie per la gestione delle emergenze, per tutelare l'incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;

Considerato il proprio impegno a sostenere le amministrazioni colpite con un concorso finanziario nei limiti di 300 mila euro e che con il presente atto si possa approvare un primo elenco di interventi urgenti sulla base della preliminare ricognizione effettuata;

Considerato inoltre che l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nell'ambito delle attività per il superamento delle emergenze ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. ha individuato come prioritari gli interventi riportati negli allegati 1 e 2, la cui somma complessiva ammonta ad € 175.000,00 di seguito ripartita:

Allegato 1: € 86.000,00 – interventi urgenti per spese di investimento;

Allegato 2: € 89.000,00 - interventi urgenti per spese di parte corrente;

Considerato che tra le finalità del sistema regionale di protezione civile indicate al comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., sono ricompresi la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

Dato atto che gli interventi d'urgenza e di somma urgenza indicati nei citati allegati 1 e 2 sono da ritenersi ammissibili a contributo ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii.;

Verificato quindi che la suddetta spesa di € 175.000,00 programmata come descritto negli allegati 1 e 2, quale primo provvedimento atto a fronteggiare l'evento di cui sopra, trova copertura finanziaria sulle disponibilità del Bilancio finanziario gestionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività di cui sopra ed all'impiego delle relative risorse finanziarie, l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi;

Ritenuto necessario pertanto approvare con il presente provvedimento gli interventi in epigrafe proposti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per l'espletamento delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., ed in particolare ai sensi degli artt. 8, 9 e 10;

Ritenuto di rimandare ad eventuali provvedimenti futuri ulteriori programmazioni di interventi, qualora si presenti la necessaria disponibilità finanziaria;

Richiamate:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia

di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n° 26 del 28/12/2017 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la determinazione n. 4496 del 4 dicembre 2018 "Adozione del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021;

- la determinazione n. 4500 del 4 dicembre 2018 "Adozione bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la propria deliberazione n. 2233 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 1317 del 29 luglio 2019 "Approvazione assestamento - provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2019-2021";

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008, n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera pagina 8 di 32 450/2007", e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione del 24 luglio 2017, n. 1129 "Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione del 28 gennaio 2019, n. 122 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema

dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”

- le proprie deliberazioni nn. 270/2016, 622/2016, 702/2016, 1107/2016, 2123/2016 e n. 1059/2018;

- la determinazione dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019 con la quale sono state definite le “Disposizioni procedurali per l’attuazione degli interventi urgenti per il superamento delle situazioni di emergenza sul territorio regionale programmati con deliberazione di Giunta regionale ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/2005”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi
delibera:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, a fronte del proprio impegno a sostenere le amministrazioni colpite dagli eventi del 2 agosto u.s. nel territorio di Ferrara con un concorso finanziario nei limiti di 300 mila euro:

1. di approvare un primo elenco di interventi urgenti sulla base della preliminare ricognizione effettuata, ai fini del contributo di cui agli articoli 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. gli elenchi degli interventi riportati negli allegati 1 e 2, parti

integranti e sostanziali del presente provvedimento - per la somma complessiva di € 175.000,00, contributo finalizzato alle misure necessarie per la gestione delle emergenze, per tutelare l’incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;

2. di stabilire che all’attuazione delle attività ed all’impiego delle relative risorse finanziarie l’Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;
3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di dare atto che la liquidazione ai soggetti beneficiari del concorso finanziario urgente disposto con la presente deliberazione dovrà avvenire con le modalità approvate con la determina del Direttore dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019;
5. di autorizzare il Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile a provvedere con propri atti nel caso si rendessero necessarie future modifiche non sostanziali alle disposizioni del presente provvedimento;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>.

ALLEGATO 1**INTERVENTI URGENTI PER IL CONCORSO FINANZIARIO FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN ATTO NEL TERRITORIO REGIONALE - SPESE IN CONTO CAPITALE**

N. Prog.	PROV.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	FE	GORO	COMUNE DI GORO	Intervento di ripristino degli infissi e del pavimento della palestra comunale di Goro.	30.000,00
2	FE	PORTOMAGGIORE	COMUNE DI PORTOMAGGIORE	Interventi di ripristino edile di tratto marciapiede, cavidotto IIP e tratto recinzione in via Repubblica del Congo, ripristino recinzione tra ex scuole medie ed ex Omni giardino interno via Martiri della Libertà, rimozione tettoia divelta sul terrazzo ex Omni.	10.000,00
3	FE	MESOLA	COMUNE DI MESOLA	Intervento di rimozione, caricamento, trasporto e smaltimento dei tronchi e ramaglia, nonché ripristino della cornice e manto di copertura dell'immobile di proprietà comunale in loc. Ariano Ferrarese.	€ 5.000,00
4	FE	MESOLA	COMUNE DI MESOLA	Rimozione di apparecchiature staccate e messa in sicurezza degli impianti semaforici danneggiati nella frazione di Bosco Mesola e Italba di Mesola.	€ 5.000,00
5	FE	MESOLA	COMUNE DI MESOLA	Intervento di ripristino dei manti di copertura degli immobili pubblici nelle località Mesola capoluogo - frazioni di Ariano, Santa Giustina, Bosco Mesola, Monticelli.	€ 16.000,00
6	FE	MESOLA	COMUNE DI MESOLA	Interventi di ripristino delle sedi e banchine stradali e piste ciclabili danneggiate dallo smottamento delle ceppaie e dall'apparato radicale delle piante cadute nelle località Mesola capoluogo - frazioni di Ariano, Santa Giustina, Bosco Mesola.	€ 20.000,00
TOTALE ALLEGATO 1					86.000,00

ALLEGATO 2**INTERVENTI URGENTI PER IL CONCORSO FINANZIARIO FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN ATTO NEL TERRITORIO REGIONALE - SPESE DI PARTE CORRENTE**

N. Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	FE	GORO	COMUNE DI GORO	Intervento di messa in sicurezza alberi, rimozione rami e abbattimenti.	€ 14.000,00
2	FE	FISCAGLIA	COMUNE DI FISCAGLIA	Intervento di rimozione e messa in sicurezza alberature parchi e strade in località Massa Fiscaglia, Migliaro e Migliarino.	€ 10.000,00
3	FE	FERRARA	COMUNE DI FERRARA	Abbattimento alberi danneggiati, taglio rami spezzati, messa in sicurezza linee elettriche, telefoniche e acqua potabile, messa in sicurezza viabilità, ripristino segnaletica mobile e delimitazioni di cantiere, recupero materiale nelle località di Ferrara, San Martino, Porotto, Mizzana, Malborghetto di Correggio, Pontegradella, Codrea, Quartesana, Focomorto, Torre Fossa, Fossanova S.Marco, Gaibanella, Correggio.	€ 30.000,00
4	FE	PORTOMAGGIORE	COMUNE DI PORTOMAGGIORE	Intervento di rimozione e messa in sicurezza alberature sul patrimonio verde pubblico nelle località Portomaggiore (Via Repubblica del Congo e vie limitrofe, via Guinea, cortile interno via Martiri della libertà, Via Motta Vegrazzi), Ripapersico (via per Consandolo) e Gambulaga (via dello Sport).	€ 15.000,00
5	FE	MESOLA	COMUNE DI MESOLA	Intervento d'urgenza per liberare le carreggiate stradali al fine di ripristinare la viabilità e la messa in sicurezza delle alberature pericolanti nelle località Mesola capoluogo, frazioni di Santa Giustina, Bosco Mesola.	€ 15.000,00
6	FE	MESOLA	COMUNE DI MESOLA	Intervento di ripristino della segnaletica verticale abbattuta e/o danneggiata dalla caduta degli alberi nelle località Mesola capoluogo - frazioni di Santa Giustina, Bosco Mesola, Italba di Mesola	€ 5.000,00
TOTALE ALLEGATO 2					89.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 AGOSTO 2019, N. 128

Estinzione IPAB "Fondazione Guadagnini" di Palanzano (PR)

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di estinguere l'IPAB "Fondazione Guadagnini" di Palanza-

no (PR);

2. di devolvere il complesso dei rapporti attivi e passivi e il patrimonio dell'IPAB estinta di cui al punto 1. al Comune di Palanzano, quale sede dell'Ente, con vincolo di destinazione al raggiungimento delle finalità dell'Istituzione, come indicate all'art. 2 dello Statuto;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 23 AGOSTO 2019, N. 1597

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Decadenza istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la decadenza dell'istanza prot. PG/255897/2019 del 12/3/2019 presentata da FITLAND SRL, con sede legale nel Comune di Milano, in Via Roncaglia, n.14, Codice fiscale 09929990969;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a FITLAND SRL, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 13 AGOSTO 2019, N. 14987

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: B.Group S.r.l. - Aut. n. 4414

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP/2019/17747 del 11/7/2019 dal Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Agroalimentare, Mario Montanari

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa B.GROUP S.R.L. - iscritta

alla C.C.I.A.A. della Romagna con numero di partita IVA 04213560404 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4414;

3. di autorizzare l'impresa B.GROUP S.R.L. ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso la sede operativa/centro aziendale situato nel Comune di Borghi (FC), Via Provinciale Uso n.133;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 9 AGOSTO 2019, N. 14754

Bando Ecobonus veicoli commerciali N1 e N2 di cui alla delibera di G.R. 1718/2018. Fase 2: approvazione 7° elenco delle imprese ammesse a contributo

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

IL RESPONSABILE - SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n.NP/2018/29291 del 30 novembre 2018 dal Responsabile del SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA, ENZO VALBONESI

Premesso che:

- con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013";
- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) contenente le misure atte a ridurre l'inquinamento atmosferico e rientrare entro il 2020 nei valori limite fissati dall'Unione Europea;
- il 25 luglio 2017 è stato sottoscritto il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, col quale le parti individuano una serie di interventi comuni da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme e dai piani di qualità dell'aria vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento atmosferico;
- con propria deliberazione n. 1412 del 25 settembre 2017, sono state stabilite ulteriori misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) e del Nuovo Accordo di Programma di Bacino Padano 2017;
- il Nuovo Accordo di Bacino Padano 2017, all'art. 2 comma 1 lettera b) pone in capo alle Regioni sottoscrittrici l'impegno di promuovere a livello regionale, mediante la concessione di appositi contributi, la sostituzione dei veicoli più inquinanti, oggetto delle misure di limitazione della circolazione, con veicoli a basso impatto ambientale, quali i veicoli elettrici, ibridi elettrico-benzina, a metano o a GPL monovalenti e bivalenti benzina e metano o GPL;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 15 ottobre 2018 con la quale, conseguentemente alle misure di cui ai punti precedenti, è stato approvato il "Bando Ecobonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 con veicoli a minor impatto ambientale":

- avente ad oggetto la concessione di incentivi per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 ad alimentazione diesel fino alla classe ambientale euro 4 con veicoli a minore impatto ambientale N1 e N2 di classe ambientale euro 6 ad alimentazione elettrica, ibrida benzina-elettrica (solo Full Hybrid o Hybrid Plug In), Gpl e Metano (monovalenti e bivalenti benzina);

- rivolto alle Micro Piccole Medie Imprese (MPMI), ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, aventi sede legale o unità locale nella Regione Emilia-Romagna;

Considerato che ai sensi del Bando:

- le imprese interessate provvedono all'invio attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione di una domanda on-line (fase 1) contenente le dichiarazioni sul possesso dei requisiti per la partecipazione al Bando e l'indicazione della targa del veicolo N1 e N2 da rottamare, allegando copia del libretto di circolazione;
- alle domande viene attribuito, secondo l'ordine cronologico di acquisizione a sistema, un numero progressivo identificativo (ID), valido ai fini della priorità per la concessione del contributo;
- il Servizio scrivente provvede, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste, a verificare la documentazione allegata e ad ammettere alla fase 2 le imprese che si trovano in posizione utile per ricevere il contributo;
- le imprese ammesse alla fase 2 ricevono sul proprio indirizzo di posta elettronica certificata un invito a perfezionare le richieste di contributo entro il termine del 18 ottobre 2019, caricando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;
- il Servizio scrivente verifica la documentazione inviata in fase 2 a completamento della richiesta e conseguentemente provvede ad approvare a cadenza periodica l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi;

Tenuto conto che i contributi oggetto del presente Bando vengono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis";

Vista pertanto la legge 29 luglio 2015, n. 115 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Legge europea 2014" con la quale sono state apportate modifiche alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato previste dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Dato atto che:

- alla data di approvazione del presente atto le **25** imprese di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento hanno già provveduto al perfezionamento della domanda di contributo inoltrando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;
- il servizio competente ha già provveduto a completare l'istruttoria della documentazione presentata dalle imprese a perfezionamento della richiesta;
- si è già provveduto attraverso il Registro Nazionale Aiuti di Stato alla verifica del massimale de minimis acquisendo per ciascun contributo il codice COR riportato nell'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che l'importo del contributo assegnato a ciascuna impresa viene determinato sulla base della tipologia di veicolo (alimentazione e massa) dichiarata nella domanda di contributo, fermo restando che il contributo potrà essere ricalcolato al ribasso qualora dalla documentazione finale presentata in fase 3 risulti una tipologia di veicolo diversa da quella indicata in domanda;

Precisato altresì che relativamente al controllo delle dichiarazioni rese dalle imprese in merito alla regolarità contributiva si provvederà ad acquisire il DURC per tutte le imprese beneficiarie prima di disporre la liquidazione del contributo provvedendo, ai sensi di legge, ad avviare l'intervento sostitutivo qualora venisse acquisito un DURC irregolare;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 27 dicembre 2018, n. 25 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 410;
- 27 dicembre 2018, n. 26 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 411;
- 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021";

Dato atto altresì che le risorse complessive di €. 3.850.000,00 rese disponibili per l'iniziativa sono state redistribuite e trovano attualmente copertura finanziaria come segue:

- €. 1.800.000,00 sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)";
- €. 50.000,00 sul capitolo 37210 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI A SOGGETTI GIURIDICI DEL TERZO SETTORE CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI IMPRESA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99 BIS, COMMA 5, LETT. B, L.R. 21 APRILE 1999, N. 3)";
- €. 2.000.000,00 sul capitolo 37480 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA PREVISTI NEL NUOVO ACCORDO DEL BACINO PADANO (D.LGS. 13 AGOSTO 2010, N. 155; D.M. 30/08/2017 N. 221; DECRETO DIRETTORIALE RIN DEC-2017-139 DEL 21/09/2017)";

Ritenuto alla luce di quanto sopra:

- di approvare l'elenco di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo ad una parte

delle imprese già ammissibili a contributo a seguito del completamento della fase 2 "Perfezionamento della domanda di contributo" ai sensi dell'art. 10 del Bando;

- conseguentemente procedere alla concessione del contributo a favore delle imprese di cui all'elenco ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi riportati in elenco che vengono definiti sulla base delle indicazioni fornite da ciascuna impresa nella domanda di contributo;
- di procedere all'impegno a carico del bilancio regionale a favore delle imprese di cui alla graduatoria ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di **€. 115.500,00** che trova copertura finanziaria sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018 e succ. mod.;

Dato atto, altresì che, in ottemperanza a quanto previsto nell'art. 15 del bando, si procederà alla revoca del contributo concesso, qualora emergano gravi irregolarità nelle autocertificazioni e nelle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese, a seguito dei controlli previsti di cui D.P.R. 445/2000;

Tenuto conto che alla liquidazione dei contributi si provvederà con successivo proprio atto secondo le modalità previste dal Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 15 ottobre 2018;

Dato atto che:

- per gli investimenti di cui al presente bando la Regione ha provveduto ad acquisire un CUP per ciascun progetto di investimento secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24;
- i CUP relativi a ciascun investimento sono riportati nell'elenco di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4,

- recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.;
- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3;
 - il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;
 - il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
 - il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
 - la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
 - la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 26 febbraio 2018 "Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 - Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- n. 122 del 28 gennaio 2019 "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021";

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;

D E T E R M I N A

- a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'elenco delle richieste di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo alle imprese già ammissibili a contributo a seguito del completamento della fase 2 "Perfezionamento della domanda di contributo" ai sensi dell'art. 10 del Bando;
- b) conseguentemente procedere alla concessione del contributo a favore delle imprese di cui all'elenco ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un totale di **€ 115.500,00**, quale somma degli importi assegnati a ciascuna impresa sulla base delle dichiarazioni fornite nella domanda di contributo in merito alla tipologia di veicolo ordinato;
- c) di precisare che al momento dell'erogazione del contributo l'importo concesso potrà essere rideterminato al ribasso, sulla base della tabella di cui all'art. 6 del Bando, qualora dalla documentazione finale presentata in fase 3, in particolare dal libretto di circolazione del nuovo veicolo, risulti una tipologia diversa rispetto a quella dichiarata in domanda per massa o tipo di alimentazione;
- d) di imputare la spesa complessiva di **€ 115.500,00** registrata al n. 7334 di impegno sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018 e succ. mod.;
- e) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	08	U.2.03.03.03.999	05.3	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030303999		4	3

- f) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, a conclusione della fase 3 e sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui all'art. 11) del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1718/2018;

- g) di dare atto che l'applicativo informatico per l'invio della Fase 3 "Richiesta di liquidazione del contributo e rendicontazione dell'investimento" sarà disponibile fino alle ore 14,00 del 31 dicembre 2019;
- h) di dare atto che il mancato rispetto del termine del 31 dicembre 2019 di cui al precedente punto g) o l'eventuale esito negativo dei controlli previsti dal D.P.R. 445/2000 comporteranno la revoca del contributo;
- i) di rinviare a successivi propri provvedimenti l'approvazione dei contributi a favore delle imprese che risulteranno ammissibili a contributo a seguito del completamento delle procedure istruttorie relative alla fase 2;
- l) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
- m) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- n) di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo:
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

Il Responsabile del Servizio
Cristina Govoni

ALLEGATO 1 - Settimo elenco delle imprese ammesse a contributo.

Progr. Concessione	ID	Ragione Sociale	Prov.	Codice Fiscale	CUP	Massa dichiarata	Tipologia di alimentazione dichiarata	Contributo Richiesto (€.)	COR
226	10	BERCOS IMMOBILIARE S.R.L.	BO	01902891207	E62D18000330009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000,00	1037535
227	320	TELEFONIA EMILIANA S.R.L.	BO	03727541207	E32D18000320009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	1037530
228	315	AQUA THERM DI RUELLO ANTONINO	BO	RLNNNN77L28H224L	E32D18000400009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000,00	1037546
229	344	GASTALDI ROMILDO & C. S.N.C. DI GASTALDI GIANLUCA E STEFANO	PR	01616030340	E52D18000240009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	1037552
230	432	TINTORIA ROSA NUOVA - S.R.L.	RE	00114010358	E82D18000220009	1,00-1,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	1037583
231	317	PELCO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	MO	01854520366	E92D18000210009	1,00-1,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	1037703
232	285	MORETTI & CAVAZZONI S.R.L.	RE	00553170341	E42D18000180009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	1037727
233	400	VEZZELLI ALBERTO	BO	VZZLRRT57R26H717B	E32D18000350009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	1037821
234	433	MAZZANTI FRANCO - S.N.C. DI MAZZANTI FRANCO & C.	BO	02137850372	E32D18000360009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	1037868
235	19	A.T.ERRE ENGINEERING S.R.L.	PR	01720770344	E92D18000360009	1,00-1,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	1037919

236	11	A. I. ERRE ENGINEERING S. R. L.	PR	01720770344	E92D18000370009	1,00-1,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	1038035
237	340	PI.FO.NOMIA D'ALESSANDRO S.N.C. DI D'ALESSANDRO ROSARIO E RISOLO ROSANNA	PR	01671100343	E92D18000290009	1,50-2,49	Elettrica	7.000,00	1038059
238	431	IL FRENO S.R.L.	BO	03860920374	E82D18000210009	1,00-1,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	1038104
239	296	SORCE & VANNINI SERVICE S.R.L.	BO	0336880374	E92D18000320009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000,00	1040544
240	427	NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	RN	02374950406	E92D18000240009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	1040559
241	375	PALLADINI C.A. DI PALLADINI IGOR	RE	PLIGRT72T18H223K	E82D18000260009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	1040575
242	447	ESSE PROGRAM S.N.C. DI ZANARELLI ROBERTO & C.	MO	01996940365	E32D18000410009	1,00-1,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	1040599
243	367	AMADUZZI ANDREA S.R.L.	BO	03114891207	E82D18000250009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	1040621
244	446	ESSE PROGRAM S.N.C. DI ZANARELLI ROBERTO & C.	MO	01996940365	E32D18000370009	1,00-1,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	1040664
245	449	C.S.I. CENTRO SERVIZI IMPIANTI S.R.L.	FE	01513950384	E72D18000230009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	1040765
246	203	PROSCIUTTIFICIO VERDURI DI VERDURI FRATELLI E C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	PR	00508650348	E62D18000350009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	1040761

247	12	BRESCHI IMPIANTI S.R.L.	PR	02631470347	E92D18000200009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	1040784
248	462	IDRO-GEO DI NORA GEOM MARCO	MO	NR0MRG65L01F257W	E72D18000200009	1,50-2,49	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	1040813
249	392	L'IDRAULICO BALDO DI UBALDI DANIELE	RN	BLDDNL76M28H294O	E22D18000120009	1,00-1,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	1040830
250	451	STAR AUTOMOBILI DI BRUGNOLI DANIELA	PR	BRGDNL65M41G337L	E52D18000200009	1,50-2,49	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	1040841
TOTALE								115.500,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 22 AGOSTO 2019, N. 15216

Reg UE 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 3. Tipo di operazione 3.1.01 "Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". Bando unico regionale anno 2019 approvato con D.G.R. 1667/2018. Integrazione elenco domande ammissibili e non ammissibili di cui al Provvedimento n. 8267/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con l'ultima decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018 (Versione 8.2);

Atteso che la Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 3.1.01 "Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari";

Viste:

- la deliberazione n. 1667 dell'11 ottobre 2018, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2019, al predetto Tipo di operazione 3.1.01 (identificato d'ora in poi come "Avviso");

- la deliberazione n. 665 del 29 aprile 2019, con la quale la Giunta regionale ha fra l'altro autorizzato la concessione del sostegno a tutte le domande ammesse per l'annualità 2019;

- la determinazione n. 8267 del 13 maggio 2019, con la quale, in attuazione del citato "Avviso":

- è stato approvato l'elenco e contestualmente concesso il contributo a n. 1613 domande ammesse per le quali non si è proceduto all'attribuzione del punteggio di priorità in quanto una sufficiente dotazione finanziaria ne ha garantito l'integrale soddisfacimento;
- è stato approvato l'elenco delle 13 domande ammesse con riserva per il quale è parimenti garantita l'integrale copertura finanziaria;
- è stato approvato l'elenco delle 145 domande non ammesse;
- si è preso atto delle domande ritirate dal richiedente;
- la determinazione n. 8371 del 14 maggio 2019, con la quale si è provveduto all'attribuzione del codice unico di progetto ad alcune domande per le quali non era stato possibile completare la procedura di assegnazione entro il termine stabilito per l'approvazione della graduatoria;

Rilevato, in merito alle 13 domande ammesse con riserva, che il Servizio territoriale Agricoltura caccia e pesca di Piacenza, completate le ulteriori verifiche, con determinazioni n. 13428 del 23 luglio 2019 e n. 14624 del 7 agosto 2019 ha provveduto:

- a sciogliere la riserva per n. 2 domande approvando l'elenco delle istanze ammissibili con l'indicazione dei punteggi attribuiti e la quantificazione del contributo concedibile per un importo complessivo pari ad € 562,83;
- ad escludere le restanti 11 domande approvando l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili alle provvidenze pubbliche;

Dato atto che l'"Avviso" al paragrafo 7 stabilisce che il Servizio

Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare assuma uno specifico atto con il quale:

- approva la graduatoria unica regionale delle istanze ammesse alle provvidenze pubbliche, con quantificazione della spesa e del corrispondente contributo concedibile indicando, al contempo, le istanze ritenute non ammissibili;
- attribuisce il codice unico di progetto (CUP) a ciascuna domanda ammessa;
- provvede alla concessione del contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

Dato atto altresì:

- che le domande ritenute ammissibili sono contenute nella graduatoria n. 145_1002459 del 13 maggio 2019, generata dal sistema informativo SIAG gestito dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA);
- che a ciascuna domanda ammessa è stato attribuito il codice unico di progetto (CUP);
- che è pertanto possibile concedere il sostegno a n. 2 richiedenti per un importo di € 562,83, completando così l'elenco dei richiedenti per i quali la domanda abbia soddisfatto tutti i requisiti stabiliti dall'"Avviso", per un importo complessivo di Euro 692.815,12;

Dato atto che, sulla base delle predette istruttorie, è possibile:

- recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria, comprendente gli atti del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza sopra elencati e l'istruttoria svolta dal Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;
- predisporre l'elenco delle ulteriori n. 2 domande che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità (Allegato 1), indicando per ognuna di esse il sostegno finanziario e il rispettivo CUP;
- predisporre inoltre l'elenco delle n. 11 domande che non soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità (Allegato 2), per le quali i Responsabili del procedimento hanno espletato, ai sensi della normativa in materia di procedimento, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- concedere il contributo alle domande elencate nel suddetto Allegato 1;

Acquisito agli atti del Servizio il verbale prot. NP/2019/22682 del 12 agosto 2019 nel quale sono state sintetizzate le risultanze dell'istruttoria svolta dallo STACP di Piacenza;

Considerato:

- che il punto 7 dell'"Avviso" stabilisce che "nell'ipotesi in cui la dotazione finanziaria risulti sufficiente al soddisfacimento integrale delle domande pervenute e ritenute ammissibili, verrà approvato un elenco di beneficiari in ordine alfabetico senza procedere all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di priorità";
- che l'approvazione della graduatoria coincide con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse senza necessità di attribuzione di punteggio né graduazione, data la disponibilità di risorse finanziarie sufficiente al soddisfacimento delle istanze;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato, a seguito di quanto indicato nel predetto verbale:

- di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria

del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza e l'istruttoria svolta dal Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

- di predisporre l'elenco alfabetico delle n. 2 domande che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità, indicando per ognuna di esse il sostegno finanziario e il rispettivo CUP;
- predisporre inoltre l'elenco delle n. 11 domande che non soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità (Allegato 2), per le quali il Responsabile del procedimento ha espletato, ai sensi della normativa in materia di procedimento, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- concedere il contributo alle domande elencate nel suddetto Allegato 1, per un importo complessivo di € 562,83;

Richiamate:

- la L.R. 15/1997 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n.34";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Visti:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata, altresì, la propria determinazione n. 3191 del 9/3/2018, avente per oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Servizio innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

Vista la presente proposta di determinazione, formulata ex art. 6 della L. 241/1990 s.m.i., presentata dal Responsabile del procedimento nonché Posizione Organizzativa Sostegno e promozione delle produzioni a qualità regolamentata, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca, dr. Alberto Ventura, alla luce degli esiti istruttori;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della citata deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e successive modifiche, la regolarità amministrativa del presente atto e la insussistenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di recepire le risultanze dell'istruttoria svolte dal Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza per l'ammissibilità delle domande presentate in riferimento al bando unico regionale per il Tipo di operazione 3.1.01 "Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" – anno 2019 – di cui alla deliberazione n. 1667/2018, come risultante dalle determinazioni n. 13428 del 23 luglio 2019 e n. 14624 del 7 agosto 2019:

3) di approvare l'elenco delle 2 domande ammissibili per il Tipo di operazione 3.1.01 "Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che in tale elenco i beneficiari compaiono in ordine alfabetico senza l'attribuzione del punteggio di priorità in quanto la dotazione finanziaria è sufficiente all'integrale soddisfacimento delle domande ammissibili;

4) di approvare l'elenco delle 11 domande non ammissibili, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione per le motivazioni sinteticamente riportate nell'allegato medesimo;

5) di dare atto che le disponibilità di risorse destinate al finanziamento delle domande ammesse con il presente atto ne consente l'integrale copertura;

6) di concedere ai soggetti indicati nel predetto allegato 1 il contributo complessivo di € 562,83 per gli importi indicati per ciascun beneficiario, dando atto che l'onere corrispondente grava sulle risorse comunitarie, statali e regionali attivato nell'ambito del PSR 2014/2020 Misura 3 – Operazione 3.1.01;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con le suddette pubblicazioni la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D.lgs.;

9) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE N. 2 DOMANDE AMMESSE

N.	Azienda	CUAA	ID domanda	Importo	Progressivo	Codice CUP
1	BOSCO DEL PAPA DI FERRARI SUSANNA	FRRSNN91T57E648H	5106167	220,00	220,00	E5418001360009
2	PEROTTI EMANUELE	PRTMNL54C21L219J	5108692	342,83	562,83	E9418002180009

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE N. 11 DOMANDE NON AMMISSIBILI

N.	Id Domanda	Cuaa	Ragione Sociale	Motivo
1	5105604	01717110330	SOCIETA' AGRICOLA VALENTINA E FEDERICO ROSSI S.S.	Irregolarità contributiva
2	5105743	01010460333	LAPILLI GIUSEPPE E MARIO SOCIETA' SEMPLICE	Irregolarità contributiva
3	5106403	01715050330	SOCIETA' AGRICOLA COMAGNANO SUPERIORE S.S. DI LINA SENESE & CO	Irregolarità contributiva
4	5106952	03056950169	SOCIETA' AGRICOLA CA' DEL BULLA SOCIETA' SEMPLICE	Irregolarità contributiva
5	5107381	RSSCLL69L646535D	AZ.AGR.CA' MILLA DI ROSSI CAMILLA	Irregolarità contributiva
6	5107707	PTRLSN82H48D150D	GREEN PARK MONASTERO DI PATERNIERI ALESSANDRO	Irregolarità contributiva
7	5108615	01355920198	SUDATI CLAUDIO E ROBERTO SOC. AGRICOLA SS	Irregolarità contributiva
8	5108624	01185410337	MIGLIORINI GIUSEPPE ROBERTO E GAETANO	Irregolarità contributiva
9	5108884	00226220333	"AZIENDA AGRICOLA MALINTESA DI CARLETTI GIUSEPPE E PONZONI FRANCESCA - SOCIETA' AGRICOLA" ENUNCIABILE IN BREVE "LA MALINTESA - SOCIETA' AGRICOLA"	Irregolarità contributiva
10	5109416	01580620332	CORTE DEL GALLO SOCIETA' AGRICOLA	Irregolarità contributiva
11	5109450	00965790330	CARINI BRUNO, LUIGI E SARDANI LINA SOCIETA' AGRICOLA	Irregolarità contributiva

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 21 AGOSTO 2019, N. 15169

L.R. 25/2018 - Concessione al Comune di San Giovanni in Persiceto del contributo straordinario per la realizzazione di un parco tematico archeologico di età medioevale in attuazione alla delibera di Giunta regionale n. 826/2019 - CUP D56E19000030006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 5 della legge regionale 27 dicembre 2018 n. 25, ove si prevede un contributo straordinario di € 1.000.000,00 per la realizzazione di un parco tematico archeologico di età medioevale a San Giovanni in Persiceto, al fine di perseguire gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e delle tradizioni storiche del territorio regionale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) e le finalità di promozione e sostegno della cultura di cui all'articolo 6, comma 1, lettera g), dello Statuto regionale, nonché, nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite dalla Costituzione, di promuovere lo sviluppo del turismo quale settore strategico di sviluppo economico, sostenibile e sociale del territorio regionale e riconosce in tale ambito il valore degli attrattori culturali;

- il bilancio di previsione 2019-2021, che presenta una disponibilità complessiva di € 1.000.000,00 sul capitolo 25589 "Contributo straordinario al Comune di San Giovanni in Persiceto per la realizzazione di un parco tematico archeologico di età medioevale (Art. 5, L.R. 27 dicembre 2018, n. 25)", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2019 ed € 500.000,00 sull'annualità 2020;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 826 del 31 maggio 2019, con la quale sono stati approvati i criteri, termini e modalità per la concessione del contributo straordinario per la realizzazione di un parco tematico archeologico di età medioevale a San Giovanni in Persiceto ai sensi dell'art. 5, legge regionale 27 dicembre 2018 e il relativo schema di convenzione da stipularsi con la Regione;

Rilevato che nel termine stabilito del 30 giugno 2019, è pervenuta, completa della documentazione indicata nella citata delibera n. 826/2019, la domanda presentata dal Comune di San Giovanni in Persiceto;

Dato atto dell'istruttoria effettuata dal Servizio Commercio, Turismo e Sport, relativa alla verifica della regolare presentazione della domanda, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica delle condizioni di ammissibilità previste in conformità al paragrafo 6 della citata deliberazione n. 826/2019;

Considerato che, sulla base delle informazioni rilevate nella domanda di finanziamento presentata dal Comune di San Giovanni in Persiceto, l'intervento finanziato con la presente determinazione non presenta le caratteristiche di aiuto di stato, conformemente a quanto indicato al paragrafo 4 della citata deliberazione n. 826/2016;

Ritenuto pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio regionale competente di approvare il progetto presentato dal Comune di San Giovanni in Persiceto ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 27 dicembre 2018 n. 25, denominato "Parco archeologico di età medioevale in San Giovanni in Persiceto" per un importo ammissibile pari ad € 1.320.000,00

e di concedere un contributo di € 1.000.000,00, nella misura pari all'importo del 75,76% circa;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che al programma di investimento pubblico oggetto del presente atto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. D56E19000030006;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a);

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm. ii;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4" per le parti in essa ancora applicabili;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 23 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 avente ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2 e l'art. 27;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento

della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo a rendicontazione concesso per interventi da realizzarsi nel 2019 e 2020, come previsto al paragrafo 3 dell'allegato A della citata deliberazione n. 286/2019 e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto, per la somma complessiva di € 1.000.000,00;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011, e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2020;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 avente ad oggetto "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con Delibera n. 2189/2015";

- n. 975 del 3 luglio 2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

- n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 2373 del 21/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del servizio "Turismo, commercio e sport";

Attestato che la sottoscritta Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto che, entro il termine stabilito del 30 giugno 2019 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 826/2019, è pervenuta la domanda presentata dal Comune di San Giovanni in Persiceto ai sensi l'art. 5 della legge regionale 27 dicembre 2018 n. 25;

2) di dare atto dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dal Servizio Commercio, Turismo e Sport, relativa alla verifica della regolare presentazione della domanda, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica delle condizioni di ammissibilità previste in conformità al paragrafo 6 della citata deliberazione n. 826/2019;

3) di assegnare e concedere al Comune di San Giovanni in Persiceto il contributo straordinario di € 1.000.000,00 su una spesa progettuale ammissibile di € 1.320.000,00, per la realizzazione del progetto "Parco archeologico di età medievale in San Giovanni in Persiceto" a cui è stato attribuito il Codice Unico di Progetto D56E19000030006;

4) di impegnare, sulla base di quanto stabilito dal cronoprogramma previsto al paragrafo 3 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 826/2019, la somma di € 1.000.000,00, come segue:

- quanto ad € 500.000,00 registrata con il n. 7079 di impegno sul capitolo 25589 "Contributo straordinario al Comune di San Giovanni in Persiceto per la realizzazione di un parco tematico archeologico di età medioevale (Art. 5, L.R. 27 dicembre 2018, n. 25", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm;

- quanto ad € 500.000,00 registrata con il n. 1022 di impegno sul capitolo 25589 "Contributo straordinario al Comune di San Giovanni in Persiceto per la realizzazione di un parco tematico archeologico di età medioevale (art. 5, L.R. 27 dicembre 2018, n. 25", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2020**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm;

5) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 25589 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP D56E19000030006 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

6) di dare atto che il Comune di San Giovanni in Persiceto dovrà entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo, sottoscrivere con firma digitale e trasmettere, all'indirizzo di posta elettronica certificata comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, la convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 826/2019;

7) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale

competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, ove applicabile, con le modalità previste dall'art. 7 della convenzione di cui all'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 826/2019, a cui espressamente si rinvia;

8) di dare atto, inoltre, che al Comune di San Giovanni in Persiceto compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni;

9) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti

dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

11) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente determinazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella propria delibera n. 826/2019 sopracitata nonché alla Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Giovanni in Persiceto;

12) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Cervia - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 30/7/2019, il Comune di Cervia ha recepito la nuova

disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <http://www.comunecervia.it/aree-tematiche/edilizia-privata/calcolo-del-contributo-di-costruzione.html>, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Provincia di Parma. Approvazione della variante specifica di adeguamento del P.T.C.P. della Provincia di Parma alla "Variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI): "Torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e Torrente Parma zona confluenza Baganza", ai sensi dell'art. 27bis della L.R. 20/2000 e dell'art. 76 della L.R. 24/2017, con delibera di Consiglio Provinciale n. 27 del 11/7/2019

Si rende noto che, con deliberazione di Consiglio provinciale n. 27 del 11/7/2019, è stata approvata la Variante specifica di adeguamento del P.T.C.P. della Provincia di Parma alla "Variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI): "Torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e Torrente Parma zona confluenza Baganza", ai sensi dell'art. 27bis della L.R. 20/2000 e dell'art. 76 della L.R. 24/2017.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, comma 12, della L.R. n. 20/2000, copia dell'atto deliberativo e della relativa documentazione sono depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Parma e presso la Regione Emilia-Romagna, e la documentazione è altresì consultabile online sul sito web della Provincia di Parma www.provincia.parma.it - Servizio Programmazione e Pianificazione Territoriale, e della Regione www.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Provincia di Parma. Approvazione della Variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale relativa al Piano d'Area del Distretto Agroalimentare del Prosciutto di Parma, con delibera di Consiglio Provinciale n. 28 del 11.7.2019, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2000 e dell'art. 76 della L.R. 24/2017

Si rende noto che, con deliberazione di Consiglio provinciale n. 28 del 11.7.2019, è stata approvata la Variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale relativa al Piano d'Area del Distretto Agroalimentare del Prosciutto di Parma sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2000 e dell'art. 76 della L.R. 24/2017.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, comma 12, della L.R.n. 20/2000, copia dell'atto deliberativo e della relativa documentazione sono depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Parma e presso la Regione Emilia-Romagna, e la documentazione è altresì consultabile online sul sito web della Provincia di Parma www.provincia.parma.it - Servizio Programmazione e Pianificazione Territoriale, e della Regione www.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20, e s.m.i.

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 25 luglio 2019 è stata approvata la Variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Casalecchio di Reno (BO) per l'attuazione dell'intervento di rigenerazione urbana dell'isolato posto tra le vie Garibaldi, Mameli e Cavour ex art. 11 L. 241/1990.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR ed è depositata per la libera consultazione presso la sede municipale di Via dei Mille n.9; è altresì consultabile alla sezione "Home>Territorio e cura della città>Urbanistica>Varianti urbanistiche" del sito del Comune all'indirizzo: www.comune.casalecchio.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Cesenatico (FC). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi per il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per la l'approvazione del progetto definitivo dell'impianto sportivo polivalente all'aperto da realizzarsi in località Villamarina in variante al Piano Regolatore Generale

Si avvisa che in data 24/7/2019 è stata adottata la determinazione di conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi tenuta dal Comune di Cesenatico per l'approvazione, tramite procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto definitivo dell'impianto sportivo polivalente all'aperto da realizzarsi in località Villamarina in variante al Piano Regolatore Generale.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 8/8/2019 è stata ratificata la determinazione di conclusione della conferenza di servizi positiva sopra citata.

Si comunica che:

- copia della determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati è depositata presso il Settore 4 – Sviluppo del Territorio, a libera consultazione del pubblico nei seguenti giorni ed orari: il mercoledì dalle 10:00 alle 13:30 e il venerdì dalle 8:00 alle 13:00. Inoltre, tale documentazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Cesenatico al seguente link: <http://www.comune.cesenatico.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=39503&idArea=39510&idCat=40439&ID=28411&TipoElemento=categoriae> sul sito della Provincia di Forlì-Cesena, autorità competente per la valutazione ambientale a far data dal 21/8/2019;

- dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, la determinazione di conclusione della conferenza di servizi relativa al progetto definitivo dell'impianto sportivo polivalente all'aperto

da realizzarsi in località Villamarina produce gli effetti indicati dal comma 2, dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017.

Il Responsabile del Procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è il Dirigente del Settore 4 - Sviluppo del Territorio, Ing. Simona Savini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Cesenatico (FC). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi per il procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, per l'approvazione dell'intervento di edilizia residenziale pubblica (ERP) con potenziamento delle dotazioni territoriali e riqualificazione degli assi perimetrali relativo al Programma Integrato di Promozione di Edilizia Residenziale Sociale (PIPERS) in variante al Piano Regolatore Generale

Si avvisa che in data 24/7/2019 è stata adottata la determinazione di conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi tenuta dal Comune di Cesenatico per l'approvazione, tramite procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto definitivo di edilizia residenziale pubblica (ERP) con potenziamento delle dotazioni territoriali e riqualificazione degli assi perimetrali relativo al Programma Integrato di Promozione di Edilizia Residenziale Sociale (PIPERS) in variante al Piano Regolatore Generale.

Con Delibera di Consiglio comunale n. 64 del 8/8/2019 è stata ratificata la determinazione di conclusione della conferenza di servizi positiva sopra citata.

Si comunica che:

- copia della determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati è depositata presso il Settore 4 – Sviluppo del Territorio, a libera consultazione del pubblico nei seguenti giorni ed orari: il mercoledì dalle 10:00 alle 13:30 e il venerdì dalle 8:00 alle 13:00. Inoltre, tale documentazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Cesenatico al seguente link:

<http://www.comune.cesenatico.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=39503&idArea=39510&idCat=40439&ID=28411&TipoElemento=categoria>

e sul sito della Provincia di Forlì-Cesena, autorità competente per la valutazione ambientale a far data dal 21/8/2019;

- dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, la determinazione di conclusione della conferenza di servizi, relativa al progetto definitivo dell'intervento di edilizia residenziale pubblica (ERP) con potenziamento delle dotazioni territoriali e riqualificazione degli assi perimetrali relativo al Programma Integrato di Promozione di Edilizia Residenziale Sociale (PIPERS), produce gli effetti indicati dal comma 2, dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017.

Il Responsabile del Procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è il Dirigente del Settore 4 - Sviluppo del Territorio, Ing. Simona Savini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Fontevivo (PR). Approvazione di modifica n. 6 al
Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R.
24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 24/6/2019 è stata approvata una modifica n. 6 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fontevivo (PR).

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Parma. Approvazione variante al Piano Strutturale
Comunale (PSC). Art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e art.
3 della L.R. 24/2017 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 22/7/2019 è stata approvata la Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Parma.

Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il presente avviso rende altresì pubblica la decisione finale in merito all'approvazione della Variante al Piano, nonché il parere motivato sulla ValSAT, la Valutazione d'Incidenza, la Dichiarazione di Sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio.

Con Decreto Presidenziale n. 210/2018 del 30/10/2018 la Provincia di Parma, in qualità di autorità competente, ha formulato parere motivato favorevole, ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., relativamente alla ValSAT della Variante al PSC del Comune di Parma.

La Variante al PSC è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La documentazione di Variante al PSC, il parere motivato sulla ValSAT, la Valutazione d'Incidenza, la Dichiarazione di Sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio sono pubblicati sul sito web del Comune di Parma e sono disponibili per la libera consultazione presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo - Comune di Parma - Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello del Strada n. 11/A – Parma (tel. 0521/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di San Prospero (MO). Approvazione variante al
Piano della Ricostruzione “Marzo 2019” ai sensi dell’art. 12
della L.R. 16/2012**

Si avvisa che il Consiglio Comunale del Comune di San Prospero, con delibera n. 45 del 31/7/2019, ha approvato ai sensi dell'art. 12 della L.R. 16/2012, Variante al Piano della Ricostruzione “Marzo 2019”.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR.

La delibera ed i relativi allegati sono depositati presso la Segreteria Comunale per tutta la durata del Piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ
PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per
la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso indu-
striale, igienico ed irrigazione aree verdi aziendali in comune
di Busseto, Loc. Madonna dei Prati. Prat. n. PR03A0022**

Con determinazione n. DET-AMB-2019-3903 del 22/8/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad Annoni S.P.A., con sede legale in Loc. Madonna dei Prati, Comune di Busseto (PR) c.f./P.IVA 00418820346, il rinnovo della concessione per derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale, igienico ed irrigazione aree verdi aziendali da esercitarsi mediante 2 pozzi per un portata massima di 15,85 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 500.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PRO-
GETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo
con cambio di titolarità di concessione preferenziale per
derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e
assimilati nel Comune di Reggio Emilia Codice Pratica REP-
PA4712 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: SCAT PUNTI VENDITA SPA
C.F. 00668990351
Data di arrivo domanda: 18/1/2008
Portata media: 0,001 l/s

Portata massima: 0,012 l/s

Volume annuo: 5.000 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 630138; y: 950523

- comune di Reggio Emilia fg. 155 mapp. 75 del N.C.T.

Corpo Idrico: Conoide Crostolo-Tresinaro - confinato superiore codice: 0380ER-DQ2-CCS

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi tramite un pozzo in comune di Cavriago (RE) Prat. n. REPPA4983

Con determinazione n. 3322 del 10/7/2019 la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Maiora Srl con sede legale in Via M. Fanti n. 2, Comune di Reggio Emilia, C.F. 01261110355, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione nel Comune di Reggio Emilia

loc. Castellazzo, Codice Pratica REPPA5310 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: ditta GALVANI GIOVANNI p.IVA 00696480359

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione preferenziale: 4/12/2007

Portata media: 0,5 l/s

Portata massima: 1,50 l/s

Volume annuo: 600 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER X: 638112 Y: 948211

- comune di Reggio Emilia fg. 225 mapp. 242 del N.C.T.

- Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - acquifero confinato superiore

codice: 0610ER-DQ2-PACS

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo in comune di Codigoro (FE) Loc. Pontemaodino. Prat. N. FE02A0003

Con determinazione n. 3762 del 7/8/2019 la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Rizzoli Calcestruzzi S.r.l. con sede legale in Via Venezia n. 13, Comune di Codigoro, C.F. 01484720386, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1,584, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e di cambio di titolarità con variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, igienico ed assimilati ed antincendio nel Comune di Codigoro (FE). Codice Pratica FEPPA0288 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Santamaria S.r.l.

C.F. 01603010404

Data di arrivo domanda di rinnovo e di cambio di titolarità della concessione: 20/2/2007 e 25/8/2009

Portata media: 0,85 l/s

Portata massima: 0,85 l/s

Volume annuo: 26.800 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 744.467 y: 970.421

- comune di Codigoro (FE) fg. 80 mapp. 150 del N.C.T.

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Costiera – confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC

Uso: zootecnico, igienico ed assimilati ed antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio tramite la realizzazione di un pozzo in comune di Ferrara, Loc. Chiusuel del Fosso. Prat. N. FEPPA1581

Con determinazione n. DET-AMB-2019-2912 del 17/6/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società METRO ITALIA CASH AND CARRY S.P.A. con sede legale in San Donato

Milanese, (MI) P.IVA 02827030962, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso antincendio da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 28,30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.319,76, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo e igienico assimilati mediante nr. 1 pozzo in comune di Budrio (BO). Prat. n. BO00A0614

Con determinazione n. DET-AMB-2019-3033 del 21/6/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società MENGOLI GIANCARLO E TREBBI LUCIA SOCIETA' AGRICOLA, P.IVA 01707921209, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo e igienico assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 12,5 l/s per irrigazione e 3 l/s per uso igienico assimilati, ed un volume complessivo annuo pari a mc 59.040, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo in comune di Calderara di Reno (BO) Loc. Tavernelle. Prat. n. BO01A2874

Con determinazione n. 3761 del 7/8/2019 la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società OP KIWI SOLE Soc. Coop. Agricola con sede legale in Circonvallazione Clodia n. 163/171, Comune di Roma, C.F. 01785630599, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico assimilati tramite nr. due pozzi in comune di Bologna. Prat. n. BO07A0161

Con determinazione n. DET-AMB-2019-3168 del 2/7/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società CAVE PEDERZOLI Srl, P.IVA 03046700377, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e igienico assimilati da esercitarsi mediante due pozzi aventi rispettivamente una portata massima di 42,0 l/s e 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 390.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche da subalveo ad uso piscicoltura e igienico tramite pozzo in comune di Camugnano (BO) Loc. Pontemaodino. Prat. n. BO10A0032

Con determinazione n. 3747 del 30/7/2019 la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale con sede legale in Piazza XX Settembre n. 1, Comune di Marzabotto, C.F. 03171551207, la concessione a derivare acqua pubblica da subalveo per uso piscicoltura e igienico da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso consumo umano nel Comune di Verucchio (RN) Codice Pratica RN04A0015 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a. C.F. 00337870406

Data di arrivo domanda di concessione: 13/3/2014

Portata media: 20 l/s

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo: 600.000 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 773589 y: 874651

- comune di Verucchio fg. 22 mapp. 590 del N.C.T.

Corpo Idrico: Fiume Marecchia codice: 190000000000 4 ER

Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione impianti sportivi nel Comune di Verucchio. Codice Pratica RN08A0021 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Comune di Verucchio C.F. 00392080404

Data di arrivo domanda di variante sostanziale alla concessione: 29/7/2008

Portata media: 1,5 l/s

Portata massima: 1,6 l/s

Volume annuo: 6.000 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x:774079 y:79009

- comune di Verucchio fg.4 mapp.54 del N.C.T.

Corpo Idrico: fiume Marecchia codice: 190000000000 5 ER

Uso: Irrigazione impianti sportivi

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso consumo umano nel Comune di Montescudo-Montecolombo - Codice Pratica RN15A0006 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Romagna Acque – Società delle Fonti s.p.a. C.F. 00337870406

Data di arrivo domanda di concessione: 4/3/2015

Portata media: 20 l/s

Portata massima: 35 l/s

Volume annuo: 630.000 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 784.293 y: 867.293

- comune di Montescudo Montecolombo fg.21 mapp. 168 del N.C.T.

Corpo Idrico: Fiume Conca codice: 220000000000 3 ER

Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/

utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Caorso – Codice Pratica PC01A0484 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: PARENTI GIACOMO E GIANCARLO SOCIETÀ AGRICOLA (C.F. 0078 7550334)

Sede Comune di Cortemaggiore

Data di arrivo domanda 23/1/2018

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 27.433 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 567.270 y: 4.987.436

- Comune Caorso fg. 34 mapp. 19

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/ utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Caorso – Codice Pratica PC03A0062 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: PARENTI GIACOMO E GIANCARLO SOCIETÀ AGRICOLA (C.F. 00787550334)

Sede Comune di Cortemaggiore

Data di arrivo domanda 22/1/2018

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo: 95.106 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 568.833 y: 4.986.223

- Comune Caorso fg. 36 mapp. 24

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Cadeo – Codice Pratica PC19A0032 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Fondazione OPERA PIA ALBERONI (C.F. 80001390337)

Sede Comune di Piacenza (PC)

Data di arrivo domanda di concessione 5/8/2019

Portata massima: 43,3 l/s

Portata media: 6,9 l/s

Volume annuo: 217.680 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale codice 2700ER-DQ2-PACI

- coordinate UTM x: 565.480 y: 4.979.612

- Comune Cadeo fg. 25 mapp. 185

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001, e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Cadeo – Codice Pratica PC19A0036 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Rebecchi Guido (C.F. RBCGDU40R29B332Z)

Residenza Comune di CADEO (PC)

Data di arrivo domanda di concessione 9/8/2019

Portata massima: 30 l/s

Portata media: 3 l/s

Volume annuo: 43.256 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 566.014 y: 4.982.032

- Comune Cadeo fg. 9 mapp. 242

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001, e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Cadeo – Codice Pratica PC19A0037 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Rebecchi Angelo (C.F. RBCNGL44B29B332B)

Residenza Comune di Cadeo (PC)

Data di arrivo domanda di concessione 9/8/2019

Portata massima: 30 l/s

Portata media: 2,5 l/s

Volume annuo: 39.602 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Conoide Chiavenna Nure codice 0322ER-DQ2-CCS

- coordinate UTM x: 566.263 y: 4.981.752

- Comune Cadeo fg. 9 mapp. 80

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001, e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico e irrigazione area verde aziendale in comune di Cadelbosco di Sopra (RE) - Località Cadelbosco di Sotto - e prescrizione al tombamento del pozzo inattivo - (Pratica n. 4327/a-b-c- Codice Procedimento RE02A0055) (Determina N. DET-AMB-2017-6029 del 11 novembre 2017)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di disporre il tombamento del **pozzo 3 (4327/c)** sito in Comune di Cadelbosco di Sopra (RE) località Cadelbosco di Sotto su terreno contraddistinto dal mappale 40 del foglio 9 del NCT di detto Comune, cui dovrà provvedere a propria cura e spese la **Società Agricola Tenuta Vincenzo S.r.l.** proprietaria dell'area interessata, entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento nel rispetto delle modalità e prescrizioni di seguito riportate:

(*omissis*)

b) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla **Società Agricola Tenuta Vincenzo S.r.l.** C.F./P.IVA 00140550351 con sede in Cadelbosco di Sopra (RE) il rinnovo con variante sostanziale e riconoscere la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Cadelbosco di Sopra (RE) località Cadelbosco di Sotto da esercitarsi mediante prelievo da n° 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale n. 40, del foglio n. 9 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi zootecnico e irrigazione area verde di pertinenza aziendale, già assentita dalla Regione Emilia-Romagna alla Società Agricola ARAS S.r.l. con Determinazione n. 13613 del 22/9/2005 e scadenza il 31/12/2005;

c) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **3,00** corrispondente ad un volume complessivo annuo di **m³ 40.000,00** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) di stabilire che il **Rinnovo con Variante Sostanziale e Cambio della Titolarietà alla concessione decorre dal 1/1/2006**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025;**

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 11/11/2017 n. DET-AMB-2017-6029

(*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere su ciascun pozzo all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) località Calerno - Pratica n. Codice Procedimento RE19A0013. Titolare: Gazzani Pietro Impresa Individuale (Determina n. DET-AMB-2019-3853 del 19 agosto 2019)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Gazzani Pietro Impresa Individuale** C.F.: GZZPTR46B181342M - P.IVA 01382410353 con sede in Sant'Ilario d'Enza (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) località Calerno da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata

massima di l/s 42,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 72.576 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028**

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 19 agosto 2019 n. DET-AMB-2019-3853

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazioni di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 24365/2019 – RE19A0024

Richiedente: Conad Centro Nord Soc. Coop.

C.F./P.IVA 01751820356

Sede Legale in Comune di Campegine (RE)

Data di arrivo della domanda 1/8/2019

Derivazione da: n. 1 Pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Via Luxemburg - Fg 212 - mappale 343

Portata massima richiesta: l/s 4

Portata media richiesta: l/s 0,21

Volume di prelievo: metri cubi annui: 3.300

Uso: irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal

lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aooe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 22589/2019 – RE19A0025

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA "FATTORIA DEI PODAJOL" DI BERTOLINI E VECCHI S.S.

C.F./P.IVA 02359340359

Sede Legale in Comune di Bibbiano (RE)

Data di arrivo della domanda 19/7/2019

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Bibbiano (RE) - località Corniano - Fg 37 - mappale 275

Portata massima richiesta: l/s 5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 15.768,00

Uso: zootecnico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aooe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 22451/2019 – RE19A0026

Richiedente: GIOVANARDI FABRIZIO

C.F. GVNFRZ64M19D607G P.IVA 01634620353

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 15/7/2019

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) - località Corticella - Fg 276 - mappale 323

Portata massima richiesta: l/s 1,00

Volume di prelievo: metri cubi annui 4.300,00

Uso: zootecnico e igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 24381/2019 – RE19A0027

Richiedente: Carburanti 3.0 S.r.l.

C.F./P.IVA 03647160369

Sede Legale in Comune di Venezia (VE)

Data di arrivo della domanda 1/8/2019

Derivazione da: n. 1 Pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Via Gramsci n.104 - Fg 72 - mappale 985

Portata massima richiesta: l/s 3,5

Portata media richiesta: l/s 0,24

Volume di prelievo: metri cubi annui: 7.560

Uso: Irrigazione area verde aziendale + Igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 22151/2019 – RE19A0028

Richiedente: ERREBI di Ruzzon Marco & C. S.a.S. C.F./P.IVA 02691450353 Sede Legale in Comune di Gualtieri (RE)

Data di arrivo della domanda 17/04/2019

Derivazione da: N. 1 Pozzo

Ubicazione: Comune Gualtieri (RE) - località Via Don Minzoni – SP 62R Variante Cispadana - Fg 18 - mappale 589

Portata massima richiesta: l/s 2,0

Portata media richiesta: l/s 0,038

Volume di prelievo: metri cubi annui: 1.183

Uso: Igienico ed Assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4. Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso

nel BURERT. Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 22102/2019 – RE19A0029

Richiedente: Soc. Agr. GGS di Fontanesi Giorgio e Stefano S.S.

C.F./P.IVA 00259610350

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 15/7/2019

Derivazione da: n. 1 Pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Villa Curta - Fg 161 - mappale 181

Portata massima richiesta: l/s 1,50

Portata media richiesta: l/s 0,24

Volume di prelievo: metri cubi annui: 7.670

Uso: Promiscuo agricolo (Zootecnico e Igienico ed assimilato)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoorre@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso autolavaggio in località

Dodici Morelli nel comune di Cento (FE) – pratica n. FE-10A0028

Concessionario: Guaraldi Alberto (C.F./P.IVA 00965240385), con sede legale in Via Maestra Grande n. 9/A, nel Comune di Cento (FE)

Proc. n. FE10A0028

Determina n. DET-AMB-2019-3864 del 19/8/2019

Scadenza 31/12/2028

Derivazione di acque sotterranee

Opere di presa: pozzo della profondità di 60 m

Ubicazione: località Dodici Morelli, Via Maestra Grande n.9/A – Comune Cento (FE)

Dati catastali: Foglio 23 Mappale 848

Portata massima complessiva concessa: 2 l/s

Volume di prelievo complessivo assentito: 700 mc/anno

Uso: autolavaggio

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANI IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso industriale in Via Venezia n. 4 nel comune di Finale Emilia (MO) – Pratica n. FE17A0017 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41)

Richiedente: J Colors SpA C.F. 03666650159, con sede legale in Via Luigi Settembrini n. 39, in Comune di Lainate (MI)

Domanda di concessione acquisita al prot. n. PGFE/2017/8190 in data 17/7/2017

Derivazione di acque sotterranee

Opere di presa: 2 pozzi esistenti di profondità 120 e 104 m

Ubicazione: Via Venezia n.4, Località Zona Industriale – Comune di Finale Emilia (MO)

Dati catastali: Foglio 107 mappale 10

Portata richiesta: massima 2,0 l/s

Volume annuo: 10.400 mc

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione del pubblico, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni in forma scritta entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001, e le domande concorrenti entro il termine di 30 giorni, ai sensi del R.D. 1775/1933.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio di titolarità con variante per aumento del prelievo di concessione in rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Cesena – Codice Pratica FCPPA0868/07RN01 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Baruzzi Stefano C.F. BRZSFN69S04C573C / P. IVA 02554770400

Sede legale: Via Pisciatello n.631 – 47521 CESENA (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 7/6/2019

Portata massima: 8 l/s

Volume annuo: 9.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Cesena loc. Pontepietra fg.131 mapp. 346

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpaie – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC RAVENNA

Variante sostanziale concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche ad uso industriale per approfondimento pozzi 1) e 2) senza aumento delle quantità prelevate in comune di Faenza (RA) – Proc. RA00A0035/19VR01 – Ditta Società La Doria s.p.a.

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – DET-AMB-2019-3457 del 18/07/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alla società La Doria S.p.A. CF 00180700650, la variante sostanziale alla concessione ordinaria proc. RA00A0035/19VR01, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in comune di Faenza, da esercitarsi tramite n. 3 pozzi P1 (codice risorsa RAA2090), P2, (codice risorsa, RAA2091), e P4 (codice risorsa RAA2175) in, Via Emilia Ponente n. 4, distinti al foglio 130, mapp. 139, ad uso industriale;

2. di dare conto che la variante sostanziale consiste nella sostituzione ed approfondimento dei pozzi P1 (codice risorsa

RAA2090) e P2 codice risorsa RAA2091 con le caratteristiche descritte in premessa;

3. di dare conto che la chiusura e sostituzione dei pozzi 1) e 2) è da effettuarsi sulla base delle prescrizioni impartite all'art. 5 e dall'art. 6 del disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

4. di confermare la quantità d'acqua prelevabile complessivamente pari alla portata massima di l/s 47,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 311.440, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

5. di confermare che la concessione ha scadenza al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC RAVENNA

Rinnovo concessione preferenziale ordinaria di derivazione di acque pubbliche ad uso irrigazione agricola in comune di Russi (RA) – Proc. RA01A0091/13RN01 – Ditta Sangiorgi Ermanno

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – DET-AMB-2019-3865 del 20/8/2019 è stato determinato:

1. di rinnovare con diminuzione delle quantità prelevate, Ditta Sangiorgi Ermanno C.F. SNG RNN 41S07 D458J, la concessione ordinaria, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in comune di Russi, da esercitarsi tramite n. 1 pozzo, in Via Cupa n.9, distinti catastalmente al foglio 22, mapp. 70, della profondità dichiarata di 44 metri, (codice risorsa RAA7323), per uso irrigazione agricola (trattamenti), procedimento RA01A0091/13RN01;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1,2 l/sec, corrispondente ad un volume massimo complessivo di 1.700 mc/anno, (di cui 700 destinati ad uso domestico) nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
3. di stabilire che la concessione abbia scadenza fino al 31/12/2028;

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Lamone in comune di Faenza (RA) loc. Sarna - PROC. RA17A0016 Ditta Chiozzini Vincenzo

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 3562 del 24/07/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Chiozzini Vincenzo CF CHZVCN54R02D458K la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Lamone in sponda destra in comune di Faenza (RA) loc Sarna, al foglio 190 antistante

mapp. 64, per uso irrigazione agricola, procedimento RA17A0016;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 24,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 28.416,50, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Russi (RA) - Procedimento RA19A0009

Richiedente: MONDO RICAMBI DI FABBRI LORENZO
Sede: Forlì Via Zignola 7/a int. 2
Data di arrivo domanda di concessione: 2/7/2019
Procedimento: RA19A0009

Derivazione da: acque sotterranee

Opera di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune di RUSSI

Foglio: 10 Mappale: 611

Profondità dichiarata di progetto: 250 m

Portata max richiesta: 10 l/sec

Volume di Prelievo: mc annui 22500

Uso: igienico ed assimilati (autolavaggio e verde)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Rebucci

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 21/2019

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel Comune di Ferrara (FE) loc. Ravallo LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Associazione Pesca Sportiva Dilettantistica "LA GIARINA"

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Ferrara (FE) - Località: Ravallo

Identificazione catastale: mapp. 1 fg. 2

Data d'arrivo della domanda: prot. 00014595 del 18/6/2019 e successiva integrazione del 5/7/2019 prot. n. 00016452

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: uso privato di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra per l'ormeggio di un barcone galleggiante con sovrastante casetta per un ingombro complessivo di mq. 90

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: **Rio Gavino** - Area demaniale identificata al fg. 31 mapp.li 46-47-48 nella località Marzano nel Comune di Salsomaggiore Terme(PR); Uso consentito: immissione nuovo fosso di regimazione per evitare fenomeni di esondazione - Durata: 12 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg.31 mappali 46-47-48 località Marzano nel Comune di Salsomaggiore Terme (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la

sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: **Torrente Ceno** - Area demaniale identificata al fg. 79 fronte mapp.li 340 – 317 e 316, nella località Fornace n. 194 Comune di Bardi (PR); Uso consentito: accesso alla proprietà e parcheggio ludico ricreativo - Durata: 6 anni.

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 79 fronte mapp.li 340 – 317 e 316, nella località Fornace n. 194 Comune di Bardi (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO19T0040

Richiedente: Società agricola Mulino Vecchio S.S.

Data domanda: 18/07/2019

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Guiglia (MO)

foglio 46 fronte mappali 76, 78, 112, 113, 148, 149, 142

Uso richiesto: sfalcio argini e condotta con scarico di acque reflue

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

FE19T0053 - Istanza di concessione per occupazione aree demaniali con struttura ponte bailey carrabile in Comune di Comacchio (FE)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna 534 – 44124, Ferrara, PEC aofe@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Comune di Comacchio (FE)

Data arrivo istanza concessione: 09/08/2019

Procedimento codice: FE19T0053

Corso d'acqua: Canale Fosse Foce

Ubicazione e Identificaz. catastale: Comune Comacchio, loc. Fosse Foce Valle Fattibello - Foglio 67, acqua pubblica.

Uso richiesto: Ponte bailey carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, torrente Setta in Comune di Monzuno (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO10T0194/19RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 28/6/2019

Richiedente: Giuliani Alessandro

Comune risorse richieste: Monzuno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 14 mappale 617

Uso richiesto: parcheggio

Corso d'acqua: torrente Setta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpa.e.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Torrente Fossatone chiesta in rinnovo di concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC05T0032

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L. – Partita IVA 01603010404 – con sede legale in Comune di Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 8/8/2019

Procedimento codice: FC05T0032/19RN02

Corso d'acqua: Torrente Fossatone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Sogliano al Rubicone: Foglio 15 Fronte Mappali 222-300-532-534; Foglio 16 Fronte Mappale 150

Comune Mercato Saraceno: Foglio 49 Fronte Mappali 103-105-107; Foglio 50 Fronte Mappale 80

Uso richiesto: uso agricolo, lagoni a servizio del depuratore, invaso con sbarramento uso zootecnico, porzioni di capannoni avicoli

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Bidente chiesta in rinnovo di concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC07T0010

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: COMUNE DI MELDOLA – Codice Fiscale 80007150404

Data di arrivo domanda di concessione: 8/7/2019

Procedimento codice: FC07T0010/19RN01

Corso d'acqua: Fiume Bidente

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Meldola Foglio 11 Fronte Mappale 2418

Uso richiesto: Manufatto di scarico rete fognaria acque bianche

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua torrente Bevano chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC19T0034

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Bertinoro (FC) – Cod. Fisc. 80002170407

Data di arrivo domanda di concessione: 7/8/2019

Procedimento codice: FC19T0034

Corso d'acqua: Torrente Bevano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bertinoro:
Foglio 29 Mappali 20-5 / Foglio 28 Mappali 7 /

Foglio 20 Mappali 35-3 / Comune Forlimpopoli: Foglio 25
Mappali 88

Uso richiesto: Pista ciclabile (1° Stralcio: tratto da Via Cantalupo a Via Fonde)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 - Titolo III – Procedura di VIA “Progetto di ampliamento della Discarica “Tre Monti”: realizzazione nuovo lotto nei comuni di Imola (BO) e Riolo Terme (RA)” proposto da CONAMI e HERAmbiente spa”. Archiviazione procedura

Si comunica che la procedura di VIA relativa al “Progetto di ampliamento della Discarica “Tre Monti”: realizzazione nuovo lotto nei comuni di Imola (BO) e Riolo Terme (RA)” proposto da CONAMI e HERAmbiente spa, avviata con le pubblicazioni nel BURERT n. 123 del 3/5/2017, è archiviata su richiesta dei proponenti (nota acquisita al PG.2019. 626746 del 1/8/2019)

L'archiviazione di tale procedura è valida a tutti gli effetti di legge anche per gli atti comunque denominati compresi nella procedura di VIA in oggetto.

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018, la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 2 della LR 4/18, relativo al progetto denominato: “Utilizzo energetico salto esistente Scoltenna” nei Comuni di Pavullo nel Frignano e Sestola (MO) che comprende la variante urbanistica agli strumenti urbanistici comunali ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che la ditta Sorgenia Renewables S.r.l. in data 6/6/2019 ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Utilizzo energetico salto esistente Scoltenna”.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la variante urbanistica agli strumenti urbanistici comunali i ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (la cui pubblicazione è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica) e la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Modena
- localizzato nei Comuni di Pavullo nel Frignano e Sestola, quest'ultimo interessato in quanto il confine comunale è situato lungo la mezzeria dell'alveo

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2.11) della L.R. 4/2018 “Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW”; il progetto è assoggettato a VIA in base alla L.R. 4/2018 art. 4, comma 1, lettera c “i progetti elencati negli allegati B.1, B.2 e B.3 che ricadono, anche parzialmente all'interno di aree protette, comprese le aree contigue, ai sensi della normativa vigente ovvero all'interno dei siti della Rete Natura 2000”.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC di ARPAE di Modena in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto di nuova realizzazione prevede l'utilizzo di un salto esistente di m 2,67 presso la briglia del fiume Scoltenna

in località Ponte Val di Sasso, attraverso la derivazione di 12,00 m³/s massimi e 5,31 m³/s medi, con installazione di n.2 coclee e idrauliche in sponda sinistra per una potenza nominale di 320 kW e una potenza di concessione di 139 kW. La derivazione avverrà presso la briglia esistente e la restituzione avverrà al piede della stessa, senza sottensione d'alveo. Sulla briglia è prevista la realizzazione di una scala di rimonta per l'ittiofauna, attualmente non presente. L'energia prodotta sarà trasportata da un cavidotto interrato lungo circa 150 m fino ad una cabina di consegna connessa all'adiacente linea elettrica di media tensione.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna;
- Comune di Pavullo nel Frignano - Piazza Montecuccoli n.1
- Comune di Sestola - Corso Umberto I n.5

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia - Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Modena al seguente indirizzo di posta certificata aomo@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

A i medesimi recapiti possono essere presentate domande concorrenti per la concessione di derivazione idrica ad uso idroelettrico, entro il termine di 30 giorni, ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale (LR. n. 4/2018)
- Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (Dlgs in 387/03)
- Dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse (art. 12 D.lgs. 387/03) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Variante allo strumento urbanistico comunale (L.R. 20/00, art. 17 L.R. 4/2018 e art. 12 D.lgs. 387/03), ai fini della localizzazione del progetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Titolo edilizio (L.R. 15/13)

- Concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico e di utilizzo dei beni del demanio idrico (R.R. 41/01, L.R. 7/04; R.D. 523/1904)
- Autorizzazione Sismica
- Autorizzazione paesaggistica (D.lgs. 42/04), comprensiva dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco (D.G.R. 549/12 e D.G.R. 1287/12)
- Autorizzazione alla realizzazione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico
- Valutazione di incidenza (D.G.R. 1191/2007)
- Concessione stradale per opere che interessano la viabilità comunale
- Nulla Osta archeologico
- Nulla osta alla realizzazione dell'elettrodotto (L.R. 10/93)

Ai sensi dell'articolo 21 della LR 4/2018, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, comporterà variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Pavullo del Frignano e Sestola.

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/02.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta Società Agricola La Fortezza S.S. Avviso di deposito

La Ditta Società Agricola La Fortezza S.S. avente sede legale in Via Rodello n. 31 a Formigine (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte II titolo III bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) inerente lo stabilimento sito in Via Nuova n. 1097 a Ravarino (MO) nel quale viene svolta l'attività primaria classificata con codice IPPC 6.6 b - Impianto per l'allevamento intensivo di suini.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Ravarino e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso la Struttura

Unica per le Attività Produttive (Suap) dell'Unione Comuni del Sorbara (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

L'Autorità procedente è la Struttura Unica per le Attività Produttive (Suap) dell'Unione Comuni del Sorbara, responsabile dr.ssa Veronica Fattori.

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – Ditta: CASA BIANCA SOC. AGR. di BERGAMASCHI MASSIMO & figli s.s per l'impianto sito in Comune di Besenzone - Avviso di deposito della domanda di riesame dell'A.I.A.

Si avvisa che la ditta CASA BIANCA SOC. AGR. di BERGAMASCHI MASSIMO & figli s.s, ha presentato, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., tramite portale IPPC-AIA, la domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: CASA BIANCA SOC. AGR. di BERGAMASCHI MASSIMO & figli s.s
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di Allevamento intensivo di Suini con capacità > 2000 capi (di oltre 30 kg) (punto 6.6(b), All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i.)
- Ubicazione dell'impianto: Besenzone, Loc. Casa Bianca n. 36
- Comune interessato: Besenzone
- Provincia interessata: Piacenza

L'Autorità procedente è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po.

L'Autorità competente è ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza.

La documentazione relativa alla domanda presentata è depositata, per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la pubblica consultazione presso:

- la sede dell'autorità competente: ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile n.48 - 29121 - Piacenza;

- la sede dell'autorità procedente dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po - Piazza E. Biazzi n. 1 - 29010 - Castelvetro Piacentino;

- sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile - 29121 - Piacenza - indirizzo di posta certificata (PEC): aoppc@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Decisione a seguito del Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi del DLgs 152/06 e smi e della LR 4/2018 relativa al Progetto di “attività di parcheggio a pagamento (Uso 4G), in Via della Salute, 60-62-64-66, in Comune di Bologna”

L'Autorità competente, Comune di Bologna – Settore Ambiente e Verde - U.I Qualità Ambientale - Ufficio VIA avvisa che, come previsto dalla Parte Seconda del DLgs 152/06 e smi e dalla LR 4/2018, si è concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto di “attività di parcheggio a pagamento (Uso 4G), in Via della Salute, 60 - 62 - 64 - 66, in Comune di Bologna” con esito positivo e non assoggettamento al procedimento di VIA, vincolato al rispetto delle condizioni ambientali riportate nel provvedimento allegato, come parte integrante, alla **Determinazione Dirigenziale PG 369197/2019**.

L'area di intervento si trova in Via della Salute, civici nn. 60 - 62 - 64 - 66.

L'istanza è stata presentata dalla Ditta GENS s.r.l., – Via Luigi Carlo Farini, n. 6 – Bologna. Il procedimento è stato avviato in data 11/4/2019 con comunicazione PG 170490/2019.

Il progetto prevede un incremento dei posti auto destinati a parcheggio a pagamento – dagli attuali 238 a 500 posti per l'uso 4G (parcheggio privato a pagamento) - e una riorganizzazione delle aree e degli stalli. Non è prevista la realizzazione di ulteriori manufatti o strutture edilizie rispetto a quelle già esistenti (due fabbricati ad uso deposito di autoveicoli).

Lo studio preliminare ambientale e la documentazione a corredo, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), sono stati depositati per 45 giorni naturali consecutivi presso gli uffici dell'autorità competente Comune di Bologna – Settore Ambiente e Verde a partire dalla data di comunicazione dell'avvio del procedimento (ai sensi degli artt. 7 e seguenti della L 241/90) avvenuta il giorno 11/4/2019. Tutta la documentazione inerente la procedura è stata inoltre pubblicata sul sito web dell'autorità competente:

<http://www.comune.bologna.it/ambiente/servizi/6:6513/6543/>

Sulla stessa pagina web sono consultabili la Copia integrale della Determina dirigenziale e del provvedimento parte integrante della stessa.

Tutta la documentazione relativa alla procedura in oggetto è disponibile presso il Comune di Bologna - Settore Ambiente e Verde – U.I. Qualità Ambientale - Ufficio VIA.

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Società agricola La Fortezza s.s.. Avviso di deposito

La Società agricola La Fortezza s.s. con sede legale in Via RODELLO n. 31, in Comune di FORMIGINE (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di “attività di allevamento intensivo di suini”, localizzato in Via PAGLIARO-

LA n. 23, in Comune di CASTELVETRO DI MODENA (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di CASTELVETRO DI MODENA e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di

CASTELVETRO DI MODENA (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è Maura Vecchi - SUAP Comune di Castelvetro di Modena.

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Procedimento Unico ai sensi art. 53, comma 1, lett. b della LR 24/2017

In attuazione di Accordo Procedimentale del 11 agosto 2018 per la delocalizzazione attività di recupero, trattamento, commercializzazione rifiuti non nocivi, consistente in Variante Urbanistica per mutamento di destinazione urbanistica e Nuova Costruzione edifici, impianti e infrastrutture.

Si avvisa che in data 31/7/2019 con prot. dell'ufficio n. 14180 stessa data, è stato depositato dalla ditta EDILFONTANA SRL di Rubiera (RE) il progetto di delocalizzazione attività di recupero, trattamento, commercializzazione rifiuti non nocivi, consistente in Variante Urbanistica per mutamento di destinazione urbanistica e Nuova Costruzione edifici, impianti e infrastrutture, dall'attuale sede in via Fontana n. 30 alla nuova sede di Via Corradini in Rubiera (RE).

A tal fine si provvede al deposito della documentazione presentata, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, pertanto dal 4/9/2019 al 2/11/2019 per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati potranno prenderne visione negli orari di apertura e chiedere informazioni, presso la sede comunale, servizio edilizia privata, ing Buccheri Ettore (tel.0522 622284) geom Morandi Gianni (tel.0522 622277).

La documentazione viene altresì pubblicata sul sito web istituzionale, all'indirizzo: <http://www.comune.rubiera.re.it/entra-in-comune/i-servizi/edilizia-privata-e-pianificazione-urbana/procedimento-unico-EDILFONTANA/>, anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della LR 15/2013;

Entro il termine di pubblicazione suddetto, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della LR 24/2017.

Si fa presente che si è provveduto all'indizione di conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017 e che il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 18 LR 24/2017;

Il responsabile del procedimento è L'ing Buccheri Ettore, responsabile del 4° settore – territorio e attività economiche, che è anche garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3 LR 24/2017.

IL RESPONSABILE SETTORE

Ettore Buccheri

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006: Comunicazione relativa al procedimento di approvazione del progetto definitivo "Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada" nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante al Piano Regolatore Comunale del Comune di Lizzano in Belvedere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere. Pubblicazione relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Lizzano in Belvedere (BO)

L'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI (ATERSIR)

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

considerato che, ai sensi del suddetto articolo, l'approvazione tramite Conferenza di Servizi dei progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito (di cui all'art. 149 del D. Lgs. 152/2006) comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

vista l'istanza di approvazione del progetto definitivo "Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada" nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO) trasmessa a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A.;

considerato che

- con nota prot. PG.AT/2019/0004393 del 5/7/2019, è stata indetta dal Dirigente di Area del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR Ing. Marco Grana Castagnetti la Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo "Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada" nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO);

- la prima seduta della Conferenza di Servizi si è tenuta in data 30 luglio 2019 e che il verbale della stessa è stato trasmesso

a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota protocollo PG.AT/2019/0004967 del 31/7/2019;

- che l'intervento, in base alle risultanze catastali, interessa fondi di ditte private nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO), secondo il piano particellare allegato al progetto definitivo, che non è stato possibile raggiungere un accordo bonario con tutte le proprietà private interessate, e che pertanto risulta necessario prevedere una procedura espropriativa, comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù sul PRG del Comune di Lizzano in Belvedere;

- che, in merito alla localizzazione del nuovo depuratore, risulta necessario attivare un ulteriore procedimento di variante urbanistica al PRG del Comune di Lizzano in Belvedere in quanto l'area individuata ricade attualmente in zona agricola;

- che ATERSIR, con addendum alla Convenzione vigente di gestione del SII (atto aggiuntivo sottoscritto il 3/11/2015), ha delegato, ai sensi dell'art. 158 bis del D.lgs. 152/2006, al Gestore del SII Hera S.p.A. l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indizione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento;

- competono quindi al Proponente, in quanto attività delegate, il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla localizzazione del vincolo di esproprio/asservimento e occupazione temporanea;

- rimangono in capo ad ATERSIR il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla individuazione dell'area del depuratore in Comune di Lizzano in Belvedere (BO).

verificato che l'intervento "Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada" nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO) è identificato con il codice ID 2015BOHA0049 ed è inserito nel Programma Operativo degli Interventi del SII 2015-2019 approvato dal Consiglio Locale di Bologna;

ritenuto che il progetto definitivo contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica;

preso atto che il Comune di Lizzano in Belvedere ha rilasciato parere favorevole relativamente alla documentazione per la variante urbanistica e le aree da sottoporre a vincolo espropriativo;

preso atto altresì che le varianti urbanistica per l'individuazione dell'area del depuratore sullo strumento urbanistico è esclusa dalla procedura di VAS/VALSAT ai sensi dell'art.6 comma 12 del D.Lgs. 152/2006;

stabilita la sospensione dei termini della Conferenza di Servizi per effettuare il deposito del progetto definitivo;

AVVISA

che l'approvazione del progetto definitivo: "Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada" nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO) comporta titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che detto progetto prevede la realizzazione di un impianto di depurazione a biorulli in sostituzione della fossa Imhoff esi-

stente, e la posa di un breve tronco di fognatura per collettare i reflui al nuovo impianto;

che ATERSIR mette a disposizione la documentazione relativa al progetto definitivo e alla proposta di variante alla pianificazione urbanistica sul proprio sito web, al seguente link:

<https://bit.ly/2LDsr6c>

che presso la sede di ATERSIR in via Cairoli 8/F – 40121 Bologna (BO), e presso il Comune di Lizzano c/o Municipio - Piano 1, Piazza Marconi n. 6 - 40042 Lizzano in Belvedere (BO), è depositato, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, il progetto definitivo delle opere in formato cartaceo comprensivo dei documenti costituenti le proposte di variante allo strumento urbanistico;

che il presente avviso è pubblicato anche sul sito web di ATERSIR;

che il presente avviso riguarda esclusivamente il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla individuazione dell'area del depuratore in Comune di Lizzano in Belvedere (BO), essendo state delegate al Gestore tutte le attività inerenti il procedimento espropriativo;

che la presa visione della documentazione potrà avvenire presso la sede di ATERSIR, previo appuntamento, contattando i seguenti numeri di telefono: 051 6373443 e 051 6373411 (referente arch. Benedetta Casadei), e presso l'Ufficio Tecnico, Lavori pubblici (referente geom. Umberto Tonini) del Comune di Lizzano c/o Municipio - Piano 1, Piazza Marconi n. 6 - 40042 Lizzano in Belvedere (BO), ai seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 08.30 alle 12.00;

che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento con il referente per il Gestore ai numeri 051 287089 oppure 051 2814534 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica ida.basta@gruppohera.it;

che gli interessati potranno presentare le osservazioni ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;

che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;

che al termine del periodo di deposito ATERSIR provvederà alla ripresa dei termini della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo "Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada" nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che il Responsabile del procedimento istruttorio di cui trattasi è l'ing. Marco Grana Castagnetti di ATERSIR.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Marco Grana Castagnetti

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
(REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di attività produttiva esistente consistente in realizzazione di piazzale e tettoia metallica, in variante alla pianificazione territoriale vigente, presentato dalla Ditta BERTOLETTI LEGNAMI srl - Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della Ditta BERTOLETTI LEGNAMI srl trasmessa via PEC allo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano:

- in data 31/7/2019 ai seguenti prot. SUAP n. 2750 (primo invio documentazione), n. 2751 (secondo invio documentazione), n. 2752 (terzo invio documentazione), n. 2753 (quarto invio documentazione), n. 2754 (quinto invio documentazione), n. 2755 (sesto invio documentazione), n. 2756 (settimo invio documentazione)
- in data 1/8/2019 ai seguenti prot SUAP 2783 del 1/8/2019, n. 2784 del 1/8/2019 e n. 2785 del 1/8/2019 per sostituzione ed integrazione alla documentazione riferibile alla Geologia, di cui al precedente invio del 31/7/2019

Lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano ha provveduto ad attivare in data 2/8/2019 il procedimento unico dettato dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'approvazione del progetto relativo alla realizzazione di piazzale e tettoia metallica ad uso deposito in ampliamento all'attività produttiva esistente, ubicata in via Martiri di Legoreccio 9/d, Castelnovo ne' Monti (RE).

Il procedimento comporterà anche effetti di variante agli strumenti comunali (P.S.C. e R.U.E.), al P.T.C.P. della Provincia di Reggio Emilia e al P.T.P.R. della Regione Emilia-Romagna.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso e precisamente dal 4/9/2019 al 4/11/2019 degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso le seguenti sedi:

- Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano – Servizio SUAP, Via dei Partigiani n. 10 Castelnovo ne' Monti (RE), nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 12:00;
- Comune di Castelnovo ne' Monti (RE), Piazza Gramsci n.1, Sportello Unico dell'Edilizia, nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato dalle ore 08:00 alle ore 13:00; Apportando variante al PTCP ed al PTPR la documentazione è inoltre depositata:
- Presso il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, secondo piano, 42121 Reggio Emilia, ove può essere liberamente visionata dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 ed il martedì ed

il giovedì dalle 15.00 alle 17.00.

- Presso la Regione Emilia-Romagna nella sede del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Trasporti e Paesaggio, Viale Aldo Moro n. 30 - 40127 Bologna.
- Presso la sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 50 - 40127 Bologna.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: <https://www.unioneappennino.re.it/procedimento-unico-ai-sensi-dellart-53-comma-1-lettera-b-della-l-r-n-24-2017-per-lapprovazione-del-progetto-di-ampliamento-di-attivita-produttiva-esistente-consistente-in-reali/>;
- Comune di Castelnovo ne' Monti (RE), nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale, al seguente indirizzo: http://www.serviziomonti.info/sue/?page_id=458;
- Provincia di Reggio Emilia, nella sezione dedicata al Procedimento Unico art.53 comma 1 lettera b L.R. n.24 del 21 dicembre 2017, al seguente indirizzo: <https://www.provincia.re.it/page.asp?IDCategoria=701&IDSezione=32795>
- Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017 al SUAP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (PEC suap.unioneappennino@pec.it)

Si fa presente che si è provveduto all'indizione di conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017 e che il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della valutazione di sostenibilità della variante ai sensi dell'art.18 LR 24/2017 e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Si precisa che ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) l'Autorità procedente è il Comune di Castelnovo ne' Monti e l'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia relativamente alla variante al P.S.C./R.U.E., mentre l'Autorità competente relativamente alla variante al P.T.P.R. e al P.T.C.P. è la Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano che è anche garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3 LR 24/2017.

LA RESPONSABILE SUAP
Chiara Cantini

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Presa d'atto dell'intesa Stato-Regione di cui al D.P.R. 383 del 18/4/1994 e art. 54 L.R. n.24/2017 riguardante l'approvazione in variante al PRG del progetto definitivo per la realizzazione del nuovo Commissariato di Polizia di Stato di Cesena in Viale IV Novembre n. 303 a Cesena

Con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 25/7/2019 il

Comune di Cesena ha preso atto dell'intesa Stato-Regione di cui al D.P.R. 383 del 18/4/1994 ed all'art. 54 della L.R. n. 24/2017 riguardante l'approvazione del progetto definitivo dei lavori per la realizzazione del nuovo Commissariato di Polizia di Stato di Cesena (FC) – Lotto n.2 presso la Caserma “Decio Raggi”, sita in Viale IV Novembre n. 303, in variante al P.R.G. 2000.

La variante al P.R.G. denominata 3/2019 riguarda nello specifico la modifica agli indici urbanistici - ecologici previsti per le zone destinate a “Servizi di interesse sovra comunale - Attrezzature per l'ordine pubblico e la sicurezza (art 55 delle N.d.A.) limitatamente ai parametri di utilizzazione fondiaria (Uf) e all'indice di permeabilità (Ip).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Emanuela Antoniaci

COMUNE DI FERRARA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 30 LUGLIO 2019, N. 469 P.G. 95768

Assenso alla declassificazione di porzione di area comunale sita in via della Ricostruzione n. 65 Pontelagoscuro (Ferrara) e alienazione a trattativa privata diretta ai sensi dell'art. 16 del Regolamento per l'alienazione degli Immobili Comunali approvato con provvedimento consigliare del 21/7/2011 n. 19/53007/2011

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

- di prendere atto della avvenuta sdemanializzazione dell'area sita a Ferrara – località Pontelagoscuro, Via Ricostruzione, catastalmente identificata al Catasto Terreni di Ferrara al Fg. 40 Mappale 709 di mq 59, in quanto su di essa non può conclamarsi, per funzione e per geometria, un interesse pubblico al collegamento stradale, quindi, la stessa, non è più funzionale alle esigenze della viabilità pubblica, è ascrivibile al Patrimonio Disponibile, grazie all'inserimento della medesima nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021 mediante Delibera di Consiglio Comunale P.G.21013/19 del 11/3/2019 n. 7 “Approvazione variazioni del Piano Triennale OO.PP., del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari e del DUP 2019/2021. Variazioni al Bilancio di Previsione 2019/2021. Applicazione all'esercizio 2019 del Bilancio di Previsione 2019/2021 di parte dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2018.

- di prendere atto che nessuna opposizione è stata fatta alla Delibera del C.C. del 11/3/2019 n 21013;

- di assentire, pertanto, alla declassificazione dell'area su indicata e di trasmettere, ai fini del perfezionamento della declassificazione stessa, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 35/1994 il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel BUR nonché al Ministero dei LL.PP. Ispettorato Generale Circolazione e Sicurezza Stradale;

- di dare atto, ai sensi dell'art.4 comma 5 della L.R. 35/1994 che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel BUR;

- di alienare, trattandosi di fondo intercluso, ai sensi dell'art. 16 punto i) del regolamento per l'alienazione degli immobili comunali approvato con provv.to cons.re del 21/7/2011 n. 19/53007/2011 e, stante il valore venale del bene inferiore ad

€ 10.000,00 (€ 2.000,00), ai sensi del comma 3 del medesimo art.16, l'area sita a Pontelagoscuro Via della Ricostruzione n 65 (distinta al foglio 40 del Catasto Terreni con il mapp.le 709 di mq 59) a mezzo di trattativa privata diretta ai sig.ri Massimo Loffredi e Elena Moretti, in qualità di proprietari di immobile sito in Pontelagoscuro (FE) Via Ricostruzione 65 ad uso di civile abitazione censito al catasto Fabbricati di Ferrara al Foglio 40 mapp. le 200 sub 6, e di autorimessa distinta al CF di Ferrara al Foglio 40 mapp.le 200 sub 4, per essere destinata ad ampliamento della propria area cortiliva.

(omissis)

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Progetto per la ristrutturazione edilizia di fabbricato industriale in Ambito AR.1d – SARDALEASING S.p.a. – Determinazione Conclusiva - Articolo 53, L.R. 24 del 21 dicembre 2017

Si avvisa che con atto Prot. n. 17403 del 26/8/2019 si è espressa determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/90 inerente il progetto per l'ampliamento di capannone industriale in ambito AR.1d sito in Via XX settembre n. 17-19 a Fiorano Modenese (MO) su un'area di proprietà della ditta SARDALEASING S.p.a., con sede in Via XX settembre n.17-19 a Fiorano Modenese (MO), ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 21/12/2017.

L'atto conclusivo è stato pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione.

Il Consiglio Comunale si è espresso favorevolmente con delibera n. 30 del 20/3/2019 e che tale parere può essere considerato definitivo non essendo pervenute osservazioni a seguito della dovuta pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3
Roberto Bolondi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo al primo stralcio funzionale del comparto classificato nel PSC/POC vigente come ambito di ricomposizione e ridisegno urbano (ADU) denominato ADU 7 C/B ubicato in Forlì tra le Vie Biagio Bernardi e Cerchia

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 8 agosto 2019 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i, il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo al primo stralcio funzionale del comparto classificato nel PSC/POC vigente come ambito di ricomposizione e ridisegno urbano (ADU) denominato ADU 7 C/B ubicato in Forlì tra le Vie Biagio Bernardi e Cerchia.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e Edilizia Privata - Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, e sul sito web del Comune di Forlì.

Responsabile del procedimento Ing. Chiara Bernabini (tel. 0543/712828).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA
Cristian Ferrarini

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di proposta di Progetto (Permesso di Costruire n. 1184/2019) per il diritto di accesso agli atti e presentazione di eventuali osservazioni. Intervento di “Costruzione fossa di scarico cereali” in Strada Attiraglio nel Comune di Modena, in variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell’art. A14 Bis della L.R. 20/2000 e successive modifiche e integrazioni. Richiedente: Società Molini Industriali s.p.a.

La Responsabile del Servizio Amministrativo - Settore Economia, promozione della città e servizi demografici - Sportello Unico Edilizia (SUE) premesso che:

La Società Molini Industriali s.p.a., con sede in Modena (MO) Strada Attiraglio 133, ha presentato allo Sportello Unico Edilizia (S.U.E.) del Comune di Modena:

In data 17/4/2019, domanda Unica ai sensi del DPR n. 160/2010 comprensiva della richiesta di Permesso di costruire assunta al n. 1184/2019 ad oggetto: “Costruzione fossa di scarico cereali”; l’intervento si riferisce all’immobile esistente a Modena ubicato in Strada Attiraglio, individuato all’Agenzia del Territorio al Foglio 48, Mappale 737, 743.

Con la Domanda di Permesso di costruire presentata, la Società richiede di procedere in variante agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell’art. A-14 bis della L.R. 20/2000.

La conferenza dei servizi, convocata ai sensi dell’art. A14 Bis della L.R. 20/2000, ha espresso parere favorevole in data 21/8/2019.

Ai sensi del citato Art. A14 bis il verbale della conferenza dei servizi con esito positivo costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico sul quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale, dopo i termini di deposito e presentazione delle osservazioni;

Avvisa

che gli atti ed elaborati relativi al progetto sono depositati e consultabili sul sito istituzionale - Albo pretorio informatizzato del Comune di Modena – Segreteria generale, sito liberamente consultabile, ai sensi di legge, per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, link: <https://www.comune.modena.it/il-comune/albo-pretorio>

ed inoltre copia è depositata presso:

COMUNE DI MODENA - Settore Economia, promozione della città e servizio demografici, Via Santi, 60, Piano primo - dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e il lunedì e il giovedì anche dalla ore 14,30 alla ore 17,30.

Durante il periodo di deposito, chiunque può prendere visione della documentazione depositata e presentare osservazioni scritte in carta libera, che dovranno recare l’oggetto del presente avviso, da far pervenire alla Segreteria Generale del Comune di Modena – Ufficio Protocollo – P.zza Grande 16.

Le osservazioni possono essere inviate anche tramite posta

elettronica all’indirizzo mail PEC del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it allegando fotocopia fronte retro della carta di identità.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Claudia Giovanardi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC). Art. 4 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e s.m.i. e articolo 32 L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 22/7/2019 avente ad oggetto: “Variante Generale al Piano Strutturale Comunale (PSC)– Approvazione e contestuale riadozione parziale ai sensi dell’art. 32 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm. e degli artt. 3 e 4 della L.R. 21/12/2017 n. 24 e ss.mm. i.e” è stata adottata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Parma.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (e quindi entro il **4/11/2019**) gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante al PSC adottata, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva (inviare a: Comune di Parma, Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - S.O. Pianificazione Generale, Largo Torello De Strada n.11/A – Parma).

PER IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE
E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PIANORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deposito della relazione di Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), elaborato costitutivo della variante al RUE adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 10/4/2019 (Art. 14, comma 1, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e art. 18 L.R. 24/2017)

Si avvisa che costituisce parte integrante della variante cartografica e normativa agli articoli 41 e 62 del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Pianoro, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 10/4/2019 e pubblicata dal 2/5/2019 al 2/7/2019, la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale prevista dall’art. 18 della L.R. 24/2017.

Il presente avviso costituisce pertanto avviso di deposito per la VALSAT, ai sensi dell’art. 14, comma 1, D.Lgs 152/2016 e s.m.i.

La relazione di VALSAT, unitamente alla Sintesi non tecnica, è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 4/9/2019, presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Pianoro, Piazza Dei Martiri n.1, e può essere consultata liberamente dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.30.

L'intera documentazione è disponibile anche sul sito web del Comune di Pianoro.

Entro il 4/11/2019 chiunque può presentare al Comune di Pianoro osservazioni sui contenuti della VALSAT, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva della variante.

IL RESPONSABILE AREA VI

Loredana Maniscalco

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata - Progetto pilota ai sensi dell'art. 46 delle NTA del Piano dell'arenile, relativo allo Stabilimento 43 di Rimini Nord e attinente bar, Via Porto Palos n.27/29 Viserbella, Rimini

Il Dirigente del Settore Governo del Territorio

VISTO il P.R.G. approvato con Delibere di Giunta Provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

VISTO il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio adottati rispettivamente con delibere di Consiglio Comunale n. 65 e n. 66 del 29/3/2011 e approvati con delibere di Consiglio comunale n.15 e n. 16 del 15/3/2016;

VISTO il Piano Particolareggiato Piano dell'Arenile approvato con delibera di Consiglio comunale n. 64 del 28/3/2006 e successiva variante 2010 approvata con delibera di Consiglio comunale n. 9 del 27/1/2011;

VISTA la Legge 17/08/1942 n. 1150 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 30/7/2013, n. 15 e successive modificazioni;

VISTA la Legge n. 241/1990 e successive modificazioni;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 ed il vigente Statuto Comunale;

comunica

- che a partire dal giorno **4/9/2019**, per 30 giorni consecutivi fino al **4/10/2019**, gli elaborati relativi al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata di cui trattasi sono depositati/esposti a libera visione del pubblico all'albo pretorio online

- che nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al **4/11/2019**, tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al suddetto Piano Particolareggiato

- che nel medesimo periodo tali atti saranno pubblicati nel sito web del Comune di Rimini al seguente indirizzo:

<http://www.comune.rimini.it/trasparenza-e-servizi/trasparenza/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/altre-pubblicazioni>

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al Sig. Sindaco del Comune di Rimini – Protocollo Generale, Corso d'Augusto n. 158 – 47921 Rimini

- attraverso il sistema informatico al seguente indirizzo PEC:

protocollo.generale@pec.comune.rimini.it inviando un documento firmato digitalmente ovvero in formato PDF, riportando all'oggetto il codice di riferimento:

FASCICOLO n. 2019-462-1979

In ragione delle norme di legge che disciplinano il procedimento in itinere.

IL DIRIGENTE

Carlo Mario Piacquadro

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione relitto stradale in località Sogliano Capoluogo (FC)

Con la presente si da atto che con Deliberazione di Consiglio comunale n.40 del 2/7/2019 è stata approvata la sdemanializzazione della part.379 del foglio 13.

La suddetta deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni decorrenti dal 23/7/2019 e, durante tale periodo, non sono pervenute osservazione.

IL RESPONSABILE D'AREA

Andrea Carichini

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

“Derivazione per Fornovo di Taro 3° PT. DN 150 (6”) Variante DN 200 per rifacimento attraversamento Fiume Taro in Toc nei comuni di Fornovo di Taro e Medesano (PR) – Rif. DICEOR/BAR 841”

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma rende noto che, con nota acquisita al protocollo PG 11205, PG11208, PG11209 del 26/7/2019, SNAM RETE GAS s.p.a, ha presentato istanza di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. 327/01, per la costruzione ed esercizio di nuovo metanodotto

denominato “DERIVAZIONE PER FORNOVO DI TARO 3° PT. DN 150 (6”) VARIANTE DN 200 PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FIUME TARO IN TOC NEI COMUNI DI FORNOVO DI TARO E MEDESANO (PR) – Rif. DICEOR/BAR 841”

Si rende noto altresì che:

- il progetto depositato prevede la costruzione di gasdotto con tubazioni interrate, in attraversamento del torrente Taro a valle del ponte ferroviario Parma – la Spezia, del diametro nominale di 200 mm (8”) e lunghezza di 659,00 m.;
- lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità ed urgenza

de lle opere e dei relativi lavori, comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali e avrà efficacia di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- le servitù verranno costituite in conformità al D.P.R. 327/01 e alla L.R. 37/02. I terreni interessati dalle opere sono censiti al catasto del: Comune di Fornovo Taro: foglio 4, mappali: 18-19-37-51-68, Comune di Medesano: foglio 76, mappali: 83 - 84 - 85 - 204 - 205 - 365 (sub 1, 2) - 390 (sub 3) - 424 - 428 - 430;
- gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.
- nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata, e presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni Piazzale della Pace n.1 Parma, Pec: aopr@cert.arpa.emr.it che rimane a disposizione per ogni comunicazione e/o chiarimento.
- Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli, Rif: 0521 976172 – segreteria Uffici 0521 976101

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo aggiornato dei lavori di realizzazione dell'intervento "PR02 Variante S.P. n. 08 "Di Sissa" (Tangenziale sul ovest di Treccasali) – Avviso procedimento unico di cui all'articolo 53 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 finalizzato alla localizzazione dell'intervento, alla variazione degli strumenti urbanistici, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si comunica che, presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma – amministrazione procedente (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma) - e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sissa Treccasali (Piazza Fontana n. 1 - Treccasali) è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui in epigrafe – aggiornato con l'inserimento di una fascia di asservimento (atta a garantire la manutenzione del canale di bonifica e la posa di condotta del Servizio Idrico Integrato) nonché di un tratto di ciclopista di raccordo - al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, previa effettuazione di conferenza di servizi..

L'opera - rientrante fra gli interventi di adeguamento della viabilità locale nella provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR)" - è finalizzata al completamento della viabilità alternativa meridionale al centro abitato di Treccasali mediante realizzazione della tangenziale sud-ovest.

Il progetto è altresì pubblicato sul sito web del Comune di Sissa Treccasali (www.comune.sissatreccasali.pr.it) in quanto titolare del piano urbanistico da variare.

A detto progetto è allegato un elaborato indicante le aree da espropriare - insistenti nel Comune censuario di Sissa Treccasali, sezione II Treccasali - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37.

Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà fra l'altro - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 - la localizzazione dell'intervento, la variazione del Piano Operativo Comunale del disciolto Comune di Treccasali, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni.

Si precisa che la presente pubblicazione – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n.37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Soggetto proponente l'intervento è la Provincia di Parma.

Responsabile del procedimento per la fase di progettazione è il Dott. Ing. Elisa Botta.

Responsabile del procedimento espropriativo è Alfredo Marchesi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alfredo Marchesi.

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità P.G. 35406 del 20 agosto 2019

Il Comune di San Lazzaro di Savena avvisa che con determinazione n. 832 del 14/8/2019 il Dirigente dell'Area Programmazione e Gestione del Territorio ha approvato ai sensi dell'art. 26 del TU DPR 8/6/2001, n. 327, l'ordine di pagamento a seguito di condivisione dell'indennità di esproprio, relativo alla realizzazione dell'intervento denominato: "SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO – OPERE COMPLEMENTARI DELLA STAZIONE SFM DI VIA CASELLE (2° LOTTO)" delle aree ubicate nel Comune di San Lazzaro di Savena, identificate catastalmente al foglio 2 mappale 902, 906, 911, 903, 904, 907, 908, 909, 910, 806, 808,810 con indennità pari ad euro 92.726,25, e del foglio 2 mappale 901 con indennità pari ad euro 15.096,91.

Ordina il pagamento diretto, a favore delle seguenti ditte:

- fallimento di Caselle Immobiliare S.r.l. TRIBUNALE DI BOLOGNA PATRIMONIO SEQUEST. PROC. PEN. N. 9261/2008" della somma di € 92.726,25 a titolo di indennità di espropriazione determinata dal servizio patrimonio del Comune di San Lazzaro di Savena, in qualità di Autorità espropriante, notificata alla ditta stessa sulla base della accettazione formalizzata con atto rev. 9261/2008 3036/2015

del Tribunale di Bologna del 18/12/2018 notifica con determinazione dirigenziale n.20 del 15/1/2018 accettata con provvedimento 9261/2008, 3036/2015;

- VENTURI ALESSANDRA nata a il 21/3/1974 codice fiscale VNTLSN74C61A944J della somma di € 3.774,23 a titolo di indennità di espropriazione determinata dal servizio patrimonio del Comune di San Lazzaro di Savena, in qualità di Autorità espropriante notificata il 18/1/2018 con determinazione dirigenziale n. 20 del 15/1/2018 accettata il 2/2/2018;
- VENTURI LUCIANO nato il 8/1/1955 a Savigno abitante a San Lazzaro di Savena codice fiscale VNTLCN55A08I474H della somma di € 7.548,45 a titolo di indennità di espropriazione determinata dal servizio patrimonio del Comune di San Lazzaro di Savena, in qualità di Autorità espropriante notificata il 18/1/2018 con determinazione dirigenziale n. 20 del 15/1/2018 accettata il 9/2/2018;
- VENTURI SALVATORE nato il 1/4/1943 a Savigno abitante a San Lazzaro di Savena codice fiscale VNTSVT43D11L762N della somma di € 3.774,23 a titolo di indennità di espropriazione determinata dal servizio patrimonio del Comune di San Lazzaro di Savena, in qualità di Autorità espropriante notificata il 18/1/2018 con determinazione dirigenziale n. 20 del 15/1/2018 accettata il 9/2/2018;

I terzi interessati possono proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

In caso di mancata opposizione il provvedimento diventerà esecutivo.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è Arch. Anna Maria Tudisco.

IL DIRIGENTE DELLA II AREA
Anna Maria Tudisco

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A1 MILANO - NAPOLI. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico Sasso Marconi - Barberino di Mugello. Tratto La Quercia - Badia Nuova. Progetto di restauro e valorizzazione ambientale (PREVAM) Lotti 6-7. Comuni di CASTIGLIONE DEI PEPOLI - SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO. Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L. R. n. 37/2002 Regione Emilia - Romagna, modificata con L.R. n. 10/2003: Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A1 MILANO - NAPOLI;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 6052 del 12/4/2016, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del

D.P.R. 327/2001 e s. m. i.;

- che la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso

AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n.50 - 00159 ROMA

comunica, ai sensi dell'art. 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi.

A tal fine è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n.50 - 00159 ROMA;

- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria dei Comuni sopra indicati.

Si precisa che il vincolo espropriativo, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge, è derivato dagli esiti finali della Conferenza di Servizi del 19/4/2017 e del successivo provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14383 del 28/12/2017.

L'approvazione del progetto esecutivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

VIABILITA' SERVIZIO VS19 BADIA - SPARVO Comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI: AGAZZI Luigi nato a Rocca Del Colle il 29/09/1945 MAZZETTI Lucia nata a Castiglione dei Pepoli il 12/07/1946 Fg. 20 Mapp. 179, 181, 183, 184, 192, 193, 237, 238, 240 - AGAZZI Luigi nato a Rocca Del Colle il 29/09/1945 MAZZETTI Lucia nata a Castiglione dei Pepoli il 12/07/1946 ZLASHCHENKO Oxana Grigorevna nata a RUSSIA=REPUBBLICA RUSSIA il 29/12/1972 Fg. 20 Mapp. 241, 242 - ALBERONI Annunziata nata a Castiglione dei Pepoli il 22/01/1936 CIAMPONI Mauro nato a Castiglione dei Pepoli il 01/01/1957 Fg. 20 Mapp. 124 - ANTONELLI Roberto nato a Bologna il 04/07/1975 Fg. 20 Mapp. 182, 365, 402 - BALESTRI Emma nata a FRANCIA il 14/10/1930 BENNI Giorgio nato a Castiglione dei Pepoli il 27/07/1923 BENNI Martina nata a Bologna il 22/07/1992 MORUZZI Barbara nata a Bologna il 21/05/1972 MORUZZI Giuseppe nato a Bologna il 08/12/1930 PICARDI Anna nata a Bologna il 14/07/1960 Fg. 20 Mapp. 174 - BENINI Amedeo nato a Castiglione dei Pepoli il 01/08/1941 Fg. 20 Mapp. 275, Fg. 22 Mapp. 191, 30 - BENINI Fabio nato a Castiglione dei Pepoli il 09/04/1946 Fg. 20 Mapp. 270, Fg. 22 Mapp. 22, 26, 62, 65 - CABRAS Fausta nata a Torpè il 14/07/1946 MANFREDINI Fabrizio nato a Catania il 02/06/1970 Fg. 23 Mapp. 343 - CASTAGNI Carlo nato a Castiglione dei Pepoli il 10/03/1949 CASTAGNI Giuseppe nato a Castiglione dei Pepoli il 14/07/1952 CASTAGNI Paolo nato a Castiglione dei Pepoli il 20/03/1948 Fg. 20 Mapp. 29, 96 - CEDRINI Alessandro nato a Bologna il 28/08/1962 GIANNI Enrico nato a Castiglione dei Pepoli il 01/05/1928 Fg. 22 Mapp. 114, 120, 131, 132, 133, 137, 192, 196, 54, 77, 79, Fg. 23 Mapp. 26, 27 - COLLINA Adolfo nato a Castiglione dei Pepoli il 07/10/1948 Fg. 20 Mapp. 239 - COLLINA Francesca nata a Bologna il 10/05/1979 COLLINA Massimiliano nato a Bologna il 19/04/1972 MATTEI

Maria Gabriella nata a Bologna il 02/06/1946 Fg. 20 Mapp. 118, 123, 173, 177, 178, 366, 367, 368, 369 - COLLINA Marco nato a Bologna il 25/12/1970 Fg. 20 Mapp. 25 - COLLINA Maria nata a Castiglione dei Pepoli il 27/09/1950 Fg. 20 Mapp. 102, 164 - COLLINA Maria Franca nata a Castiglione dei Pepoli il 19/06/1952 Fg. 20 Mapp. 125, 126 - COLLINA Massimo nato a Bologna il 17/02/1956 Fg. 20 Mapp. 100, 101, 103, 114, 115, 167, 168, 171, 234, 235, 236, 99 - COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI Fg. 20 Mapp. 116 - D'ANGELO Concetta nata a Palmi il 21/03/1955 MANELLI Giordano nato a Bologna il 31/10/1950 Fg. 25 Mapp. 228 - DAVOLIO MARANI Bianca nata a Rubiana il 21/03/1944 MANELLI Antonio nato a Castiglione dei Pepoli il 12/06/1937 Fg. 25 Mapp. 226 - COLLINA Marco nato a Bologna il 25/12/1970 Fg. 20 Mapp. 401 - GIORGINI Simonetta nata a San Benedetto Val di Sambro il 15/06/1956 NERINI Daniele nato a Castiglione dei Pepoli il 21/08/1955 NERINI Patrizia nata a Castiglione dei Pepoli il 12/05/1962 PERNICI Elsa nata a Castiglione dei Pepoli il 27/05/1924 Fg. 20 Mapp. 20 - GENSI NI Benito nato a Firenze il 08/03/1940 VENTURI Maria Letizia nata a San Benedetto Val di Sambro il 17/07/1942 Fg. 25 Mapp. 263, 99 - GIANNI Maria nata a San Benedetto Val di Sambro il 30/06/1955 VENTURA Giovanna nata a San Benedetto Val di Sambro il 01/09/1938 VENTURA Silvano nato a San Benedetto Val di Sambro il 03/09/1936 Fg. 23 Mapp. 31 - GIORGINI Simonetta nata a San Benedetto Val di Sambro il 15/06/1956 NERINI Daniele nato a Castiglione dei Pepoli il 21/08/1955 Fg. 20 Mapp. 98 - LAZZARINI Mauro nato a Castiglione dei Pepoli il 12/12/1963 NERI Angela nata a Bologna il 08/01/1964 Fg. 23 Mapp. 29, 30, 349, 368 - LAZZARINI Silvia nata a Camugnano il 23/03/1948 Fg. 22 Mapp. 138, 171, 76 - MARIOTTI Elide nata a Città di Castello il 01/08/1951 Fg. 23 Mapp. 239, 28 - MILANI Laura nata a Camugnano il 02/09/1956 MILANI Paola nata a Camugnano il 10/01/1959 MILANI Sergio nato a Castiglione dei Pepoli il 22/09/1967 Fg. 22 Mapp. 17, 18, 21, 51, 52, 75 - MORUZZI Barbara nata a Bologna il 21/05/1972 MORUZZI Giuseppe nato a Bologna il 08/12/1930 Fg. 20 Mapp. 271 - PASQUI Fabio nato a Castiglione dei Pepoli il 02/10/1962 Fg. 20 Mapp. 165, 169, 268, 269, 273, Fg. 22 Mapp. 23, 24, 25 - PASQUI Lice nata a Castiglione dei Pepoli il 17/12/1937 Fg. 23 Mapp. 341, Fg. 25 Mapp. 239, 243, 78 - PASQUINI Damiano nato a Bologna il 07/04/1987 PASQUINI Stefano nato a Castiglione dei Pepoli il 23/07/1955 Fg. 23 Mapp. 229, Fg. 25 Mapp. 250, 254, 98 - STEFANINI Alberto nato a Castiglione dei Pepoli il 26/12/1946 STEFANINI Chiarina nata a Castiglione dei Pepoli il 22/10/1958 STEFANINI Lina nata a Castiglione dei Pepoli il 19/03/1954 Fg. 25 Mapp. 236, 245, 256 - TOTTI Laura nata a Castiglione dei Pepoli il 28/01/1974 Fg. 20 Mapp. 345 - VENTURI Gino nata a Castiglione dei Pepoli il 02/07/1936 Fg. 25 Mapp. 130.

INTERVENTI STABILIZZAZIONE STR. COM. PRE-DIERA - SPARVO Comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI: BALDASSINI FIAMMETTA nata a Firenze il 05/01/1969 BERTOCCHI Massimo nato a Firenze il 04/02/1968 Fg. 19 Mapp. 254 - MILANI Laura nata a Camugnano il 02/09/1956 MILANI Paola nata a Camugnano il 10/01/1959 MILANI Sergio nato a Castiglione dei Pepoli il 22/09/1967 Fg. 22 Mapp. 17, 18, 4 - NANNI Giovanna nata a Monzuno il 25/08/1941 NERI Angela nata a Bologna il 08/01/1964 NERI Giorgio nato a Castiglione dei Pepoli il 04/11/1965 Fg. 19 Mapp. 257, Fg. 20 Mapp. 218, 219, 221, 310 - NERI Romeo nato a Castiglione dei Pepoli il 19/07/1929 Fg. 20 Mapp. 217.

MOVIMENTI FRANOSI MF4 Comune di SAN BENEDET-

TO VAL DI SAMBRO: BERTI Lodovico fu Agostino Fg. 38 Mapp. 6, 7 - BICHICCHI Festina nata a San Benedetto Val di Sambro il 13/08/1942 BICHICCHI Giuseppe nato a San Benedetto Val di Sambro il 29/10/1958 BICHICCHI Giuseppina nata a San Benedetto Val di Sambro il 03/08/1939 BICHICCHI Morena nata a San Benedetto Val di Sambro il 30/11/1960 BICHICCHI Ristea nata a San Benedetto Val di Sambro il 25/09/1926 PEDRINI Livia nata a San Benedetto Val di Sambro il 13/03/1931 Fg. 38 Mapp. 487, 5, 72 - CUMOLI Alessandrina nata a San Benedetto Val di Sambro il 19/08/1944 CUMOLI Teresa nata a Bologna il 03/10/1949 Fg. 38 Mapp. 128, 478, 73, 74, 87, 88, 89, 90, 91.

MOVIMENTI FRANOSI MF6 Comune di SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO: BACCINI Claudio nato a Firenze il 22/05/1955 VACCARI Alberta nata a Ferrara il 09/09/1957 Fg. 54 Mapp. 143, 50 - BONINI Piero nato a Fiesole il 06/12/1940 CASTAGNI Liliana nata a Massa Marittima il 30/06/1940 CASTAGNI Renata nata a Massa Marittima il 13/01/1939 TAVANTI Ferruccio nato a Foiano della Chiana il 21/02/1934 Fg. 46 Mapp. 630 - BRUSORI Adele nata a San Benedetto Val di Sambro il 25/07/1929 Fg. 54 Mapp. 114, 119, 423, 425 - BRUSORI Adele nata a San Benedetto Val di Sambro il 25/07/1929 LAMMA Giandomenico nato a San Benedetto Val di Sambro il 27/10/1954 Fg. 54 Mapp. 529, 530 - BRUSORI Cesare nato a San Benedetto Val di Sambro il 07/07/1923 Fg. 46 Mapp. 1022, 1023, 622, 635, 671, 54 Mapp. 42, 43 - BRUSORI Sabbatina nata a San Benedetto Val di Sambro il 10/12/1933 Fg. 46 Mapp. 625, Fg. 54 Mapp. 46, 48 - BRUSORI Teofilo nato a San Benedetto Val di Sambro il 27/02/1918 Fg. 54 Mapp. 5 - BRUSORI Teofilo nato a San Benedetto Val di Sambro il 27/02/1918 BRUSORI Teresina nata a San Benedetto Val di Sambro il 27/06/1942 Fg. 54 Mapp. 9 - CARINCI Elena nata a Bologna il 14/01/1978 CARINCI Francesco nato a Bologna il 30/04/1965 CARINCI Maria Teresa nata a Bologna il 03/03/1963 CARINCI Mario nato a Bologna il 28/12/1969 RANUZZI DE' BIANCHI Alberto nato a Pianoro il 12/09/1942 RANUZZI DE' BIANCHI Guido nato a San Benedetto Val di Sambro il 14/09/1948 RANUZZI DE' BIANCHI Paolo nato a Pianoro il 24/01/1940 RANUZZI DE' BIANCHI Vincenzo nato a Torino il 01/02/1946 RANUZZI DE' BIANCHI Vittorio nato a Bologna il 09/10/1936 Fg. 54 Mapp. 213 - DOMENICHINI Luigi nato a San Benedetto Val di Sambro il 30/08/1945 DOMENICHINI Maria Teresa nata a San Benedetto Val di Sambro il 17/08/1940 Fg. 54 Mapp. 16, 17, 18, 19, 21, 22, 56, 57 - DOMENICHINI Luigi nato a San Benedetto Val di Sambro il 30/08/1945 DOMENICHINI Maria Teresa nata a San Benedetto Val di Sambro il 17/08/1940 TASSONI Carolina nata a Bologna il 02/05/1917 Fg. 54 Mapp. 15 - FERRARESI Umberto nato a San Benedetto Val di Sambro il 28/06/1926 Fg. 46 Mapp. 626, 629, 631, 633, Fg. 54 Mapp. 40, 41, 44, 520 - GIANNI Alessandra nata a Bologna il 21/04/1965 GIANNI Gianfranco nato a San Benedetto Val di Sambro il 12/12/1957 GIANNI Giuseppe nato a Bologna il 21/02/1940 GIANNI Marco nato a San Benedetto Val di Sambro il 07/03/1963 GIANNI Paolo nato a San Benedetto Val di Sambro il 22/07/1961 GIANNI Roberto nato a San Benedetto Val di Sambro il 02/11/1966 GUIDUCCI Ernesta nata a San Benedetto Val di Sambro il 15/12/1925 POLI Claudia nata a San Benedetto Val di Sambro il 03/10/1960 POLI in BICHICCHI Patrizia nata a San Benedetto Val di Sambro il 01/05/1954 Fg. 54 Mapp. 537 - GIANNI Anna nata a Bologna il 26/05/1923 GIANNI Brunella nata a Bologna il 07/06/1954 GIANNI Gian Domenico nato a Bologna il 07/03/1952 GIANNI Luciano Alfonso nato a Busalla il 15/01/1940 GIANNI Maria nata a Bologna il 29/12/1959 PROVERA Maria nata a Novi Ligure il 16/03/1915

RAMOGNINO Nicolina nata a Savona il 20/03/1916 Fg. 54 Mapp. 333 - GUERZONI Giuseppe nato a Sant'Agata Bolognese il 06/01/1949 LENZI Elisabetta nata a Bologna il 25/11/1948 Fg. 46 Mapp. 628, Fg. 54 Mapp. 12, 13 - KEPPLER Teresa nata a GERMANIA il 22/01/1925 LENZI Bruno nato a GERMANIA il 02/01/1946 LENZI Elisabetta nata a Bologna il 25/11/1948 LENZI Luciano nato a Bologna il 24/10/1956 Fg. 54 Mapp. 148 - KEPPLER Teresa nata a GERMANIA il 22/01/1925 LENZI Bruno nato a GERMANIA il 02/01/1946 LENZI Elisabetta nata a Bologna il 25/11/1948 LENZI Luciano nato a Bologna il 24/10/1956 RAVAIOLI Paola nata a Imola il 22/01/1948 Fg. 46 Mapp. 977, 978, Fg. 54 Mapp. 51, 55 - LAMMA Anna nata a San Benedetto Val di Sambro il 06/10/1941 LENZI Maria nato a San Benedetto Val di Sambro il 28/07/1909 Fg. 46 Mapp. 624, 627, 672 - LAMMA Giuseppe nato a San Benedetto Val di Sambro il 26/07/1957 Fg. 54 Mapp. 116, 214, 215, 216, 217, 218, 220, 441, 47, 483, 486, 49, 491, 492, 495, 498, 510 - LENZI Bruno nato a GERMANIA il 02/01/1946 RAVAIOLI Paola nata a Imola il 22/01/1948 Fg. 54 Mapp. 578, 580, 8 - LENZI Elisabetta nata a Bologna il 25/11/1948 Fg. 46 Mapp. 623 - LENZI in MARCHETTINI Liliana nata a San Benedetto Val di Sambro il 19/02/1937 Fg. 54 Mapp. 337 - LENZI Lucia nata a San Benedetto Val di Sambro il 19/10/1911 Fg. 46 Mapp. 634, 790 - OTTANELLI Renato nato a Sesto Fiorentino il 30/01/1945 PARIGI Nadia nata a Firenze il 09/11/1942 Fg. 54 Mapp. 14 - PASQUINI Damiano nato a Bologna il 07/04/1987 PASQUINI Stefano nato a Castiglione dei Pepoli il 23/07/1955 Fg. 54 Mapp. 221, 223, 579, 581 - POLI Bruno nato a San Benedetto Val di Sambro il 03/01/1920 POLI Carla nata a San Benedetto Val di Sambro il 09/09/1944 POLI Federico nato a San Benedetto Val di Sambro il 22/07/1949 POLI Giovanna nata a San Benedetto Val di Sambro il 31/01/1956 POLI Loretta nata a San Benedetto Val di Sambro il 01/08/1946 POLI Paolo nato a Bologna il 29/01/1960 POLI Primalda nata a Bologna il 26/04/1941 POLI Remo nato a Bologna il 12/08/1967 POLI Rita nata a San Benedetto Val di Sambro il 17/05/1954 POLI in BALDINI Silvana nata a Bologna il 02/11/1956 Fg. 54 Mapp. 37, 38, 39 - POLI Bruno nato a San Benedetto Val di Sambro il 03/01/1920 POLI Carla nata a San Benedetto Val di Sambro il 09/09/1944 POLI Federico nato a San Benedetto Val di Sambro il 22/07/1949 POLI Giovanna nata a San Benedetto Val di Sambro il 31/01/1956 POLI Loretta nata a San Benedetto Val di Sambro il 01/08/1946 POLI Paolo nato a Bologna il 29/01/1960 POLI Primalda nata a Bologna il 26/04/1941 POLI Remo nato a Bologna il 12/08/1967 POLI Rita nata a San Benedetto Val di Sambro il 17/05/1954 POLI in BALDINI Silvana nata a Bologna il 02/11/1956 Fg. 46 Mapp. 632 - SIMONETTI Franca nata a Barberino di Mugello il 20/06/1962 SIMONETTI Silvia nata a BARBERINO DI MUGELLO il 25/02/1964 Fg. 54 Mapp. 117, 118, 361, 422, 446 - SOCIETA' AGRICOLA TORRE GALAPPIO S. N. C. DI RANUZZI DE' BIANCHI VITTORIO & C. Fg. 54 Mapp. 535 - TANA Eleonora nata a San Benedetto Val di Sambro il 09/02/1930 TANA Ubaldo nato a San Benedetto Val di Sambro il 28/07/1924 Fg. 54 Mapp. 140, 141, 45 - VENTURA Giovanna nata a San Benedetto Val di Sambro il 01/09/1938 VENTURA Silvano nato a San Benedetto Val di Sambro il 03/09/1936 Fg. 46 Mapp. 1128, 1241, 1242, 1247, 199, 300, 389, 390.

PARCHEGGIO BADIA Comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI: CAFORIO Walter nato a Bologna il 30/11/1964 Fg. 31 Mapp. 242 - DAVOLIO MARANI Bianca nata a RUBIANA il 21/03/1944 MANELLI Antonio nato a Castiglione dei Pepoli il 12/06/1937 Fg. 31 Mapp. 44 - NUCCI Albertina nata a San Benedetto Val di Sambro il 02/01/1913 Fg. 31 Mapp. 41 - PASQUINI

Clara nata a Castiglione dei Pepoli il 18/01/1953 VENTURI Armando nato a Castiglione dei Pepoli il 27/05/1948 VENTURI Gino nato a Castiglione dei Pepoli il 02/07/1936 Fg. 31 Mapp. 238 - PASQUINI Deliana nata a Castiglione dei Pepoli il 14/12/1928 Fg. 31 Mapp. 239 - PASQUINI Fausto Angelo nato a Prato il 04/11/1957 Fg. 31 Mapp. 46 - PASQUINI Marsilio nato a Castiglione dei Pepoli il 04/03/1923 Fg. 31 Mapp. 189.

VIABILITA' SERVIZIO VS8 CA' NOVA - CA' BRUSORI Comune di SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO: BARTOLI Amerigo nato a San Benedetto Val di Sambro il 23/04/1921 BARTOLI Barbara nata a San Benedetto Val di Sambro il 23/06/1931 NERI Gabriella nata a Bologna il 20/11/1939 NERI Maria Grazia nata a Bologna il 10/07/1938 NERI Paolo nato a Merano il 27/06/1946 Fg. 45 Mapp. 71 - BOLOGNINI Amilcare nato a San Benedetto Val di Sambro il 18/10/1907 Fg. 45 Mapp. 206 - BOLOGNINI Pio nato a Bologna il 14/10/1939 Fg. 47 Mapp. 204, 295, 380 - BRUSORI Alfredo nato a San Benedetto Val di Sambro il 18/03/1951 BRUSORI Francesco nato a San Benedetto Val di Sambro il 07/09/1947 BRUSORI Giancarlo nato a Castiglione dei Pepoli il 18/02/1952 BRUSORI Maria Angiolina nata a San Benedetto Val di Sambro il 07/09/1947 BRUSORI Maurizio nato a Bologna il 01/12/1962 GIANNI Maria nata a San Benedetto Val di Sambro il 11/08/1928 Fg. 45 Mapp. 338 - BRUSORI Gabriele nato a San Benedetto Val di Sambro il 24/03/1954 BRUSORI Gabriella nata a San Benedetto Val di Sambro il 24/03/1954 BRUSORI Giovanna nata a San Benedetto Val di Sambro il 22/01/1949 BRUSORI Graziano nato a San Benedetto Val di Sambro il 25/11/1958 Fg. 45 Mapp. 18, 702, 72 - BRUSORI Giancarlo nato a Castiglione dei Pepoli il 18/02/1952 BRUSORI Maurizio nato a Bologna il 01/12/1962 GIANNI Maria nata a San Benedetto Val di Sambro il 11/08/1928 Fg. 45 Mapp. 1223 - BRUSORI Marco nato a Bologna il 05/11/1970 BRUSORI Roberta nata a San Benedetto Val di Sambro il 07/06/1965 PUCETTI Valentina nata a Bologna il 24/07/1979 Fg. 45 Mapp. 197, 199, 204, 209, 210, 211, 212, 217, 476 - BRUSORI Roberta nata a San Benedetto Val di Sambro il 07/06/1965 Fg. 45 Mapp. 216, 218 - BRUSORI TOLMINO nato a San Benedetto Val di Sambro il 02/03/1923 Fg. 45 Mapp. 346, 347 - CALZOLARI Cinzia nata a Prato il 22/06/1961 CALZOLARI Roberto nato a Prato il 19/01/1966 CUMOLI Renato nato a San Benedetto Val di Sambro il 12/11/1951 MAZZETTI Gioconda nata a San Benedetto Val di Sambro il 04/02/1934 Fg. 47 Mapp. 225 - COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO Fg. 45 Mapp. 654, 656, 657, 660, 662, 677, 341 - BRUSORI Maria Angiolina nata a San Benedetto Val di Sambro il 07/09/1947 Fg. 45 Mapp. 334, 336 - MASOTTI Donatella nata a Bologna il 02/12/1965 MASOTTI Fabrizio nato a Castiglione dei Pepoli il 04/11/1969 STEFANINI Angiolina nata a San Benedetto Val di Sambro il 27/01/1940 Fg. 45 Mapp. 432 - GIANNI Anna nata a San Benedetto Val di Sambro il 25/07/1929 Fg. 38 Mapp. 288 - GIANNI Anna nata a San Benedetto Val di Sambro il 25/07/1929 GIANNI Teresina nata a San Benedetto Val di Sambro il 18/06/1940 Fg. 38 Mapp. 352, 361, 372, Fg. 45 Mapp. 21 - GIANNI Vilma nata a San Benedetto Val di Sambro il 20/10/1948 Fg. 38 Mapp. 289, 290, 291, 336, 344, 384 - GIORGINI Ilaria nata a Bologna il 29/01/1976 GIORGINI Ornella nata a San Benedetto Val di Sambro il 03/01/1959 GIORGINI Vilma nata a Bologna il 05/05/1965 VIVARELLI Silvana nata a Grizzana Morandi il 20/09/1938 Fg. 45 Mapp. 261, 262, 263, 264, 707 - GIULIANI Marco nato a Firenzuola il 18/08/1965 Fg. 45 Mapp. 213, 258, 259, 260 - LENZI Giuliano nato a San Benedetto Val di Sambro il 09/01/1947 Fg. 38 Mapp. 340, 341, 342, 349, 351, 359, 20 - LENZI in MARCHET-

TINI Liliana nata a San Benedetto Val di Sambro il 19/02/1937
 MARCHETTINI Saverio nato a Bologna il 10/07/1971 Fg. 47
 Mapp. 293 - LENZI Vincenzo nato a Bologna il 18/02/1970 Fg.
 47 Mapp. 203 - MARCHETTINI Filippo nato a San Benedetto
 Val di Sambro il 30/07/1933 Fg. 45 Mapp. 485, 74 - MASOTTI
 Luigi nato a San Benedetto Val di Sambro il 04/02/1954 Fg. 45
 Mapp. 1220, 349, 350, 351, 352, 487, 655, 658, 661, 686, 694,
 Fg. 47 Mapp. 294 - MASOTTI Valter nato a San Benedetto Val di
 Sambro il 23/09/1946 Fg. 45 Mapp. 488, 659 - MAZZETTI Gio-
 conda nata a San Benedetto Val di Sambro il 04/02/1934 Fg. 47
 Mapp. 230, 297 - MAZZETTI Giovanna nata a San Benedetto Val
 di Sambro il 29/06/1935 Fg. 47 Mapp. 222, 223 - MONTI Bar-
 bara nata a Bologna il 11/07/1971 STRAMBELLI Jean Laurent
 nato a FRANCIA il 27/01/1976 Fg. 45 Mapp. 303 - STEFANI-
 NI Roberta nata a Bologna il 04/08/1968 Fg. 45 Mapp. 257, 266.

VIABILITA' SERVIZIO VS8 CA' NOVA - SERRUCCE
 Comune di SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO:
 ALDROVANDI Alfredo nato a San Benedetto Val di Sambro il
 15/08/1937 Fg. 30 Mapp. 173, Fg. 38 Mapp. 498 - AUTOSTRADE
 PER L'ITALIA S.P.A. ALDROVANDI Giuliano nato a Bologna
 il 26/06/1964 ALDROVANDI Stefano nato a Castiglione dei
 Pepoli il 26/09/1967 MUSOLESI Dina Anna nata a San Benedetto
 Val di Sambro il 29/12/1933 Fg. 19 Mapp. 454 - ALDROVANDI
 Nadia nata a PRATO il 07/01/1959 ALDROVANDI Roberta nata
 a San Benedetto Val di Sambro il 15/10/1952 Fg. 30 Mapp. 134,
 Fg. 38 Mapp. 119, 120, 464 - ALDROVANDI Pierina nata a San
 Benedetto Val di Sambro il 30/06/1924 BIFFONI Giancarlo nato
 a San Benedetto Val di Sambro il 16/03/1956 BIFFONI Maria
 Carmen nata a San Benedetto Val di Sambro il 19/05/1952 Fg.
 30 Mapp. 101, 102, 107, 439, Fg. 38 Mapp. 115 - ALDROVANDI
 Vittorio nato a Grizzana Morandi il 16/07/1928 Fg. 30 Mapp.
 168, 169, 172, Fg. 38 Mapp. 170, 451 - BALDINI Gino nato a
 San Benedetto Val di Sambro il 09/11/1949 Fg. 45 Mapp. 586 -
 BARBERINI Paola nata a San Benedetto Val di Sambro il
 25/06/1963 BERTINI Pietro nato a San Benedetto Val di Sambro
 il 07/04/1957 Fg. 39 Mapp. 520 - BIFFONI Alessandra nata a
 Prato il 01/05/1969 BIFFONI Alessandro nato a Prato il
 01/05/1969 BIFFONI Roberta nata a Prato il 27/10/1960 BIFFONI
 Roberto nato a Prato il 27/10/1960 BIFFONI Rossella nata a Prato
 il 05/07/1958 Fg. 38 Mapp. 431 - BIFFONI Corrado nato a San
 Benedetto Val di Sambro il 02/01/1946 BIFFONI Graziano nato
 a San Benedetto Val di Sambro il 04/08/1938 Fg. 38 Mapp. 68 -
 BIFFONI Giorgio nato a San Benedetto Val di Sambro il
 02/04/1928 Fg. 38 Mapp. 426 - BIFFONI Marino nato a San
 Benedetto Val di Sambro il 02/04/1934 Fg. 29 Mapp. 200, 288,
 Fg. 38 Mapp. 33 - BIFFONI Primo nato a San Benedetto Val di
 Sambro il 13/04/1942 Fg. 29 Mapp. 297, 298, 334, 335, 336 -
 BIFFONI Stefano nato a San Benedetto Val di Sambro il
 20/12/1954 Fg. 38 Mapp. 429 - BROCCOLI Franca nata a
 Bologna il 25/06/1936 PETTAZZONI Simona nata a Bologna il
 21/12/1969 Fg. 19 Mapp. 707 - BRUSORI Adriana nata a San
 Benedetto Val di Sambro il 25/11/1948 Fg. 39 Mapp. 512, 517,
 518, Fg. 45 Mapp. 46, 48 - BRUSORI Antonio nato a Prato il
 30/08/1956 Fg. 39 Mapp. 112, 200, 201, 202, 427, 508 - BRUSORI
 Bruno nato a San Benedetto Val di Sambro il 01/01/1950
 BRUSORI Silvano nato a San Benedetto Val di Sambro il
 29/09/1953 Fg. 28 Mapp. 121, 122, 143, 144, 150, 159, 182, 232,
 242, Fg. 29 Mapp. 142, 143, 149, 282 - BRUSORI Elisabetta nata
 a FIRENZE il 20/04/1965 BRUSORI Stefano nato a Firenze il
 26/03/1958 Fg. 39 Mapp. 194, 195 - BRUSORI Ersilia nata a San
 Benedetto Val di Sambro il 17/04/1956 ZANOTTI Rina nata a
 San Benedetto Val di Sambro il 12/04/1928 Fg. 19 Mapp. 134 -

BRUSORI Giancarlo nato a San Benedetto Val di Sambro il
 08/05/1952 BRUSORI Rosanna nata a San Benedetto Val di
 Sambro il 03/05/1957 Fg. 28 Mapp. 145, 146, 147, 149, 228 -
 BRUSORI Giancarlo nato a San Benedetto Val di Sambro il
 08/05/1952 BRUSORI Rosanna nata a San Benedetto Val di
 Sambro il 03/05/1957 Fg. 28 Mapp. 153, 155, 156, 163, 166, 183,
 230, 250, 251, 316, 317, 319, Fg. 29 Mapp. 144, 172 - BRUSORI
 Laura nata a San Benedetto Val di Sambro il 11/11/1922 BRUSORI
 Teresa nata a San Benedetto Val di Sambro il 03/09/1928 Fg. 30
 Mapp. 138 - BRUSORI Rosanna nata a San Benedetto Val di
 Sambro il 03/05/1957 Fg. 28 Mapp. 161, 162, 164, 165, 180 -
 CAGLIA Daniela nata a Bologna il 29/11/1970 CAGLIA
 Giampiero nato a Faenza il 20/12/1957 VITALI Davide nato a
 Bologna il 24/08/1966 Fg. 19 Mapp. 226, 488, 490, 491, 492 -
 CAMPANA SOC. CONS.A R.L. con sede in San Benedetto Val
 Sambro Fg. 45 Mapp. 587 - CARBONI Nicoletta nata a San
 Benedetto Val di Sambro il 19/11/1945 CARBONI Pierluigi, nato
 a Bologna il 16/08/1965 Fg. 28 Mapp. 25 - CARMAGNINI Nadia
 nata a San Benedetto Val di Sambro il 04/01/1961 CARMAGNINI
 Roberto nato a Bologna il 14/06/1954 Fg. 28 Mapp. 136, 231 -
 COMUNE DI San Benedetto Val di Sambro Fg. 19 Mapp. 660,
 Fg. 30 Mapp. 70, 71, Fg. 39 Mapp. 928 - DRAPPO Anna nata a
 Umbertide il 13/04/1936 Fg. 39 Mapp. 414, 505 - DRAPPO Anna
 nata a Umbertide il 13/04/1936 PIPPOLINI Edvige nata a Firenze
 il 24/02/1970 PIPPOLINI Geraldina nata a FIRENZE il
 19/03/1967 Fg. 39 Mapp. 420 - BIFFONI Marino nato a San
 Benedetto Val di Sambro il 02/04/1934 Fg. 29 Mapp. 188 -
 BIFFONI Marino nato a San Benedetto Val di Sambro il
 02/04/1934 FRANZONI Leontina nata a San Benedetto Val di
 Sambro il 02/04/1934 Fg. 29 Mapp. 285 - BRUSORI Ersilia nata
 a San Benedetto Val di Sambro il 17/04/1956 ROCCHETTA
 Roberto nato a Calderara di Reno il 10/11/1951 Fg. 19 Mapp. 141
 - CENTRO ACCOGLIENZA LA RUPE COOPERATIVA
 SOCIALE A.R.L. OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA
 SOCIALE O.N.L.U.S. Fg. 29 Mapp. 242 - GALLO Francesco
 nato a Rutigliano il 04/01/1958 Fg. 19 Mapp. 662 - MARZADORI
 Giorgio nato a Monzuno il 28/12/1953 PLANDO Andreina nata
 a Pieve di Teco il 20/03/1957 Fg. 38 Mapp. 117 - FANTI Mauro
 nato a Camugnano il 10/10/1951 FANTI Simone nato a Bologna
 il 16/06/1984 FANTI Valentina nata a Bologna il 30/05/1980 Fg.
 38 Mapp. 35 - FIORENTINI Novella nata a Casalfiumanese il
 30/12/1955 Fg. 28 Mapp. 101, 120, 123, 261, 263, 90, 98, 99 -
 FRANZONI Marta nata a San Benedetto Val di Sambro il
 20/05/1936 OTTAVIANO Luigi nato a San Benedetto Val di
 Sambro il 09/07/1935 Fg. 39 Mapp. 430, 434, 436, 437, 442, 511,
 513, 515 - GIANNERINI Marco nato a Bologna il 07/02/1970
 STEFANELLI Ivonne nato a San Benedetto Val di Sambro il
 14/09/1948 Fg. 19 Mapp. 228, 230, 232, 495, 497 - GIANNI
 Angela nata a Bologna il 19/08/1968 Fg. 30 Mapp. 174, Fg. 39
 Mapp. 1, 2 - GIANNI Cesarina FU TULLIO DIVIO Fg. 38 Mapp.
 212, 251, Fg. 39 Mapp. 6, 927 - GIANNI Franco nato a Firenze
 il 05/04/1956 Fg. 30 Mapp. 72, 73, Fg. 38 Mapp. 36, 39, 476,
 491, 67 - GIORGINI Ilaria nata a Bologna il 29/01/1976
 GIORGINI ORNELLA nata a San Benedetto Val di Sambro il
 03/01/1959 GIORGINI Vilma nata a Bologna il 05/05/1965
 VIVARELLI Silvana nata a Grizzana Morandi il 20/09/1938 Fg.
 39 Mapp. 198 - LABANTI Gianfranco nato a San Benedetto Val
 di Sambro il 24/08/1940 Fg. 30 Mapp. 595 - LELLI Luisa nata a
 San Benedetto Val di Sambro il 23/03/1946 STEFANINI Pietro
 nato a San Benedetto Val di Sambro il 28/06/1941 Fg. 39 Mapp.
 952 - MARZADORI Gabriele nato a Albenga il 05/11/1982
 MARZADORI Luca nato a Alassio il 04/07/1977 Fg. 30 Mapp.

106 - MASOTTI Paolina nata a San Benedetto Val di Sambro il 10/01/1930 Fg. 28 Mapp. 151, 152, 157, 167 - MATTEI Giuseppe nato a Bologna il 10/06/1951 MATTEI Pierangela nata a Bologna il 04/04/1957 MATTEI Valerio, nato a Bologna il 10/05/1953 Fg. 28 Mapp. 154, 173 - MAZZETTI Rosanna nata a San Benedetto Val di Sambro il 03/05/1939 Fg. 39 Mapp. 203 - MEZZINI Maurizio nato a Monzuno il 14/08/1958 TARTARINI Eleonora nata a Bologna il 28/02/1954 Fg. 28 Mapp. 26 - MONARI Claudio nato a Bologna il 07/02/1968 MONARI Claudio nato a Bologna il 07/02/1968 Fg. 20 Mapp. 278, 281, 282, 317, 471 - MONARI Claudio nato a Bologna il 07/02/1968 Fg. 19 Mapp. 309 - MONARI Emilio nato a San Benedetto Val di Sambro il 31/10/1937 MONARI Moreno nato a Bologna il 30/07/1968 SENSI Bruna nata a Castiglione dei Pepoli il 16/07/1937 Fg. 20 Mapp. 459 - OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. Fg. 29 Mapp. 237, 241, 294 - PARROCCHIA DI S. CRISTINA DI RIPOLI Fg. 28 Mapp. 148, Fg. 29 Mapp. 168, 170, 171, 174, 175, 176, 196, 199, 232, 233, 260 - PIPPOLINI Edvige nata a Firenze il 24/02/1970 PIPPOLINI Geraldina nata a Firenze il 19/03/1967 Fg. 39 Mapp. 416, 424, 440 - ROMAGNOLI Diamante Grazia nata a San Benedetto Val di Sambro il 18/07/1942 ROMAGNOLI Giovanni nato a San Benedetto Val di Sambro il 09/10/1944 Fg. 19 Mapp. 299, 300 - ROMAGNOLI Graziella nata a San Benedetto Val di Sambro il 11/03/1941 Fg. 19 Mapp. 231, 235, 268, 270, 275, 500, 503, 505, 507 - SABADELLI Elena nata a San Benedetto Val di Sambro il 14/10/1937 Fg. 20 Mapp. 373, 374 - SALOMONI Valter nato a Bologna il 25/05/1952 Fg. 38 Mapp. 210 - SANTI Milena nata a San Benedetto Val di Sambro il 26/09/1948 Fg. 28 Mapp. 258 - TEGLIA Stefano nato a San Benedetto Val di Sambro il 26/12/1960 Fg. 38 Mapp. 159, 468 - VENTURI Angelo nato a San Benedetto Val di Sambro il 06/02/1942 VENTURI Ivo nato a San Benedetto Val di Sambro il 25/02/1940 VENTURI Maria nata a San Benedetto Val di Sambro il 10/09/1955 VENTURI Mario nato a San Benedetto Val di Sambro il 31/05/1948 VENTURI Pietro nato a Castiglione dei Pepoli il 22/02/1960 Fg. 39 Mapp. 522. La durata del deposito è di venti giorni decorrenti dal 04/09/2019, giorno di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Resto del Carlino" e sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

Negli ulteriori venti giorni, successivi alla scadenza del termine del deposito, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. - Via A. Bergamini n. 50 - 00159 ROMA.

Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Dott. Ing. Carlo MICONI - DG/DIRO/ECP/EPR.

IL DIRIGENTE DI ESPROPRI, CONVENZIONI E PATRIMONIO
Riccardo Marasca

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A1 MILANO - NAPOLI. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico Sasso Marconi - Barberino di Mugello. Tratto La Quercia-Aglione. Lotti "Galleria di Base (Lotti 9-10-11)". Aggiornamento opere accessorie di

cantierizzazione. Comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. n. 37/2002 Regione Emilia-Romagna, modificata con L.R. n. 10/2003: Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A1 MILANO - NAPOLI;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 16280 del 27/06/2019, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.;

- che la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso

AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 ROMA

comunica

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge, è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n.50 - 00159 ROMA;

- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria del Comune sopra indicato.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI SULLA VS18C (rev.2019) Comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI: CAVACIOCCHI Marzia nata a Castiglione dei Pepoli il 19/01/1968 NERINI Ombretta nata a Castiglione dei Pepoli il 14/01/1946 PAPIGNANI Mario nato a Castiglione dei Pepoli il 22/09/1964 Fg. 47 Mapp. 707 - CECCARINI Doriano nato a Castiglione dei Pepoli il 09/05/1950 Fg. 47 Mapp. 645 - CECCARINI Simona nata a Bologna il 12/07/1967 NERI Nerina nata a Castiglione dei Pepoli il 03/03/1945 Fg. 47 Mapp. 696, 752, 852, 886 - DALLA PASQUA Adriana nata a Trieste il 16/08/1940 DALLA PASQUA Sabina nata a Bologna il 22/03/1949 Fg. 47 Mapp. 476 - ELMI Ada nata a Castiglione dei Pepoli il 01/05/1926 Fg. 47 Mapp. 549

- MAZZONI Nadia nata a Castiglione dei Pepoli il 01/12/1949 SANDRETTI Elisa nata a Bologna il 25/07/1980 Fg. 47 Mapp. 545, 548, 702 - OFFICINA GENSINI E CORTI DI GENSINI FRANCO E CORTI FRANCESCO S.n.c. CORTI Francesco nato a Castiglione dei Pepoli il 01/05/1954 GENSINI Franco nato a Castiglione dei Pepoli il 07/05/1947 GIANNERINI Nadia nata a Castiglione dei Pepoli il 08/02/1965 Fg. 47 Mapp. 366.

STRADA DEL CERDELLO (VS59) (rev. 2019) Comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI: BECHICCHI Disma nata a Firenze il 10/04/1936 BECHICCHI Giuseppe nato a Castiglione dei Pepoli il 09/06/1938 BECHICCHI Lorenzo nato a Firenze il 01/04/1931 Fg. 49 Mapp. 30 - CAMPISI FILIPPO nato a Roma il 21/11/1962 CAMPISI SABRINA nata a Civitavecchia il 17/02/1965 CAPANNI Loretta Leonilde nato a Castiglione dei Pepoli il 31/12/1940 CAPANNI Renata nata a Castiglione dei Pepoli il 08/08/1937 CAVACIOCCHI Giuseppina FU ATTILIO CAVACIOCCHI Maria Rosa FU ERNESTO nato a Castiglione dei Pepoli il 18/02/1911 CAVACIOCCHI Marianna FU ERNESTO nato a Castiglione dei Pepoli il 17/02/1908 CAVACIOCCHI Remo nato a Castiglione dei Pepoli il 21/06/1941 FABBRI Giorgina nata a Sasso Marconi il 30/01/1934 FABBRI Isora nata a Sasso Marconi il 23/02/1938 Fg. 49 Mapp. 251, 59 - CAPANNI Elvira nata a Castiglione dei Pepoli il 04/09/1949 Fg. 49 Mapp. 252, 253, 63, 64 - CECCARINI Simona nata a Bologna il 12/07/1967 NERI Nerina nata a Castiglione dei Pepoli il 03/03/1945 Fg. 49 Mapp. 107, 166, 173, 254, 353 - Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dell'Archidiocesi di Bologna Fg. 49 Mapp. 105 - STEFANINI Ilaria nata a Firenze il 30/04/1979 STEFANINI Massimiliano nato a Firenze il 02/12/1968 Fg. 49 Mapp. 250, 31.

RACC. STRADA CA' FABBIANI - NUOVO PONTE SUL TORRENTE GAMBELLATO (VS18) (rev. 2019) Comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI: BALDI Giovanna nata a Castiglione dei Pepoli il 09/01/1912 CAVACIOCCHI Alberto nato a Livorno il 22/12/1935 CAVACIOCCHI Eleonora nata a Castiglione dei Pepoli il 09/10/1942 CAVACIOCCHI Rosa nata a Livorno il 31/12/1933 MATERA Gerardo nato a Omignano il 22/03/1934 Fg. 47 Mapp. 1104 - CAVACIOCCHI Anna Maria nata a Castelnuovo di Garfagnana il 02/08/1930 Fg. 47 Mapp. 1120 - CECCARINI Aliana nata a Castiglione dei Pepoli il 07/04/1951 CECCARINI Angiolina nata a Castiglione dei Pepoli il 06/03/1920 CECCARINI Attilio nato a Castiglione dei Pepoli il 13/01/1926 CECCARINI Cesarino nato a Castiglione dei Pepoli il 09/01/1923 CECCARINI Lucia nata a Castiglione dei Pepoli il 17/06/1930 CECCARINI Luigi nato a Castiglione dei Pepoli il 18/12/1945 CECCARINI Marco nato a Firenze il 17/09/1966 CECCARINI Maria FU GIUSEPPE CECCARINI Massimo nato a Prato il 14/06/1956 CECCARINI Olga nata a Castiglione dei Pepoli il 16/06/1915 CECCARINI Ruggero FU CESARE CECCARINI Silvia nata a Castiglione dei Pepoli il 25/04/1949 NERINI Maria nata a Castiglione dei Pepoli il 27/02/1920 Fg. 47 Mapp. 1114 - CECCARINI Bruna nata a Castiglione dei Pepoli il 26/04/1930 MAZZONI Attilio nato a Castiglione dei Pepoli il 23/02/1930 Fg. 47 Mapp. 1106, 1108 - CECCARINI Brunetta nata a Castiglione dei Pepoli il 22/04/1960 Fg. 47 Mapp. 1141 - CECCARINI Lodovico FU DOMENICO CECCARINI Serafino FU DOMENICO nato a Castiglione dei Pepoli Fg. 47 Mapp. 268 - CECCARINI Simona nata a Bologna il 12/07/1967 NERI Nerina nata a Castiglione dei Pepoli il 03/03/1945 Fg. 47 Mapp. 1126 - COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI Fg. 47 Mapp. 1005, 997 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO ACQUE - TORRENTE GAMBELLATO Fg. 47 Mapp. DEM - GASPARRI Angelo nato a Castiglione dei Pepoli il 10/05/1939 Fg. 47

Mapp. 1156 - HOUSE BUILDING S.P.A. Fg. 47 Mapp. 1003, 996 - NERI Adriana nata a Castiglione dei Pepoli il 26/11/1957 NERI Adriano nato a Castiglione dei Pepoli il 24/01/1946 Fg. 47 Mapp. 1138 - ROSSI Antonio nato a Castiglione dei Pepoli il 17/01/1931 Fg. 47 Mapp. 1167.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 04/09/2019, giorno di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Resto del Carlino" e sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. - Via A. Bergamini n.50 - 00159 ROMA.

Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Dott. Ing. Carlo MICONI - DG/DIRO/ECP/EPR.

IL DIRIGENTE DI ESPROPRI, CONVENZIONI E PATRIMONIO
Riccardo Marasca

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Progetto "Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada in Comune di Lizzano in Belvedere (BO)" WBS R.2010.11.04.00397 - ODL: 11700458642. Avviso di deposito del Progetto Definitivo ex artt. 9, 11, 16 L.R. E.R. 37/2002 e ss.mm.ii.

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna - C.F./Partita IVA Registro Imprese BO 04245520376 - Capitale Sociale i.v. Euro 1.489.538.745,00 rende noto che

a) in data 20 dicembre 2004 è stata sottoscritta la "Convenzione per regolamentare i rapporti fra l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici (ora Atersir - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il gestore del servizio idrico integrato (art. 11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003)", successivamente aggiornata in data 28/10/2008;

b) Atersir - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con deliberazione del consiglio d'ambito n. 25 del 13/7/2015 come rettificata con deliberazione n. 38 del 26/8/2015, ha deliberato di delegare al Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad Atersir quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158 - bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all'esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, di competenza di Hera S.p.A.;

c) in data 3/11/2015 è stato sottoscritto tra Atersir - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed Hera S.p.A. l'atto integrativo della Convenzione di cui alla precedente lettera a) che inserisce l'art.19 - bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplina i limiti, termini e modi;

d) Hera S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell'opera in oggetto denominato "**Adeguamento agglomerato di Querciola-Prada in Comune di Lizzano in Belvedere (BO)**" **WBS R.2010.11.04.00397 - ODL: 11700458642**, come definito dal D.P.R. 207/2010, inserito con il codice 2015BOHA0048, nel Programma degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2016-2019 approvato da Atersir con Delibera del Consiglio Locale di Bologna n. 8 del 9 ottobre 2017;

e) l'intervento è finalizzato alla dismissione del sistema di trattamento depurativo attuale consistente in una fossa Imhoff per consentire il trattamento dei liquami tramite la realizzazione di un nuovo depuratore a biomassa adesa;

f) beneficiario dell'esproprio è il Comune di Lizzano in Belvedere (BO), in quanto comune nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal progetto;

g) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e per quanto d'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'ottenimento della variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale comprendente l'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

h) l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte in Comune di Lizzano in Belvedere (BO) così come individuate nel Piano particellare d'esproprio del Progetto;

i) il Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati è **stato depositato** presso:

- l'Ufficio Espropri di Hera S.p.A. sede di Via Razzaboni n.80 - 41122 Modena;

- la sede Hera di Via Cristina Campo n.15 - 40127 Bologna (BO);

- il Comune di Lizzano in Belvedere (BO) - Ufficio Tecnico, Lavori pubblici - Piano 1, Piazza Marconi n. 6 - 40042 Lizzano in Belvedere (BO), (martedì e giovedì dalle ore 08.30 alle 12.00).

l) il Progetto depositato è accompagnato da un allegato in

cui sono indicate le aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E. R. 37/2002 dagli esiti della conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che Atersir - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Viale Cairoli n.8/F - 40121 Bologna, ha indetto la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 volta all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere: pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

m) il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è il dott. Franco Fogacci;

n) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole a Hera S.p.A., Via Cristina Campo n.15 - 40127 Bologna (BO), con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso.

Si rende noto che per ogni informazione riguardante il progetto depositato, per la sua presa visione, per le richieste di rilascio di copie ed estratti informali del progetto depositato è fatto obbligo di rivolgersi direttamente a Hera S.p.A. sede di Via Cristina Campo n.15 - 40127 Bologna (BO) previo appuntamento telefonando ai numeri 051/287089 oppure 051/2814534 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica ida.basta@gruppohera.it

DIREZIONE ACQUA-IL DIRETTORE

Franco Fogacci

COMUNE ALTO RENO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi ERP - Aggiornamento maggio 2019

Si rende noto che la graduatoria definitiva per l'assegnazione

in locazione semplice di alloggi E.R.P. del Comune di Alto Reno Terme, è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a fare data dal giorno 4/9/2019.

La graduatoria è inoltre consultabile presso la bacheca posta all'interno del palazzo comunale.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso il Comune stesso.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici - L.R. 10/93 e s.m.i. - Piano Resilienza - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento CABINA SECONDARIA n. 720040 e PTP "CASEARIA" n. 22025, nei Comuni di Montese (MO) e Castel d'Aiano (BO) (Rif. 3572/1932) rilasciata a E-distribuzione s.p.a.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-3926 del 26/8/2019, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Piano Resilienza - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento CABINA SECONDARIA n. 720040 e PTP "CASEARIA" n. 22025, nei Comuni di Montese (MO) e Castel d'Aiano (BO) - Rif. 3572/1932.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Montese (MO) e Castel d'Aiano (BO) ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibi-

lità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE P.O. AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Stefano Stagni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di e-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo nel comune di Castelfranco Emilia (MO). Rif. 3575/3064

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22/2/1993 e dell'art. 16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta e-distribuzione Spa, con sede legale in Via Darwin n.4 - 40131 Bologna, con istanza Rif. E-dis 3575/3064 del 5/8/2019, acquisita con prot. n.123545 del 6/8/2019, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una nuova linea elettrica denominata "Impianto elettrico a 15 kv, in cavo sotterraneo per l'allacciamento delle cabine n. 701853 - 701854 - 701855 LOTTIZZAZIONE CMC" nei pressi di Via Cristoforo Colombo nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), in Provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione spa, ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Castelfranco Emilia (MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, pubblicato nel BURERT n. 66 del 6/3/2019, per cui è stata fatta richiesta di integrazione che è stata pubblicata in data 7/8/2019.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle cata stali: Fogli 89, 99 - Mappali 210, 240, 296, 203, 109, 112, 114 e 129 nel Comune di Castelfranco Emilia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 47 2/L - Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 47 2/L - Modena, Unità VIA ed Energia, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433933.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 47 2/L - Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpaee - Area Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La responsabile del procedimento e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Connessione Nuove CS 2591845 e 2591846 Lott. Borgo Estense nel comune di Modena. Codice di rintracciabilità: TZ 2012.20.

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Socio Unico Hera S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna RENDENOTO che richiederà, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relative cabine elettriche di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "CONNESSIONE NUOVE CS 2591845 E 2591846 LOTT. BORGO ESTENSE" nel Comune di Modena in Provincia di MODENA. Codice di Rintracciabilità: TZ 2012.20. Tale linea non rientra tra quelle previste nel programma degli interventi per l'anno 2019 (art. 2 L.R. n. 3 del 21/4/1999).

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 1482 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mm²)

Estremi: da Via Tignale del Garda a Via Tignale del Garda

IL RESPONSABILE ENERGIA ELETTRICA

Sandro Mattioli

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.